



Screen Service

Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.

Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service

al 30 settembre 2010





Bilancio Screen Service
Broadcasting Technologies S.p.A.

Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service
al 30 settembre 2010



Screen Service

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 13.190.476 i.v - Sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero d'iscrizione del Registro Imprese di Brescia: 02235770241

Rep. Econ. Amm. Numero: 458947



Informazioni Generali _____ **01**

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	02
ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	05
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	06

Relazione sulla gestione _____ **11**

HIGHLIGHTS	18
PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE	19
PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	19
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	20
ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO	21
ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	24

Evoluzione prevedibile della gestione _____ **29**

ALTRE INFORMAZIONI	34
--------------------	----

Fatti di rilievo successivi al periodo di chiusura _____ **39****Proposta all'Assemblea degli azionisti** _____ **41****Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.** _____ **43**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	44
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	48
NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	49

Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service _____ **91**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	92
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	96
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	97

Relazione Corporate Governance _____ **147****Relazioni** _____ **175**

ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO	176
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	178
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	190



Informazioni
Generali



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA¹

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 24 gennaio 2011 alle ore 15,00, in prima convocazione, e per il giorno **25 gennaio 2011 alle ore 15,00**, in seconda convocazione, presso Hotel Meliá, Via Masaccio 19 - Milano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2010; deliberazioni inerenti;
2. presentazione del Bilancio consolidato di Gruppo al 30 settembre 2010;
3. autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea, gli Azionisti aventi diritto al voto che abbiano fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile, e che risultano titolari delle azioni entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il giorno 13 gennaio 2011. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea. Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i Signori Azionisti a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

¹Il testo dell'avviso qui riportato è stato integrato con pubblicazione sul quotidiano MF in data 29 dicembre 2010

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge e un fac-simile del modulo di delega può essere reperito presso gli intermediari di cui sopra oppure sul sito Internet della Società www.screen.it, nella sezione *Investor Relations*. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata screenservicebroadcasting@legalmail.it

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto, alla società per Amministrazione Fiduciarie "SPAFID S.p.A", all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a condizione che essa pervenga entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 20 gennaio 2011), a mezzo raccomandata presso la sede sociale, ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è reperibile sul sito internet www.screen.it, nella sezione *Investor Relations*.

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'assemblea, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it. A tali domande verrà data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa.

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto e inviate a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata all'indirizzo screenservicebroadcasting@legalmail.it entro il termine di cui sopra. Gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, che deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il medesimo termine e con le medesime modalità previste per la presentazione delle richieste di integrazione.

Il capitale sociale di Euro 13.190.476 è suddiviso in 138.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ciascuna delle quali dà diritto ad un voto.

Alla data del presente avviso di convocazione, la Società detiene 3.900.799 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

La documentazione relativa agli argomenti dell'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet

della Società "www.screen.it". I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Si rimanda al sito internet della Società "www.screen.it", nella sezione *Investor Relations*, per ogni necessità informativa riguardante l'Assemblea.

Brescia, 23 dicembre 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Simone Cimino



ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Simone Cimino
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Mazzara

Consiglieri

Michele Bargauan
Dante Daniele Buizza
Guido Arturo De Vecchi
Davide Domenico Enderlin
Gabriele Gualeni

Collegio Sindacale

Presidente	Ornella Archetti
Sindaci Effettivi	Riccardo Allolsio Savio Gariboldi
Sindaci Supplenti	Attilio Massimo Marcozzi Franco Ferrari

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

La Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2010, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze. I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2010.

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) quotata al mercato MTA della Borsa di Milano è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

Il Gruppo Screen Service è attivo da 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Ha sede principale in Brescia e secondaria in Milano e controlla società con sedi a Brescia e Tortona, due società negli Stati Uniti (Miami e New York) ed una in Brasile.

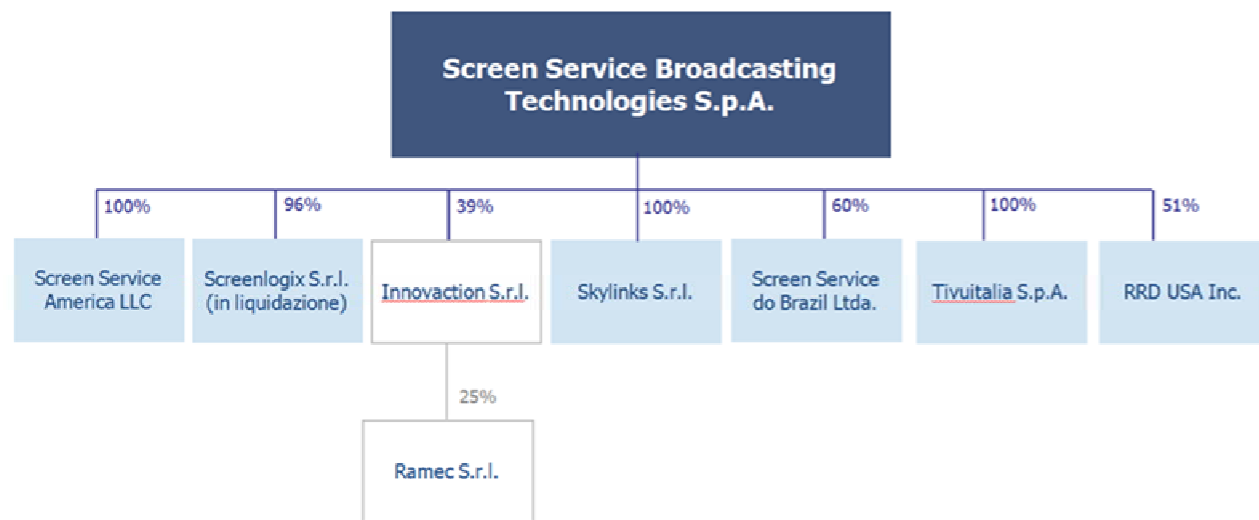
Il Gruppo, che conta circa 190 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

SSBT ha incorporato, con effetto 1 ottobre 2010, la società R.R.D. S.r.l, la stessa acquisita a gennaio 2009, è *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si sono integrate con l'attività storica di SSBT, focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo in seguito alle recenti richieste del mercato. Inoltre controlla interamente Tivuitalia S.p.A., società titolare di una concessione per l'attività di operatore di rete in ambito nazionale e in grado di operare sul mercato come network provider. Dal settembre è operativa Skylinks srl, società controllata al 100% da SSBT, che produrrà ponti radio per il settore Broadcast

SSBT ha mantenuto un'attività costante di ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta ai quattro più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB*, l'*ATSC* e il *FLO Forum*.

Il partecipogramma qui di seguito riportato indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,7385 per azione) è stata raggiunta in data 15 febbraio 2010. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,55 per azione) è stata fissata il 29 giugno 2010.

Il 30 settembre 2010 la quotazione è stata pari ad Euro 0,6442 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010



Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2010 al 26 novembre 2010.



Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 30 settembre 2010, la società Capogruppo deteneva complessivamente nr. 4.165.363 azioni per un controvalore pari ad Euro 2.880 migliaia di cui nr. azioni 741.849 detenute ai fini del sostegno del titolo (attività condotta per il tramite Equita Sim S.p.A) per un controvalore di Euro 477 migliaia. Nel corso del periodo in esame la società, che al 30 settembre 2009 possedeva nr. 2.087.537 per un controvalore pari ad Euro 1.473 migliaia, ha

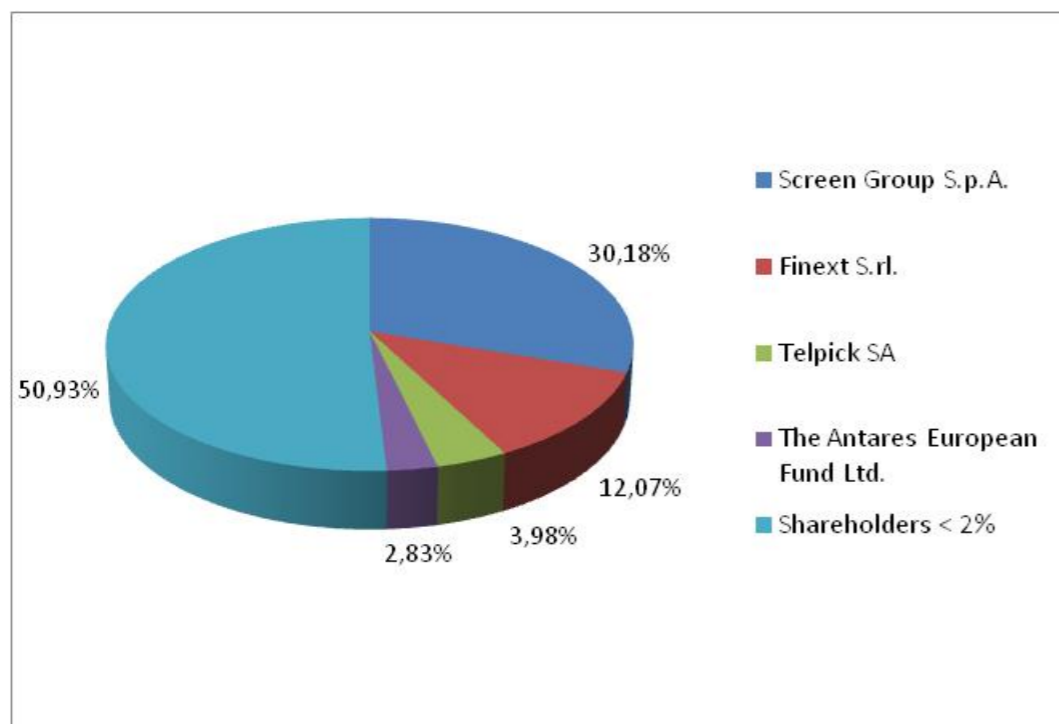
- acquistato nr. 1.635.977 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 1.142 migliaia;
- incrementato il proprio portafoglio dedicato al contratto di sostegno del titolo per un numero di azioni pari a 441.849 per un valore pari ad Euro 266 migliaia

Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT è pari a nr.4.184.232 di cui 760.718 detenute ai fini della gestione del contratto di sostegno al titolo.

Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano alla data del 29 novembre 2010 essere:

Azionisti al 29 novembre 2010	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,18%	41.802.289
Finext S.rl.	12,07%	16.718.455
Telpick SA	3,98%	5.505.977
The Antares European Fund Ltd.	2,83%	3.924.220
Totale azionisti con partecipazione > 2%	49,07%	67.950.941

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 29 novembre 2010:



Il Gruppo Screen è posizionato per essere vincente, nel mercato Broadcast e Network operator, sul lungo periodo.

Nel 2010 la società ha ulteriormente allungato il suo track record nel fornire soluzioni innovative per il settore televisivo e consentire a propri clienti di lavorare meglio e con strumenti nuovi.

Nell'ambito di tale processo sono stati conseguiti risultati finanziari solidi che hanno posizionato l'azienda nel modo migliore per "cavalcare l'onda della creazione di valore".

Gli investimenti significativi sia in una nuova rete televisiva che in prodotti hanno posizionato Screen come leader nell'approvvigionamento di impianti per Broadcaster e Network Operators. Screen che ha saputo quindi interpretare il cambiamento che impatta ogni aspetto di come oggi il pubblico guarda la TV e di come le società di telecomunicazioni fanno business nel mondo.

Nonostante una fase economica complessa, una strategia ben definita ed una solida capacità esecutiva hanno consentito di chiudere il 2010 in posizione di forza rilevante rispetto ai nostri competitori e di posizionare Screen in un'area di crescita di fatturato, scegliendo di investire, anche e soprattutto in risorse umane, per potere essere competitiva nei prossimi anni.

Screen ha investito circa 29 milioni di Euro per sviluppare l'area di business ("network operator")

Presente nell'industria televisiva in diversi segmenti di crescita, nello sviluppo degli standard, sia ISBT che DVBT, SCREEN ha venduto più di 3.000 trasmettitori in diversi mercati, superando, in termini di fatturato, anche gli ottimi risultati dell'anno precedente e probabilmente ottenendo la migliore performance in questo mercato.

La strategia di SSBT si basa su quattro punti:

1. Identificare, investire e posizionare l'azienda in modo da conquistare l'evoluzione di mercato basata sulle scelte dei clienti;
2. costante innovazione ottenuta mediante ricerca, acquisizioni e collaborazioni con i *partners*;
3. approccio al mercato di tipo differenziato con la capacità di integrare tecnologia e architetture aziendali;
4. un lavoro di squadra esteso e orientato ad individuare le priorità relative a prodotti, servizi a valore aggiunto, segmenti di clientela e ambiti geografici.

Fedele alla sua missione (la capacità di innovazione di sapere "cavalcare l'onda della creazione di valore") Screen interpreta la capacità di sintesi tra tecnologia e di bisogni dei clienti. Nel 2010 sono stati fatti degli investimenti che ci spingeranno oltre i confini del business attuale e che saranno importanti per il futuro. La Tv digitale sta trainando la crescita del nostro business nel mondo, e SSBT è in tra i competitors più accreditati, guidando il mercato broadcast che sta trasformando le abitudini, il business e l'economia dell'industria dei media. Traguardare la leadership in un mercato in forte crescita era un obiettivo già realizzato un anno fa e rafforzato nel corso del 2010. Questa crescita è stata tale perché SSBT realizza impianti sempre più evoluti e offre una gamma di prodotti tra le migliori nel settore.

La storia recente dell'azienda, l'esperienza e la competenza in questa area saranno vantaggi competitivi importanti nei prossimi anni, considerato che diversi paesi stanno adottando la TV digitale.

Dal punto di vista dei segmenti di clientela, il settore piccole e medie imprese televisive è rimasto un mercato solido e molto equilibrato a livello globale. Si stanno continuando ad espandere le offerte di prodotti e servizi, nonché le capacità di distribuzione in questo mercato strategico.

I clienti in tale settore stanno sempre più adottando le tecnologie di rete nel quadro della propria ristrutturazione e ottimizzazione dei propri investimenti.

R & D leadership

Screen Service ha sviluppato nel corso dell'esercizio dei nuovi prodotti, di cui si segnalano i principali:

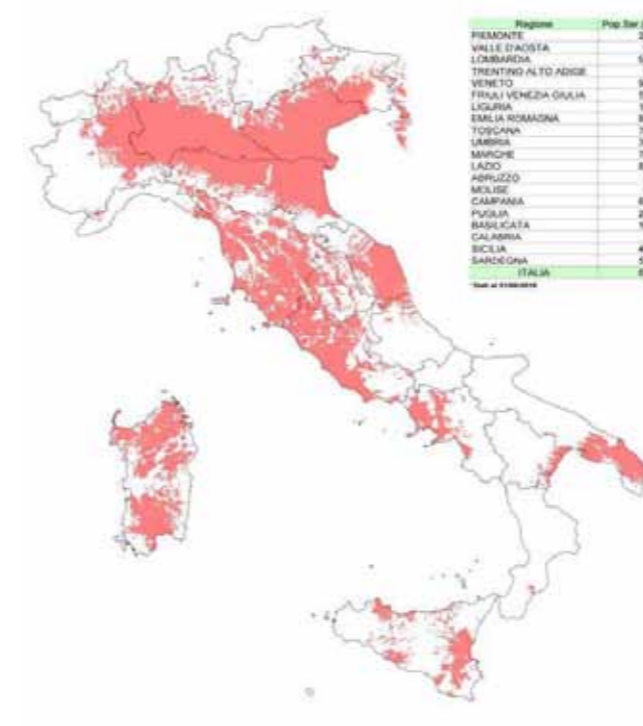
- Pro Rx S2: Ricevitore professionale di segnale satellitare in standard DVB-S2.
 - o ATSC-MH: sistema di gestione per le gestione contenuti lato head-end e trasmissione di segnale televisivo digitale in standard ATSC-MH. (con generazione di contenuti codificati in standard MPEG2 (ENC-333) per la trasmissione legacy, gestione headend dei contenuti ATSC legacy (XBT-526), generazione di contenuti codificati in standard H264 e gestione headend per la trasmissione mobile, processore per il multiplexing dei dati in standard MH (XBT-667), piattaforma centralizzata di gestione (XBT-167), trasmettitori in standard MH (ARK ATSC)).
- ARK-6 e ARK-6 T2: nuova generazione di sistemi di trasmissione modulari capaci di adattarsi a qualsiasi standard trasmissivo attraverso definizione software.
- Pro Rx T2: Ricevitore professionale di segnale digitale televisivo terrestre in standard DVB-T2.

Il programma di sviluppo commerciale prevede uno sforzo particolare per meglio aggredire i mercati esteri, in vista di una diminuzione futura del mercato italiano. Nell'ambito di questo impegno il programma prevede di incrementare il numero distributori locali in modo da coprire:

- Far East entro fine 2010
- Tutti i Paesi SAM entro fine 2010
- Africa: 10 Paesi entro fine 2010, 20 entro Marzo 2011

Si prevedono risultati già nel corso dell'esercizio in corso dai paesi Sud America, che verranno gestiti direttamente dalla controllata Screen Service Do Brazil. Sono state investite risorse esterne nel Middle East, con l'assunzione di agenti al fine di sfruttare al meglio l'effetto booming della digitalizzazione ed è in fase di definizione accordo commerciale OEM per affrontare lo Switchover della Russia, insieme ad accordi indipendenti per linee di prodotto dedicate (p.e. Monitoring)

Tivùitalia: un nuovo operatore di rete nazionale



In data 19/2/2010 Tivùitalia ha depositato l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete in ambito nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni. Tale autorizzazione si basa sul combinato disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 e dell'art. 23, comma 7, della Legge 03/05/2004 n. 112 richiamato dall'art. 15, comma 4, del Decreto Legislativo 31/07/2005 n. 177.

La norma ha carattere di eccezionalità e, in questa specifica fase di switch-off dalla tecnica analogica alla tecnica digitale, con contestuale assegnazione dei diritti di uso su canali televisivi, ha consentito a Tivùitalia S.p.A., una volta raggiunta una copertura, con impianti operanti in tecnica digitale, di una percentuale non inferiore al 50% della popolazione italiana, di vedersi assegnare dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni sia le frequenze digitali sulle aree già coperte con impianti acquisiti, sia ulteriori frequenze che consentono la copertura della restante parte della popolazione italiana.

A partire dal marzo 2010 Tivùitalia ha acquistato impianti e/o rami di azienda comprensivi dei diritti di utilizzo di frequenze televisive. Le regioni coperte ad oggi sono Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Marche e parte della Puglia e della Sicilia. Attualmente la copertura dichiarata al Ministero è pari a circa il 60,85% della popolazione, (al netto delle "doppie" coperture, inevitabili se il segnale viene irradiato da impianti che diffondono in zone adiacenti). Il 25 maggio 2010, Tivùitalia ha quindi comunicato al mercato il suo status di operatore di rete televisiva in ambito nazionale.

Il progetto, portato avanti in un tempo eccezionalmente breve, ha consentito, molto prima dei 6 mesi richiesti dalla legge, di raggiungere un traguardo che consentirà a Screen di rivolgersi al mercato di riferimento con un prodotto nuovo, ovvero l'affitto di frequenze televisive.

Il successo dell'operazione, che si è tradotta in investimenti globali per circa 29 milioni, è stato dettato da alcuni fattori fondamentali:

- il passaggio dalla tecnica analogica a quella digitale è un fatto unico, difficilmente ripetibile. Tivùitalia si è inserita in un processo molto veloce, destinato ad essere terreno competitivo per pochi, con l'assegnazione progressiva, ai tavoli del digitale, dei canali agli operatori già esercenti;
- la digitalizzazione è stata, per molti operatori, un punto di non ritorno. Gli operatori locali hanno in taluni casi rinunciato ad investire nella digitalizzazione dei propri impianti, e quindi anche il diritto ad esercitare, per

il costo significativo degli investimenti (soprattutto gli operatori minori). Tivùitalia ha quindi acquisito gli impianti di trasmissione a prezzi competitivi, in un contesto in cui diversi operatori si sono trovati di fronte alla necessità di cedere anche totalmente la loro attività (a causa di un mercato pubblicitario che ha conosciuto, negli ultimi due anni, un forte calo). In altri casi, Screen Service è riuscita a sfruttare la propria posizione di mercato, offrendo tecnologia (quindi trasmettitori) in cambio dell'acquisizione di frequenze a quegli operatori che hanno venduto solo una parte degli impianti posseduti;

- conoscenza del mercato e competenza: la chiave di successo è soprattutto nelle risorse umane. Screen è portatrice di conoscenza del mondo Broadcaster e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. In Tivùitalia lavora un team di tecnici esperti del settore e che hanno messo in campo le competenze necessarie al successo dell'operazione. Tali competenze saranno indispensabili per trarre gli ulteriori obiettivi;

- costo degli investimenti: Tivùitalia potrà digitalizzare la rete, per importi residui di investimenti in trasmettitori pari a circa 12 milioni di Euro, in considerazione del fatto che tali impianti saranno prodotti dalla controllante e permettendo così un impareggiabile vantaggio competitivo.

- il pagamento dell'investimento pari, come sopra visto, a circa 29 milioni di Euro, è avvenuto per una quota pari quasi a 9 milioni di Euro tramite cessione di crediti vantati da Screen nei confronti dei propri clienti.

Mercato latino americano

La società ha esteso, tramite la controllata Screen Service do Brazil, la sua leadership al mercato latino americano, grazie allo standard ISDBT, sviluppato da Screen Service diversi anni fa. Il mercato dei paesi latino americani, fortemente connessi al mercato brasiliano, è il mercato di riferimento per la crescita in questo business.

In Brasile, paese che conta quasi 200 milioni di abitanti ed è in forte crescita, ha adottato la TV digitale a giugno del 2006. Ad oggi sono stati fatti investimenti solo in alcune città e si stima un periodo di almeno 7 anni affinché possano essere ultimati. La televisione analogica verrà definitivamente spenta, presumibilmente, nel 2016. Sicuramente gli eventi previsti, ovvero il Mondiale di calcio, nel 2014 e i giochi olimpici del 2016 daranno un importante impulso all'industria brasiliana delle telecomunicazioni e delle infrastrutture.

Più del 12 % dei ricavi conseguiti nel 2010 vengono da quell'area, con una crescita pari quasi a quattro volte il risultato del 2009. Il Brasile è uno dei motori di crescita per il futuro di Screen ed è con questa finalità che la società ha costruito una struttura in loco per potere meglio esprimere il proprio potenziale e assicurare una crescita di fatturato nel tempo. In un periodo fortemente complesso, Screen si è mossa velocemente per ottimizzare la propria struttura di costi e migliorare la efficienza, migliorando il cash flow, rafforzando il suo patrimonio, e contestualmente continuando ad investire massicciamente nella rete televisiva per cogliere quindi nuove opportunità di crescita.

E' per questo che possiamo dire che Screen è quindi posizionata per essere vincente, nel mercato Broadcast e del Network operator, sul lungo periodo.

Già distanziata con prodotti di nicchia e con servizi che incontrano ogni segmento di mercato, Screen ha una solida base finanziaria, investimenti nella rete, una strategia di crescita ed innovazione, e soluzioni focalizzate sul cliente per accelerare la crescita nelle aree chiave e differenziarsi ulteriormente sul mercato. Screen continuerà a lavorare in questo senso, perché sia sempre possibile trovare nuovi soluzioni ed abilitare i clienti a fare di più e al meglio.

Principali fatti gestionali dell'esercizio

Tra i vari obiettivi commerciali ed industriali raggiunti durante l'esercizio corrente si evidenziano in particolare i seguenti:

- Come comunicato in data 11 gennaio 2010, la controllata Screen Service Do Brazil Ltda ha vinto una gara con la Tv pubblica brasiliana EBC per un valore di circa 6 milioni di Euro. La gara ha consentito di fornire sistemi di trasmissione sia digitale che analogica di ultima generazione che sono stati installati nelle principali capitali brasiliane. L'elemento determinante per la vittoria di Screen Service su altri importanti operatori internazionali e locali è stato l'elevato contenuto tecnologico delle soluzioni offerte che, grazie alla produzione locale, verranno realizzate a prezzi particolarmente competitivi e in assenza di dazi all'importazione. In particolare, l'innovativo sistema di raffreddamento liquido, che consente anche un abbattimento dei costi di gestione, è risultato vincente sulla concorrenza;
- In data 19 febbraio 2010 la controllata Tivùitalia ha depositato al Ministero della Comunicazioni l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete in ambito nazionale su frequenze terrestri in tecnica digitale.
- In data 3 maggio 2010 SSBT ha comunicato l'acquisizione di una commessa pari a circa 15 milioni di Euro per la fornitura di apparati digitali al gruppo Mediaset, che sono stati quasi interamente consegnati entro la chiusura dell'esercizio 2010;
- In data 25 maggio è stato comunicato al mercato l'avvio dell'esercizio di un MUX (*multiplex*) in ambito nazionale su frequenze terrestri, grazie al superamento della copertura del 50% della popolazione italiana. Dal deposito della domanda Tivùitalia aveva tempo sei mesi per aggregare frequenze televisive per la copertura di almeno il 50 % del territorio nazionale. In data 21 maggio 2010 è stata depositata l'integrazione a suddetta DIA: per effetto, infatti, del Decreto Legislativo del 15 marzo 2010 n° 44 sull'esercizio dell'attività televisiva (cd. Decreto Romani), agli operatori che esercitano l'attività di diffusione televisiva con una copertura di almeno il 50% della popolazione viene attribuita di diritto la licenza su scala nazionale. Negli ultimi mesi Screen Service, attraverso la controllata Tivùitalia S.p.A. - già titolare di una concessione ministeriale per la radiodiffusione televisiva in ambito locale - ha proseguito nella strategia di acquisizione di capacità trasmissiva sull'intero territorio nazionale, raggiungendo a maggio una copertura pari al 56,85% della popolazione, circa 32 milioni di abitanti in 14 regioni ed attualmente il 60,85%.
- In data 10 giugno SSBT ha comunicato di avere sottoscritto un contratto di fornitura con Telety S.p.A., emittente televisiva regionale con copertura dell'area Nord Occidentale. Il contratto, per un controvalore complessivo prossimo ai 2 milioni di Euro, prevede la fornitura di trasmettitori digitali e gap filler, ossia ripetitori di piccola dimensione che permettono la copertura anche di aree di dimensioni limitate. Le apparecchiature serviranno al progetto di digitalizzazione dell'intera rete di Telety, che include Lombardia, Piemonte Orientale e Liguria, regioni che dovranno finalizzare la conversione al digitale entro l'anno in corso.
- In data 5 luglio è stato comunicato al mercato che Screen è stata scelta dal Gruppo Ostitel, fra i più importanti network televisivi italiani dopo RAI e Mediaset, come fornitore del progetto chiavi in mano per la digitalizzazione delle reti delle emittenti televisive LA9 e LA8. Il contratto, del valore complessivo di circa 3 milioni di Euro, riguarda la fornitura di trasmettitori di ultima generazione di tutte le potenze (bassa, media e alta potenza a liquido), soluzioni per il trasferimento dei segnali digitali e Headend di ultima generazione. L'accordo sottoscritto, di durata pluriennale, prevede consegne in linea con gli investimenti previsti dal Gruppo Ostitel per il raggiungimento della copertura del segnale digitale in Lombardia, Piemonte Orientale, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo e Toscana.
- In data 2 agosto è stato comunicato al mercato che Screen ha ottenuto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine pari a 26 milioni di Euro organizzato e sottoscritto congiuntamente da BNL - Gruppo Bnp Paribas (Banca Agente) e da Unicredit Corporate Banking, finalizzato prevalentemente alla realizzazione degli investimenti relativi al piano industriale di Tivùitalia, la società controllata da Screen Service. Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato infatti utilizzato da Tivùitalia per il completamento del MUX nazionale (per un investimento complessivamente pari a circa 30 milioni di Euro). Si segnala inoltre che parte del finanziamento (pari a circa 5 milioni di Euro) è stato destinato al rimborso anticipato di un precedente debito finanziario in essere, la cui scadenza originaria era fissata nel 2014.

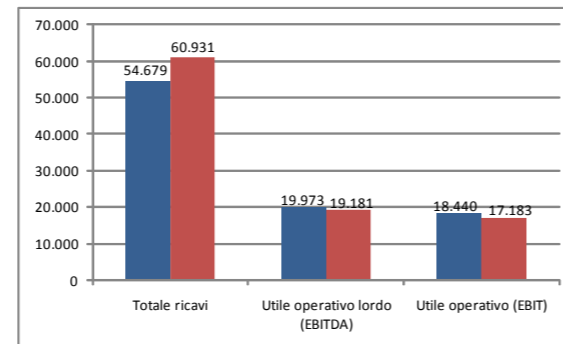
- In data 13 settembre SSBT ha ricevuto un ulteriore ordine per la fornitura di trasmettitori da Arqiva, primario operatore inglese operante nelle infrastrutture di rete e servizi media. Il nuovo contratto, per un controvalore di circa 3 milioni di Euro, prevede la consegna a partire dall'esercizio 2010 di apparati all'avanguardia per le trasmissioni con lo standard digitale di seconda generazione, denominato DVB-T2, per il cui sviluppo e introduzione Screen Service ha contribuito attivamente sin dal 2008 con l'inizio delle trasmissioni per RAI dalla postazione di Torino Eremo. I nuovi trasmettitori di Screen Service costituiranno parte integrante della rete di Arqiva realizzata con il nuovo standard per l'alta definizione in DVB-T2 che consentirà ai principali broadcaster britannici di trasmettere contenuti in alta definizione da siti trasmettenti esistenti in tutta la Gran Bretagna.

Highlights

Di seguito vengono esposti i principali indicatori dell'esercizio 2010 di SSBT e del Gruppo Screen Service,

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo*	Gruppo
Totale ricavi	54.679	60.931
Utile operativo lordo (EBITDA)	19.973	19.181
Utile operativo (EBIT)	18.440	17.183
Utile ante imposte (EBT)	17.260	16.343
Posizione finanziaria netta	13.197	37.759

* i dati sono riferiti alla situazione post fusione



I risultati economici di **SSBT** evidenziano che i ricavi del 2010 ammontano complessivamente a Euro 54.679 migliaia, in incremento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 51.552 migliaia). Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 19.973 migliaia (Euro 19.906 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 18.440 migliaia (Euro 18.393 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 33,7%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 evidenzia un saldo pari a Euro 13.197 migliaia rispetto a un saldo di Euro 11.453 migliaia al 30 settembre 2009.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano che i ricavi del 2010 ammontano complessivamente a Euro 60.931 migliaia, in aumento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 52.934 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 19.181 migliaia (Euro 18.818 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 17.183 migliaia (Euro 17.008 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 28,2%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 37.759 migliaia rispetto a un saldo pari ad Euro 15.932 migliaia al 30 settembre 2009.

° I dati di raffronto si riferiscono al bilancio riclassificato post - fusione dopo l'incorporazione di R.R.D. S.r.l.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

- In data 14 gennaio 2010 la società Screenlogix S.r.l è stata posta in liquidazione
- In data 14 gennaio 2010 la società controllata Tivuitalia S.r.l. è stata trasformata in S.p.A, aumentando contestualmente il capitale ad Euro 3 milioni
- In data 12 febbraio 2010 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A da Euro 3 milioni ad Euro 10 milioni.
- In data 28 luglio 2010 è stato sottoscritto, da parte della società Skylinks srl, neo costituita e interamente controllata da SSBT, un contratto di affitto d'azienda per la conduzione dell'attività di produzione e commercializzazione di ponti radio con la società Nort srl (in concordato preventivo).
- In data 1 agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione delle controllate R.R.D. S.r.l., detenute interamente da SSBT. L'operazione di fusione, deliberata da SSBT ai sensi dell'art. 2505 c.c., rientra nel processo di integrazione delle attività produttive, commerciali, amministrative, finanziarie e societarie delle due entità con vantaggi rappresentati:
 - dalla migliore organizzazione e utilizzazione delle risorse umane e dell'attività di ricerca e sviluppo;
 - dall'opportunità della riorganizzazione dell'attività gestionale e della razionalizzazione delle giacenze di magazzino;
 - dall'economie di scala emergenti dalla razionalizzazione delle strutture.

PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

Mentre nell'esercizio precedente erano presenti quattro business units, Attualmente la nuova struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia SpA. Quest'ultima comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano ed l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.S.r.l).

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rinuncia all'esercizio di licenze locali conseguente all'istanza per l'ottenimento dello status di operatore nazionale, Tivuitalia ha pertanto riorganizzato le preesistenti CGUs in quanto le stesse non possono più considerarsi autonome generatrici di flussi di cassa. Infatti stante la situazione attuale l'attività di connettività è intrinsecamente e inscindibilmente legata a quello di diffusione del segnale.

In conseguenza a quanto sopra riportato al 30 settembre 2010 il gruppo è composto dalle seguenti due C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010		
	Divisione SSBT	Network operator	Gruppo
Ricavi	60.903	28	60.931
Costi operativi	(40.616)	(1.135)	(41.751)
Utile operativo lordo (EBITDA)	20.288	(1.107)	19.181
EBITDA %	33,3%	-3953,6%	31,5%
Utile operativo (EBIT)	18.600	(1.417)	17.183
R.o.S. %	30,5%	(5060,7%)	28,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	0,5%	75,0%	0,6%
Risultato gestione finanziaria	(322)	(21)	(343)
Risultato gestione delle partecipazioni	(498)	0	(498)
Utile ante imposte (EBT)	17.781	(1.438)	16.343
Imposte	(6.506)	406	(6.100)
Utile netto dell'esercizio	11.275	(1.032)	10.243
Posizione finanziaria netta *	19.479	18.280	37.759

* La PFN delle società TIVUITALIA S.p.A è rappresentata sia dal debito verso la controllante SSBT

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2010. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto al 30 settembre 2009.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Nota di lettura dei prospetti relativi alla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

La colonna "2009 post fusione" si riferisce ai dati contabili della Capogruppo per il 2009 riclassificati a seguito della fusione per incorporazione delle società R.R.D S.r.l.

La colonna "Variazione" è data dalla differenza tra i dati dell'esercizio 2010 e i dati della colonna "2009 post fusione".

DATI ECONOMICI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Ricavi	54.679	51.552	48.533	3.127
Costi operativi	(34.706)	(31.646)	(29.077)	(3.060)
Utile operativo lordo (EBITDA)	19.973	19.906	19.456	67
EBITDA %	36,5%	38,6%	40,1%	-2,1%
Utile operativo (EBIT)	18.440	18.393	18.765	47
R.o.S. %	33,7%	35,7%	38,7%	-2,0%
Risultato gestione finanziaria	(580)	(418)	(294)	(162)
Risultato gestione delle partecipazioni	(600)	(2.187)	(1.369)	1.587
Utile ante imposte (EBT)	17.260	15.788	17.102	1.472
Imposte	(6.372)	(6.022)	(6.037)	(350)
Utile netto dell'esercizio	10.888	9.766	11.065	1.122
Utile netto complessivo	10.888	9.766	11.065	1.122
R.O.I. %	20,27%	22,11%	23,77%	-1,84%
R.O.E. %	14,00%	13,61%	15,39%	0,39%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a Euro 54.679 migliaia, con un incremento del 6,06% rispetto all'esercizio 2009 (euro 51.552 migliaia).

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta al 36,5% del fatturato, con un decremento del 2,1% rispetto allo scorso esercizio. Il decremento è imputabile principalmente ad una maggiore incidenza dei costi fissi di gestione, in particolare del costo del personale, aumentati in un'ottica di potenziamento nell'area commerciale e di ricerca e sviluppo ai fini del sostegno e dello sviluppo di nuovi mercati.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a Euro 18.440 migliaia (nel 2009: Euro 18.393 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 33,7% sul totale ricavi (nel 2009: 35,7%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 580 migliaia (2009:

negativo per Euro 418 migliaia).

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Immobilizzazioni materiali	1.417	2.180	1.050	(763)
Immobilizzazioni immateriali	26.071	26.865	18.926	(793)
Partecipazioni	23.470	12.961	19.511	10.509
Fondi rischi e relativi al personale	(1.041)	(1.890)	(1.832)	850
Attività (passività) non correnti	1.425	6.591	6.340	(5.166)
Attività (passività) tributarie	(462)	(2.263)	(2.342)	1.800
Capitale circolante	40.094	38.758	37.293	1.336
Capitale investito netto	90.974	83.201	78.946	7.773
Patrimonio netto	77.777	71.748	71.920	6.029
Posizione finanziaria netta	13.197	11.453	7.025	1.744
Totale risorse finanziarie	90.974	83.201	78.946	7.773

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 7.773 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile in modo sostanziale all'incremento nelle partecipazioni per Euro 10.509 migliaia, in particolar modo derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia SpA.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2010 ammonta a Euro 77.777 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2009 di Euro 6.029 migliaia all'effetto combinato dell'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 10.888 migliaia, e alle variazioni in decremento del patrimonio netto per acquisto azioni proprie e distribuzione del dividendo. (per il dettaglio vedasi prospetto nella nota integrativa del Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 è negativa per Euro 13.197 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2009 di Euro 11.453 migliaia, con una variazione in aumento pari a Euro 1.744 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria della Capogruppo al 30 settembre 2010 (nota: al segno negativo corrisponde una PFN positiva).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie	(27.292)	(5.748)	(9.786)	(21.544)
Attività correnti				
Attività finanziarie	0	(266)	(266)	266
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0	0
Disponibilità liquide	(2.868)	(391)	(384)	(2.477)
Passività non correnti				
Debiti verso banche	23.238	4.557	4.558	18.681
Altre passività finanziarie	735	812	812	(77)
Passività correnti				
Debiti verso banche	18.942	10.920	10.899	8.021
Passività finanziarie a valore di mercato	161	77	77	84
Altre passività finanziarie	280	1.491	1.115	(1.211)
Posizione finanziaria netta	13.197	11.453	7.025	1.744
<i>di cui</i>				
P. F. N. breve periodo	16.515	11.832	11.441	4.684
P. F. N. lungo periodo	(3.318)	(378)	(4.416)	(2.940)
<i>PFN/Patrimonio netto</i>	0,17	0,16	0,10	0,01
<i>Indice di disponibilità</i>	(0,15)	(0,05)	(0,05)	(0,10)

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente da:

- Screen Service ha incrementato i finanziamenti verso le controllate durante l'esercizio per un importo pari ad Euro 21.544, per sostenere principalmente il business sviluppato dalla controllata Tivuitalia S.p.A. e l'attività svolta dalla Screen Service do Brazil L.tda in Brasile. Nel corso del periodo è stato acceso un finanziamento pari ad Euro 26 milioni, erogato in una prima tranche (5 milioni) il 30 luglio 2010, e successivamente il 5 agosto (19 milioni) ed il 28 settembre (2 milioni), che ha consentito:
 - di estinguere per un importo di 5 milioni il finanziamento in Pool, stipulato con le banche MPS – BPM – Centrobanca, per l'importo residuo pari ad 4.658 migliaia di quota capitale e Euro 60 migliaia di interessi;
 - di finanziare la società controllata Tivuitalia S.p.A. per gli investimenti in acquisizioni di impianti digitali e relative frequenze televisive per un importo pari ad Euro 20.276 migliaia (di cui già pagati al 30 giugno, utilizzando linee di credito a breve, per Euro 15.717 migliaia);
- Nel corso dell'esercizio sono stati estinti debiti verso soci, iscritti alla voce "altre passività finanziarie" per Euro 1.023 migliaia, erogati dividendi per Euro 2.712 migliaia, acquistate azioni proprie per Euro 2.412 migliaia.

ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2010	2009	
Ricavi	60.931	52.934	7.998
Costi operativi	(41.751)	(34.115)	(7.635)
Utile operativo lordo (EBITDA)	19.181	18.818	362
EBITDA %	31,5%	35,6%	-4,1%
Utile operativo (EBIT)	17.183	17.008	176
R.o.S. %	28,2%	32,1%	-3,9%
Incidenza Oneri Finanziari %	0,6%	0,7%	-0,2%
Risultato gestione finanziaria	(343)	(381)	38
Risultato gestione delle partecipazioni	(498)	(785)	287
Utile ante imposte (EBT)	16.343	15.842	501
Imposte	(6.100)	(5.699)	(401)
Utile netto dell'esercizio	10.243	10.143	100
Utile netto complessivo	10.191	10.187	4
R.O.I. %	15,15%	19,72%	-4,57%
R.O.E. %	13,54%	14,42%	-0,88%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a Euro 60.931 migliaia (Euro 52.934 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in aumento del 15,11% rispetto al precedente esercizio.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro 19.181 migliaia, pari al 31,5% del fatturato, con un incremento di Euro 362 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il margine passa dal 35,6% al 31,5% per un incremento dei costi fissi, attribuibili principalmente all'incidenza dei costi fissi della start up Tivuitalia S.p.A. Il decremento è imputabile principalmente ad una maggiore incidenza dei costi fissi di gestione, in particolare del costo del personale, aumentati in un'ottica di potenziamento nell'area commerciale e di ricerca e sviluppo ai fini del sostegno e dello sviluppo di nuovi mercati.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 17.183 migliaia (2009: Euro 17.008 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 28,2% sul totale ricavi (2009: 32,1%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 343 migliaia (2009: negativo per Euro 381 migliaia).

Nonostante l'incremento nell'utilizzo degli affidamenti bancari, in relazione alla politica di investimenti effettuata, la gestione finanziaria non ha subito peggioramenti rispetto allo scorso esercizio, grazie ad un'attenta gestione dei tassi bancari e al rapporto favorevole nei cambi grazie all'apprezzamento della valuta brasiliana.

Il risultato della gestione delle partecipazioni

Il risultato di periodo è negativo per Euro 498 migliaia (2009: negativo per Euro 785 migliaia), dovuto principalmente al risultato del consolidamento sintetico delle società RRD USA Inc. e Skylinks S.r.l., ancora in

fase di start-up.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2010	2009	
Immobilizzazioni materiali	8.313	4.601	3.712
Immobilizzazioni immateriali	66.964	39.874	27.090
Partecipazioni	994	1.364	(370)
Fondi rischi e relativi al personale	(1.121)	(831)	(290)
Attività (passività) non correnti	(337)	4.405	(4.742)
Attività (passività) tributarie	1.756	(1.756)	3.512
Capitale circolante	36.843	38.597	(1.755)
Capitale investito netto	113.413	86.254	27.158
Patrimonio netto	75.654	70.322	5.331
Posizione finanziaria netta	37.759	15.932	21.827
Totale risorse finanziarie	113.413	86.254	27.158

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 27.158 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile prevalentemente all'aumento della voce immobilizzazioni immateriali per Euro 27.090 migliaia, dovuto all'acquisto delle frequenze afferenti gli impianti di trasmissione televisiva.

Le altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività di Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2010 ammonta a Euro 75.654 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2009 di Euro 5.331 migliaia, attribuibile all'effetto combinato dell'utile netto complessivo consolidato di Euro 10.191 migliaia e alle variazioni in decremento del patrimonio netto per acquisto azioni proprie e distribuzione del dividendo. (per il dettaglio vedasi prospetto nella nota integrativa del Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 è negativa per Euro 37.759 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2009 di Euro 15.932 migliaia, con una variazione in aumento pari a Euro 21.827 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2010:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2010	2009	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(1.995)	(1.196)	(799)
Attività correnti			
Attività finanziarie	(3.100)	(266)	(2.834)
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(3.735)	(507)	(3.228)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	23.238	4.558	18.680
Altre passività finanziarie	839	870	(31)
Passività correnti			
Debiti verso banche	22.007	10.932	11.075
Passività finanziarie al valore di mercato	161	77	84
Altre passività finanziarie	343	1.464	(1.121)
Posizione finanziaria netta	37.759	15.932	21.827
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	15.677	11.700	3.977
P. F. N. lungo periodo	22.082	4.232	17.850
PFN/Patrimonio netto	0,499	0,227	
Indice di disponibilità	0,304	0,062	

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente da:

- finanziamento pari ad Euro 26 milioni acceso nel corso dell'esercizio, erogato in una prima tranche (5 milioni) il 30 luglio 2010, e successivamente il 5 agosto (19 milioni) ed il 28 settembre (2 milioni), che ha consentito:
 - di estinguere per un importo di 5 milioni il finanziamento in Pool, stipulato con le banche MPS – Centrobanca, per l'importo residuo pari ad 4.658 migliaia di quota capitale e Euro 60 migliaia di interessi;
 - di finanziare la società controllata Tivuitalia S.p.A. per gli investimenti in acquisizioni di impianti digitali e relative frequenze televisive per un importo pari ad Euro 20.276 migliaia (di cui già pagati al 30 giugno, utilizzando linee di credito a breve, per Euro 15.717 migliaia);
- Nel corso dell'esercizio sono stati estinti debiti verso soci, iscritti alla voce "altre passività

finanziarie" per Euro 1.023 migliaia, erogati dividendi per Euro 2.712 migliaia, acquistate azioni proprie per Euro 2.412 migliaia.

- Sono stati contabilizzati crediti per IVA a rimborso per Euro 3.100 migliaia, incassata da Tivuitalia l'11 novembre 2010

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. **EBITDA**: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
 - a. Totale ricavi;
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra **EBITDA** e totale ricavi.

2. **EBIT** o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales** o **RoS**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **EBIT** come sopra determinato ed il Totale ricavi.
4. **Return on investment** o **Rol**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **Risultato operativo** come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).
5. **Return on equity** o **RoE**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **Risultato netto di esercizio** come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. **Incidenza Oneri finanziari**: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. **Rapporto PFN/Patrimonio netto (o Debt/Equity)**: tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzia un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 30 settembre 2010, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 170 addetti; il dato riferito alle sole aziende consolidate ai fini della presente Relazione è specificato nella seguente tabella:

	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Operai	17	7	10
Impiegati	137	115	22
Dirigenti	11	12	(1)
Amministratori	5	7	(3)
	170	141	29

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC, uno a Screenlogix Srl in liquidazione, uno a Screen Service do Brazil Ltda, uno a Tivuitalia S.p.A.. Si precisa che la variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla rideterminazione delle deleghe in capo alla controllante.



Il Digitale terrestre è una grande occasione da cogliere per SSBT, ora più che mai, avendo acquisito Tivùitalia il titolo di operatore di rete in ambito nazionale. Il Digitale, regolato in modo corretto, moltiplica le risorse disponibili, favorisce il processo di razionalizzazione dello spettro e conduce, in modo naturale, ad una rivoluzione strutturale del mercato con la distinzione tra i ruoli di operatore di rete ("Network Provider") e fornitore di contenuti ("Content Provider").

Riferimenti normativi

Il Testo Unico delle Comunicazioni (D.lsg. 177/2005) individua diverse tipologie di operatore:

- **l'operatore di rete:** il soggetto "titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite, e di impianti di messa in onda, multiplazione, distribuzione e diffusione delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi agli utenti".
- **fornitore di contenuti:** il soggetto che ha la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi televisivi o radiofonici e dei relativi programmi-dati destinati alla diffusione anche ad accesso condizionato su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite o con ogni altro mezzo di comunicazione elettronica e che è legittimato a svolgere le attività commerciali ed editoriali connesse alla diffusione delle immagini o dei suoni e dei relativi dati
- **fornitore di contenuti a carattere comunitario:** il soggetto che ha la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi destinati alla radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegna: a non trasmettere più del 5 per cento di pubblicità per ogni ora di diffusione; a trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 50 per cento dell'orario di programmazione giornaliero compreso dalle 7 alle 21;
- **fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato:** il soggetto che fornisce, attraverso l'operatore di rete, servizi al pubblico di accesso condizionato, compresa la pay per view, mediante distribuzione agli utenti di chiavi numeriche per l'abilitazione alla visione dei programmi, alla fatturazione dei servizi ed eventualmente alla fornitura di apparati, ovvero che fornisce servizi della società dell'informazione ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, ovvero fornisce una guida elettronica ai programmi.

La legge 101/2008 ha adeguato la normativa italiana dopo l'intervento, tramite procedura infrazione comunitaria 2005/5086, della Commissione UE che ha ritenuto la legge Gasparri e il Testo Unico delle Comunicazioni non conformi rispetto al quadro normativo europeo.

Con delibera 181/09/CONS, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri nazionali, introducendo la tecnica Single Frequency Network (SFN), che consente di fissare un maggior numero di reti televisive. Tale delibera prevede inoltre l'assegnazione di circa 21 reti nazionali per la trasmissione televisiva digitale terrestre (DVB-T) e di 4 reti nazionali per la trasmissione del segnale televisivo su terminali mobili (DVB-H).

La delibera 300/10/CONS (giugno 2010) ha poi fissato le frequenze per 25 reti nazionali, di cui 20 reti DVBT con copertura approssimativa dell'80% del territorio, 3 reti DVBH, 2 reti per le esigenze di servizio pubblico. Tale delibera, adeguandosi ai principi stabiliti dal diritto comunitario, riconosce, poi, la disponibilità di un dividendo nazionale ("digital dividend") per l'assegnazione di 5 Mux tramite procedure competitive, che garantiscano criteri trasparenti di assegnazione. La delibera fissa in 6 reti il *digital dividend* interno, 5 reti DVBT e 1 rete DVBH, che occuperanno i canali 61-69 UHF, da assegnare con procedura competitiva "beauty contest".

Nessun operatore, successivamente all'assegnazione della rete a seguito della gara, potrà disporre di più di cinque reti nazionali: diversamente sarà tenuto a cedere a terzi il 40% della sua capacità trasmissiva.

Si specifica inoltre che, la delibera AGCOM 300/10/CONS, prevede:

- l'introduzione della tecnica K - SFN per alcune reti perché raggiungano la copertura dell'intero territorio nazionale;
- l'autorizzazione alla RAI ad esercire la frequenza DVBH in DVBT2 e la legittimazione al servizio pubblico a vedersi assegnate più frequenze sullo stesso MUX

Considerazioni in merito all'adozione del DDT

Osservando l'evoluzione di due grandi "broadcaster" pubblici europei, BBC e TDF, ci accorgiamo che in entrambi i casi la direzione presa è stata quella di una separazione orizzontale tra il gestore di rete e il produttore di contenuti.

Il Digitale Terrestre ci indica in modo naturale di la strada da seguire, perché:

- separa i ruoli di gestore di rete e fornitore di contenuti;
- affida la gestione dei canali all'operatore di rete con il compito di garantire la massima capacità di trasporto e la massima qualità del servizio
- garantisce, a regime, a tutti i fornitori di contenuti (nazionali, regionali e locali) pari opportunità di accesso alla rete.

I vantaggi di questa soluzione sono evidenti.

L'operatore di rete ha il controllo dello spettro (o di una sua porzione) in modo esclusivo e lo gestisce, sia durante la transizione che a regime, al solo scopo di massimizzare la capacità disponibile.

I fornitori di contenuti tagliano drasticamente i costi di trasmissione (eliminando i costi di gestione della rete) e si concentrano sul "core business". La barriera all'ingresso, attualmente altissima (si pensi ai costi che un nuovo "broadcaster" dovrebbe sostenere per realizzare la sua rete), si riduce drasticamente. Diviene possibile pensare ad un palinsesto con un target ragionevolmente vasto che raccoglie la sua pubblicità e "affitta" uno slot su una rete a capacità elevata. E ragionevolmente nessun *broadcaster* potrà assumere un ruolo di ostacolo alla transizione per garantire la sua rendita di posizione.

Anche il coordinamento internazionale ne risulterà facilitato e la rete razionalizzata in modo naturale e l'impatto ambientale delle reti (sia in termini di potenza che paesaggistici) viene drasticamente ridotto.

La situazione peculiare del Gruppo SSBT suggerisce una soluzione originale e specifica. Infatti in questo grande, e caotico sviluppo delle televisioni locali che necessita di razionalizzare il processo di transizione, Tivùitalia si inserisce con grandi opportunità di successo.

Calendario switch-off

Il Decreto del MSE del 10 settembre 2008 e successive modifiche, così come stabilito dalla L. 101/08, definisce il calendario per lo switch-off, con indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze, al fine di rispettare il programma che prevede il passaggio alla tecnologia digitale con copertura del 70% della popolazione italiana entro il 2010 e la conclusione del processo il 31 dicembre 2012.

Il DM 2008 suddivide l'Italia in 16 aree tecniche, per lo più coincidenti con le regioni, la cui transizione verso il digitale viene coordinata dal Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID), istituito con decreto del Ministro delle Comunicazioni del 4 agosto 2006, e da singole task force regionali.

Alla fine del 2010 circa il 68% delle famiglie italiane sarà passata alla modalità digitale.



	2010	2011	2012
2008	Lombardia – Ott/Nov Piemonte orientale – Ott/Nov Fiorenza – Ott/Nov Parma – Ott/Nov Emilia Romagna – Ott/Nov Veneto – Ott/Nov Friuli VG – Ott/Nov	Liguria – Nov/Dec Marche – Jan/Jun Abruzzo – Jan/Jun Molise – Jan/Jun Basilicata – Jan/Jun Puglia – Jan/Jun	Toscana – Jan/Jun Umbria – Jan/Jun La Spezia – Jan/Jun Viterbo – Jan/Jun Sicilia – Jul/Dec Calabria – Jul/Dec
	Sardegna – October		

Calendario mondiale del passaggio al DTT

Per quanto attiene il calendario mondiale si switch off, alla fine del 2009 circa altri 10 paesi hanno attivato il processo di passaggio alla modalità digitale. Molti altri paesi passeranno entro il 2020. Per macro aree i passaggi previsti sono i seguenti:

- Entro il 2012 tutta l'Europa
- Entro il 2016 la Russia e l'America Latina
- Entro il 2020: i principali paesi del continente asiatico.



ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Fattori di rischio relativi all'attività della società

Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni, ma in taluni casi la durata può arrivare fino ai 180 giorni. I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* allegata al presente bilancio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 65 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve e lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, erogato in pool da BNP-UCCB che è stato finalizzato ad estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca e a finanziare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi, tramite l'attività delle C.G.U. (Technologies and Services e Network operator). La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Il suddetto contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di uno dei due parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisione dell'applicazione del tasso di interesse.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A..

Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall'avvento della tecnologia digitale.

Il rischio in questo settore, dove opera la controllata Tivuitalia S.p.A. è connesso alla fase di profondi cambiamenti dovuti al passaggio dalla modalità analogica a quella digitale e alla difficoltà di previsioni vista l'alta complessità del settore.

L'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso *media* più interattivi/*on demand*, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate". La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui *media* tradizionali che sulle nuove piattaforme.

Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e *pay tv*), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'*audience* e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, *internet*, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo. In particolare il mercato italiano si caratterizza per un elevato potenziale di crescita del settore della televisione a pagamento atteso per la presenza di una domanda ancora inespressa di contenuti.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. A settembre 2010 la SACE colloca il Brasile nella Categoria OCSE n. 3 (in una scala da 0 a 7, dove 0 rappresenta il minimo rischio e 7 quello massimo).

Dai primi mesi del 2010 è stata subito evidente una ripresa dinamica dell'attività economica in Brasile, grazie alle politiche di sostegno ai consumi privati (elettrodomestici e auto) e degli investimenti (infrastrutture) adottata dal governo Lula e che presumibilmente verrà portata avanti dalla nuova Presidente, Dilma Rousseff.

La politica economica perseguita dalle autorità brasiliane ha condotto ad un sostanziale miglioramento della struttura del debito estero che ha fatto guadagnare al Brasile l'upgrade dei rating (investment grade). Anche il sistema bancario brasiliano ha beneficiato delle condizioni favorevoli del mercato finanziario globale. Il governo Lula ha lanciato un programma per incentivare il micro-credito, tuttavia la politica dell'accesso al mercato del credito del paese rimane ancora tra le più restrittive dell'America Latina. Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale BOVESPA ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".

Risorse umane ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2010 sono continuati gli sforzi nell'ambito delle Risorse Umane indirizzati verso il processo di adeguamento del modello organizzativo alle esigenze di accentramento delle attività di coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo e di pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie

E' proseguita da un lato l'attività di ricerca e inserimento a livello di Gruppo di nuove risorse nelle area commerciale e di ricerca e sviluppo. Il dato occupazionale, riferito a tutte le società del Gruppo, al 30 settembre, era di nr. 188 unità di cui 154 impiegati, 18 operai, 11 dirigenti e 5 amministratori operativi.

Sono proseguiti, nel corso dell'esercizio i corsi di formazione sulla legge 231/01 per i dipendenti con funzioni direttive o con funzioni operative nell'ambito dell'ufficio acquisti, marketing e vendite, amministrazione e finanza e EDP.

La società, ha diffuso, anche tramite internet, ai dipendenti il Codice Etico, disponibile sul sito aziendale all'indirizzo www.screen.it.

Sicurezza e qualità

In accordo con quanto previsto dalla D.lgs. 231/01 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche per l'esercizio 2010, sono state messe in atto, a cura e responsabilità dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo Screen Service, le opportune misure di prevenzione e protezione dei propri lavoratori, durante tutte le fasi dell'attività lavorativa, attraverso una attenta preliminare valutazione dei rischi, volta a minimizzare quanto più possibile gli infortuni e le malattie professionali dei propri dipendenti e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente esterno.

La funzione del controllo di qualità mira a mantenere gli elevati *standard* qualitativi dei prodotti Screen Service. Tutti i componenti base acquistati da fornitori vengono verificati e collaudati direttamente dai tecnici di Screen Service prima di essere assemblati nei prodotti finiti. Ad ogni apparecchiatura, sin dall'inizio del processo produttivo, viene attribuito un numero di matricola in modo che la stessa e le sue componenti siano facilmente identificabili anche a distanza di anni e ne sia ricostruibile la storia. Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo.

In data 30 settembre 2010 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Tutti i prodotti di Screen Service presentano il marchio CE, richiesto dalla Legge.

Tutela della *privacy* e protezione dei dati personali

Nel 2010 è proseguito l'impegno del Gruppo Screen Service per garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. "*Codice Privacy*") con la revisione del documento programmatico della sicurezza in conseguenza anche delle attività di analisi del rischio fisico, organizzativo e logico e di "*vulnerability assessment*" intraprese relativamente a sistemi informativi.

La società ha approvato in data 31 marzo 2010 il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e del disciplinare tecnico del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) ed ha informato i dipendenti circa le norme di applicazione dello stesso.

Contratti di locazione

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. conduce in locazione il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 1 aprile 2008 con Fincinque S.r.l..

La scadenza prevista dal contratto è il 31 marzo 2014, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 300.000.

Il contratto di locazione indicato è stato stipulato a normali condizioni di mercato.

Finanziamenti infragruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha in essere a titolo di "finanziamento soci (quota capitale)", i seguenti importi:

- Tivuitalia S.p.A.: Euro 19.105 migliaia.
- Screen Service America L.L.C.: \$ 1.371.142 (pari a circa Euro 1.005 migliaia);
- Screen Service do Brasil Ltda.: Euro 4.085 migliaia ed Real 3.919 migliaia (pari a circa Euro 1.790 migliaia);
- Screenlogix S.r.l. in liquidazione: Euro 77 migliaia;
- R.R.D. USA Inc.: \$ 996.860, (pari a circa Euro 730 migliaia) e Euro 214 migliaia.

Le società controllate sopraelencate riconoscono di aver ricevuto le somme e si impegnano a restituirle entro il 30 settembre 2011, salvo ulteriori proroghe, unitamente agli interessi, calcolati sull'Euribor a 6 mesi.

In particolare per Screen Service America LLC., in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta una *promissory note* con la quale Screen Service America LLC. riconosce di avere ricevuto il finanziamento, e si impegna a restituirlo, a richiesta di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annuo. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. un'ipoteca sull'immobile di proprietà di Screen Service America LLC. E' prevista una garanzia pari all'importo di Euro 1.000 migliaia anche sull'immobile appena ultimato e di proprietà della Screen Service do Brasil Ltda.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 SSBT ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nei laboratori di Brescia e di Milano denominati:

Progetto 1: definizione ed attuazione di un programma di attività nell'ambito dei trasmettitori digitali finalizzato allo studio ed alla sperimentazione di innovative soluzioni tecniche tendenti alla ricezione di flussi di segnali televisivi satellitari ed alla successiva diffusione in ambito del digitale terrestre.

Progetto 2: definizione ed attuazione di un programma di attività nell'ambito dei ripetitori digitali finalizzato allo studio ed alla sperimentazione di innovative soluzioni tecniche tendenti alla diffusione del segnale televisivo con eliminazione di eventuali segnali anomali.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per Euro 1.727 migliaia. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Garanzie

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 7 giugno 2005, una *letter of comfort* in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse della collegata Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di Euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A..
- in data 28 luglio, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche BNP/BNL e UCCB, sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie:
 - un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia per il valore di Euro 10 milioni;
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service nei confronti della società R.R.D S.r.l., ora incorporata in Screen Service, per l'ammontare pari ad Euro 9.631.000
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da R.R.D S.r.l., ora incorporata in Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 6.405.509
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A., per l'ammontare pari ad Euro 1.757.148

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alle informazioni richieste dalla delibera Consob n. 1197/99 art. 79, in relazione alle partecipazioni detenute nella Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e nelle sue controllate, da Amministratori e Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 30 settembre 2010, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti, segnaliamo quanto segue:

- Loredana Terreni, coniuge del consigliere della società Michele Bargauan possiede 81.000 azioni acquistate in data 18 ottobre 2007 pari allo 0,058% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Dante Daniele Buizza possiede 30.000 azioni acquistate in data 19 marzo 2008 pari allo 0,022% del Capitale Sociale della società e;
- Rosanna Aradori, coniuge di Dante Daniele Buizza possiede 45.000 azioni acquistate in data 4 giugno 2010 pari allo 0,032% del Capitale Sociale della società e;
- il Dirigente della società Tivuitalia S.p.A., Franco Ferri possiede 93.000 azioni acquistate in data 28 maggio 2009 e 24 maggio 2010 pari allo 0,067% del Capitale Sociale della società;
- l'Amministratore Unico della società Tivuitalia srl Domenico Vitrano possiede 29.000 azioni

acquistate in data 7 luglio 2009 pari allo 0,021% del Capitale Sociale della società;

- Il Consigliere della società Davide Domenico Enderlin possiede 61.000 azioni acquistate in data 23 e 26 ottobre 2009 pari allo 0,044% del Capitale Sociale della società.
- L'amministratore delegato della società Antonio Mazzara possiede 100.000 azioni acquistate in data 20 maggio 2010 e 24 maggio 2010 pari allo 0,072% del Capitale Sociale della società.
- Il Consigliere della società Gabriele Gualeni possiede 100.000 azioni acquistate in data 19 maggio 2010 pari allo 0,072% del Capitale Sociale della società.

Nessun altro componente dell'organo di amministrazione e di controllo e dirigenti con responsabilità strategiche risulta essere azionista della società.

Società di revisione, piano di revisione e compensi

La società e le controllate Screenlogix S.r.l. in liquidazione, Tivuitalia S.p.A, Skylinks S.r.l. hanno conferito incarichi di revisione del bilancio individuale, del bilancio consolidato (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.), della relazione semestrale (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.) e di verifica della regolare tenuta della contabilità, in conformità a quanto prevede il Decreto Legislativo 58/1998, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. svolge la revisione legale secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2015.

Il costo complessivo della revisione per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per il 2010 è di

Dati in migliaia di Euro						
Attività	SSBT S.p.A.	TIVUITALIA S.p.A.	Screenlogix S.r.l. in liquidazione	Skylinks S.r.l.	Screen Service do Brasil Ltda	Totale Gruppo
<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A. per:</i>						
Revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 39/2010 - e degli articoli 155 e seguenti del DLgs 58/1998 (*) - bilancio d'esercizio	108	29	7	5	26	175
Revisione bilancio consolidato	8	0	0	0	0	8
Limited review semestrale	22	0	0	0	0	22
Attività di analisi sulle modalità di applicazione IFRS 7	4	0	0	0	0	4
Assistenza al gruppo di lavoro responsabile della razionalizzazione della documentazione in riferimento ai dettami del DL 262/2005	30	0	0	0	0	30
Assistenza nella verifica di fattibilità e convenienza nell'affrancamento dell'avviamento ex D.L. 185/2008	5	0	0	0	0	5
	177	29	7	5	26	244

(*)= solo per società italiane

Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, l'ammontare delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

La società ha approvato in data 27 ottobre 2010 la procedura per individuare e gestire le operazioni con parte correlate, coerente alle nuove disposizioni dettate in materia dal Regolamento 17221 del 12 febbraio 2010. La procedura è disponibile sul sito aziendale.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale ed estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le operazioni significative con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dalla Società e dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009 sono esposte nelle rispettive Note al bilancio.



Fatti di rilievo precedenti e successivi al periodo di chiusura

Si segnala che sono concluse le trattative, e che è ormai in fase di definizione un contratto per l'affitto di numero 3 canali del multiplex di proprietà della controllata Tivuitalia S.p.A.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Brescia, 29 novembre 2010



Proposta all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2010 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A che chiude con l'utile di Euro 10.887.970, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- a. destinare l'utile di Euro 10.887.970 (diecimilionioctocentoottantasettemilanocentosettanta) come segue:
- a dividendo Euro 0,022 (ventidue millesimi) per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data;
 - a riserva legale Euro 544.398,50;
 - alla riserva straordinaria il residuo;
- b. porre in pagamento il dividendo a partire dal 3 marzo 2011, con stacco cedola n.3 in data 28 febbraio 2011.

Brescia, 29 novembre 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Simone Cimino, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società"


Il Presidente



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
		2010	2009 (post fusione)	2009	
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Impianti, macchinari e altri beni	1.1	1.416.922	2.179.787	1.049.520	(762.865)
Avviamento	1.2	23.366.403	23.366.403	17.803.853	0
Attività immateriali	1.3	2.704.822	3.498.232	1.122.009	(793.410)
Partecipazioni	1.4	23.470.015	12.960.954	19.511.446	10.509.061
Altre attività finanziarie	1.5	27.291.570	5.747.630	9.786.434	21.543.940
<i>di cui verso controllate</i>		27.176.000	4.093.000	9.594.000	23.083.000
Crediti commerciali di lungo periodo	1.8	0	5.455.730	5.455.730	(5.455.730)
Imposte differite attive	1.6	1.619.925	1.351.843	1.097.115	268.082
Totale attività non correnti		79.869.657	54.560.579	55.826.107	25.309.078
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	1.7	19.221.517	18.211.572	16.736.203	1.009.945
Crediti commerciali	1.8	33.178.741	32.249.291	31.273.433	929.450
<i>di cui verso controllate</i>		6.229.017	3.173.000	3.289.475	3.056.017
<i>di cui verso collegate</i>		1.086.494	635.458	635.458	451.036
Altri crediti	1.9	181.603	233.865	187.537	(52.262)
Crediti tributari	1.9	151.979	104.196	77.095	47.783
Attività finanziarie	1.10	0	266.021	266.021	(266.021)
Attività finanziarie al valore di mercato	1.10	0	0	0	0
Disponibilità liquide	1.11	2.867.999	390.865	383.962	2.477.134
Totale attività correnti		55.601.839	51.455.810	48.924.251	4.146.029
TOTALE ATTIVITA'		135.471.496	106.016.389	104.750.358	29.455.107

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
		2010	2009 (post fusione)	2009	
Capitale sociale		13.190.476	13.190.476	13.190.476	0
Riserve		64.586.165	58.557.437	58.729.799	6.028.728
Totale Patrimonio Netto	1.12	77.776.641	71.747.913	71.920.275	6.028.728
<i>di cui di Terzi</i>		0	0	0	0
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche	1.13	23.238.404	4.557.350	4.558.350	18.681.054
Altre passività finanziarie	1.14	735.095	811.897	811.897	(76.802)
<i>di cui verso correlate</i>		0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	1.15	166.960	1.174.929	1.176.079	(1.007.969)
Fondi relativi al personale	1.16	873.636	715.272	656.419	158.364
Imposte differite passive	1.6	194.996	217.054	212.719	(22.058)
Totale passività non correnti		25.209.091	7.476.502	7.415.464	17.732.589
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche	1.13	18.941.522	10.920.033	10.898.923	8.021.489
Altre passività finanziarie	1.14	280.240	1.491.008	1.115.122	(1.210.768)
<i>di cui verso correlate</i>		0	1.022.000	1.022.000	(1.022.000)
Passività finanziarie a valore di mercato	1.14	161.441	77.374	77.374	84.067
Debiti verso fornitori	1.17	10.025.682	9.457.891	8.697.622	567.791
<i>di cui verso controllate</i>		179.146	242.000	350.756	(62.854)
<i>di cui verso collegate</i>		683.401	527.617	527.617	155.784
Debiti per imposte correnti	1.18	614.206	2.366.731	2.341.627	(1.752.525)
Altre passività	1.18	2.462.672	2.478.937	2.283.951	(16.265)
Totale passività correnti		32.485.763	26.791.974	25.414.619	5.693.789
TOTALE PASSIVITA'		135.471.496	106.016.389	104.750.358	29.455.106

CONTO ECONOMICO

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
		2010	2009 (post fusione)	2009	
Ricavi della produzione	2.1	54.405.128	50.997.555	47.979.971	3.407.573
di cui verso controllate		4.805.324	1.502.000	1.770.000	3.303.324
di cui verso collegate		539.441	586.000	586.000	(46.559)
Altri proventi	2.2	273.940	554.880	553.246	(280.940)
Totale ricavi		54.679.068	51.552.436	48.533.217	3.126.632
Costi per materie prime e materiali di consumo	2.3	18.783.574	18.556.379	17.505.612	227.195
di cui verso controllate		134.000	196.000	416.000	(62.000)
di cui verso collegate		1.761.085	2.256.000	2.256.000	(494.915)
Costi per servizi	2.4	4.084.460	3.530.035	3.274.992	554.425
Costi per godimento beni di terzi	2.5	596.185	590.937	550.132	5.248
Ammortamenti	2.6	1.532.991	1.513.088	690.375	19.903
Accantonamenti e svalutazioni	2.7	603.621	383.987	383.987	219.634
Costi del personale	2.8	9.417.517	7.538.113	6.522.672	1.879.404
Altri costi	2.9	1.220.398	1.046.583	840.045	173.815
Totale costi		36.238.746	33.159.122	29.767.815	3.079.624
Utile operativo		18.440.322	18.393.314	18.765.402	47.008
Risultato di società contabilizzate a patrimonio	2.10	0		0	0
Svalutazione di partecipazioni	2.10	(600.308)	(2.187.345)	(1.369.345)	1.587.037
Proventi finanziari	2.11	501.017	571.217	512.022	(70.200)
di cui verso controllate		208.058	86.000	93.000	122.058
Oneri finanziari	2.11	(1.081.074)	(989.051)	(805.844)	(92.023)
Proventi/(oneri) straordinari netti		0	0	0	0
Utile prima delle imposte		17.259.957	15.788.135	17.102.235	1.471.822
Imposte sul reddito	2.12	(6.371.987)	(6.022.166)	(6.036.815)	(349.821)
Utile netto dell'esercizio		10.887.970	9.765.969	11.065.420	1.122.001

Utile per azione - base/diluito (in Euro) 0,08 0,07 0,07 0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre	30 settembre	30 settembre	Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
		2010	2009 (post fusione)	2009	
Risultato netto (A)		10.887.970	9.765.969	11.065.420	1.122.001
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		0	0	0	0
Risultato complessivo del periodo (A + B)		10.887.970	9.765.969	11.065.420	1.122.001

Utile per azione - base/diluito (in Euro) 0,08 0,07 0,07 0,01

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	Esercizio al 30 settembre	
		2010	2009
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		17.260	17.102
Riconciliazione dell'utile netto al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti	2.6	1.533	690
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	2.8	265	302
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		217	(10)
Accantonamenti e svalutazioni		1.784	2.176
Valutazioni al fair value		84	119
Svalutazione partecipazioni		600	0
(Interessi pagati)/interessi incassati		(719)	461
Variazione del fondo imposte anticipate/differite			(60)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	1.16	351	226
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	1.16	(192)	(75)
Variazione degli altri fondi		(1.049)	(554)
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(2.149)	(1.912)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		(8.789)	(2.442)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		5.456	(5.456)
Variazione dei debiti commerciali		568	(1.872)
Variazione netta dei crediti/debiti vari, altre attività/passività e crediti/debiti trib.		(24)	2.243
Versamento imposte correnti		(8.404)	(3.757)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		6.792	7.181
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	1.3	(149)	(363)
Acquisizione di attività materiali	1.1	(657)	(848)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	1.4	(11.109)	(2.894)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(13.815)	(7.488)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		612	344
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(25.118)	(11.249)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(1.211)	(1.885)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		32.000	0
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(11.103)	(1.803)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(2.412)	(2.011)
Distribuzione dividendi	1.12	(2.712)	(831)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		14.562	(6.530)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(3.764)	(10.598)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(9.047)	1.901
Effetto fusione		(14)	(350)
Adeguamento per differenze cambio non realizzate			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(12.825)	(9.047)
		(3.764)	(10.948)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	384	2.215
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	1.13	(9.431)	314
		(9.047)	1.901
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	2.867	384
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	1.13	(15.692)	(9.431)
		(12.825)	(9.047)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2008	13.190	37.152	5.608	4.446	60.396
Effetto fusione	0	906	0	(333)	573
Al 1 ottobre 2008 - post fusione	13.190	38.058	5.608	4.113	60.969
Allocazione utile netto al 30 settembre 2008	0	4.446	0	(4.446)	0
Allocazione risultato società fuse	0	(333)	0	333	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	302	0	302
Variazione azioni proprie	0	415	0	0	415
Distribuzione dividendi	0	(831)	0	0	(831)
Utile netto 30 settembre 2009	0	0	0	11.065	11.065
Al 30 settembre 2009	13.190	41.755	5.910	11.065	71.920
Al 1 ottobre 2009	13.190	41.755	5.910	11.065	71.920
Effetto fusione	0	1.127	0	(1.299)	(172)
Al 1 ottobre 2009 - post fusione	13.190	42.882	5.910	9.766	71.748
Allocazione utile netto al 30 settembre 2009	0	11.065	0	(11.065)	0
Allocazione risultato società fuse	0	(1.299)	0	1.299	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	265	0	265
Variazione azioni proprie	0	(2.412)	0	0	(2.412)
Distribuzione dividendi	0	(2.712)	0	0	(2.712)
Utile netto 30 settembre 2010	0	0	0	10.888	10.888
Al 30 settembre 2010	13.190	47.524	6.175	10.888	77.777

NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING
TECHNOLOGIES S.p.A.

Nota di lettura del bilancio

Ai fini di una più chiara lettura del bilancio si ricorda che, come già ampiamente illustrato nella "Relazione sulla gestione", è stata deliberata un'operazione di fusione per incorporazione nel corso dell'esercizio, con effetto contabile retrodatato al 1 ottobre 2009. E' stata pertanto inserita una colonna "2009 post fusione" che evidenzia l'effetto contabile dell'incorporazione della società RRD Reti Radiotelevisive Digitali Srl. La colonna "Variazione" è data dalla differenza tra i dati dell'esercizio 2010 e i dati della colonna "2009 post fusione"

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile. Da agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllata R.R.D. Srl *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo.

A seguito di tale fusione, in considerazione anche della necessità di presentarsi al mercato con un'offerta completa di servizio tecnologie, è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.S.r.l.).

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito anche "SSBT") al 30 settembre 2010, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2010 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall'introduzione dello IAS 1 *revised*; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS 1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 [par.81], oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato "Prospetto di conto economico complessivo" le componenti che compongono l'utile /(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dall'1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri

accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying assets). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio. Gli oneri finanziari relativi all'acquisizione o costruzione di una immobilizzazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono, a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando il medesimo criterio e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo gli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento

Tipologia	Anni
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

La nuova struttura della società Screen Service ricomprende una C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che rappresenta il business della vendita di tecnologia e servizi

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.Srl).

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base allo loro vita utile.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita del loro valore ("*impairment test*"). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione, rispetto al relativo valore contabile, a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Includono:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza,
- i crediti e i finanziamenti non correnti,
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.
- i debiti finanziari,
- i debiti commerciali,
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici,
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa,

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che SSBT razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della Società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce

“Proventi (Oneri) finanziari netti”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti “benefici maturati”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce “Costi del personale” mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 (“Legge Finanziaria 2007”) in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali “*Defined contribution plans*”.

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- *Valutazione dei crediti*: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per

tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.

- **Valutazione dell'avviamento:** l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("Impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Principi contabili e criteri di valutazione

Al fine della dichiarazione di conformità, i seguenti principi sono entrati in vigore per l'esercizio iniziato il 1° ottobre 2009:

IAS 27 Revised - Consolidated And Separate Financial Statements
IFRS 3 Revised – Business combinations
IAS 1 Revised – Presentation of financial statements
Amendment allo IAS 39 - Eligible Hedged items
Amendment allo IFRIC 9 and IAS 39 Embedded derivatives
IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation
IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners
IFRIC Interpretation 18 - Transfers of Assets from Customers

Annual improvements 2009 hanno modificato i seguenti principi:

- Amendment to IFRS 2 Share-based Payment
- Amendment to IAS 38 Intangible Assets
- Amendment to IFRIC Interpretation 16 Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation

Le altre variazioni contenute negli improvements 2009 saranno applicabili a partire dall'esercizio successivo

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2010 è negativa per Euro 13.197 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 1.744 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La PFN al 30 settembre 2010 risulta così composta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie	(27.292)	(5.748)	(9.786)	(21.544)
Attività correnti				
Attività finanziarie	0	(266)	(266)	266
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0	0
Disponibilità liquide	(2.868)	(391)	(384)	(2.477)
Passività non correnti				
Debiti verso banche	23.238	4.557	4.558	18.681
Altre passività finanziarie	735	812	812	(77)
Passività correnti				
Debiti verso banche	18.942	10.920	10.899	8.021
Passività finanziarie a valore di mercato	161	77	77	84
Altre passività finanziarie	280	1.491	1.115	(1.211)
Posizione finanziaria netta	13.197	11.453	7.025	1.744
<i>di cui</i>				
P. F. N. breve periodo	16.515	11.832	11.441	4.684
P. F. N. lungo periodo	(3.318)	(378)	(4.416)	(2.940)

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 7 giugno 2005, una *letter of comfort* in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse della collegata Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di Euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A..
- in data 28 luglio, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche BNP/BNL e UCCB, sono state rilasciate, a favore le seguenti garanzie:
 - un pegno avente ad oggetto le azioni detenute in Tivuitalia per il valore di Euro 10 milioni;
 - un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service nei confronti

della società R.R.D S.r.l., ora incorporata in Screen Service, per l'ammontare pari ad Euro 9.631.000

- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da R.R.D S.r.l., ora incorporata in Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A, per l'ammontare pari ad Euro 6.405.509
- un pegno avente ad oggetto i crediti finanziari vantati da Screen Service, nei confronti della società Tivuitalia S.p.A, per l'ammontare pari ad Euro 1.757.148
- Nel corso dell'esercizio sono stati estinti debiti verso soci, iscritti alla voce "altre passività finanziarie" per Euro 1.023 migliaia, pagati dividendi per Euro 2.712 migliaia, acquistate azioni proprie per Euro 2.412 migliaia.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Finanziamento soci SSA	1.055	909	909	146
Finanziamento soci SL	77	56	56	21
Finanziamento soci SSB	5.875	2.985	2.985	2.890
Finanziamento soci Tivuitalia SpA	19.105	1.092	5.502	18.013
Finanziamento soci Skylinks Srl	111	0	0	111
Finanziamento soci R.R.D. USA	954	506	143	448
Depositi cauzionali ed altri crediti	116	200	191	-84
	27.292	5.748	9.786	21.544

Tali finanziamenti sono stati contabilizzati alla voce "Attività finanziarie correnti", come da prospetto riportante i valori della PFN.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari di SSBT e che consentono di valutare meglio:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali SSBT è stata esposta nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio della Società alla data del 30 settembre 2010 e del 30 Settembre 2009.

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI SSBT S.p.A.	Note	Importo al 30.9.2010	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	1.4	27.292				X
	Crediti commerciali L.P.	1.4	-				
ATTIVITA' CORRENTI							
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	25.864				X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	6.229				X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.086				X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-				X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	depositi bancari e postali	1.11	2.860			X	
	denaro e valori in cassa	1.11	8			X	
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	1.13	18.942			X	
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	1.17	9.163	X			
	debito verso imprese controllate	1.17	179	X			
	debito verso imprese collegate	1.17	683	X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	1.14	280			X	
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	161			X	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	1.13	23.238			X	
	altre passività finanziarie	1.14	735				

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2009	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.4	9.786				X
	Crediti commerciali L.P.	1.4	5.456				X
ATTIVITA' CORRENTI							
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	27.349				X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	3.289				X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	635				X
ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	266				X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	1.11	5			X	
	Denaro e valori in cassa	1.11	379			X	
PASSIVITA' CORRENTI							
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	10.899			X	
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	7.822	X			
	Debito verso imprese controllate	1.17	350	X			
	Debito verso imprese collegate	1.17	526	X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.115			X	
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	77			X	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	1.13	4.558			X	

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2010 ed al 30 settembre 2009.

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2010	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	27.292				X	(134)	- 26.696
	Crediti commerciali L.P.	1.5	-				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	25.864			X		(127)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	6.229			X		(62)	
	Crediti verso imprese collegate	1.8	1.086			X			
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	-			X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	2.860			X		(16)	
	Denaro e valori in cassa	1.11	8			X		(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	18.942			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	9.163			X		36	
	Debito verso imprese collegate	1.17	683			X			
	Debito verso imprese controllate		179			X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	280				X		
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	161	X				(176)	
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	23.238			X		(304)	27.825
	Altre passività finanziarie	1.14	735			X		(3)	452

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2009	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	9.786				X	(22)	9731
	Crediti commerciali L.P.	1.5	5.456			X			7.142
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	27.349			X		(22)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	3.289			X		(8)	
	Crediti verso imprese collegate	1.8	635			X			
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	266			X			90
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	5			X		(6)	
	Denaro e valori in cassa	1.11	379			X		(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	10.899			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	7.822			X		3	
	Debito verso imprese collegate	1.17	350			X		0	
	Debito verso imprese controllate		526			X		0	
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.115					119	
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	77	X				(126)	77
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	4.558			X		(308)	6.325
	Altre passività finanziarie	1.14	812			X		(3)	512

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare con riferimento al "Finanziamento BNL UCCB", stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il *fair value*, per mezzo di uno specifico *software*, sono stati stimati i *cash flow* futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel *discount cash flow* per determinare il *fair value* delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattati di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a *fair value*.

Il *fair value* dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

I risultati consolidati di Gruppo risultano coerenti con i vincoli finanziari che si è impegnata a rispettare per la tutta la durata del contratto.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

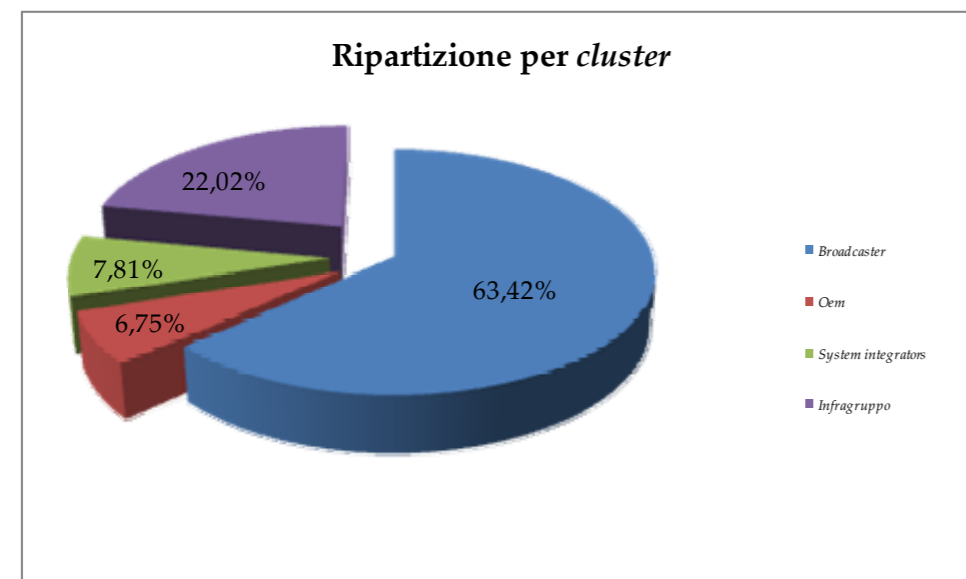
SSBT è esposta al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 6% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate le seguenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragruppo*: società del Gruppo, controllate e collegate.



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze:

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2010**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	19.346	1.290	20.636
Scaduto da meno di 3 mesi	2.769	3.075	5.844
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	945	1.157	2.102
Scaduto oltre i 6 mesi	5.161	1.794	6.955
Fondo svalutazione crediti	(2.357)	0	(2.357)
	25.864	7.315	33.179

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2009 (post fusione)**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	24.210	1.364	25.574
Scaduto da meno di 3 mesi	5.212	529	5.741
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	1.969	45	2.014
Scaduto oltre i 6 mesi	4.275	1.870	6.145
Fondo svalutazione crediti	(1.768)	0	(1.768)
	33.897	3.808	37.705

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 65 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Sono altresì compresi i fidi deliberati ai fini del finanziamento rilasciato dal pool BNP/BNL - UCCB pari a Euro 26 milioni.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2010 ed al 30 settembre 2009, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro	Tipologie di strumenti	al 30 settembre 2010				
		Totale flussi	0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie						
Debiti v/banche		39.332	17.321	1.560	4.744	15.707
Debiti commerciali		10.026	10.026	0	0	0
Passività finanziarie al valore di mercato		162	49	61	60	-9
Altre passività finanziarie		479	64	18	82	316
		49.999	27.460	1.639	4.886	16.014

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi *	al 30 settembre 2009			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	16.025	10.221	801	1.644	3.358
Debiti commerciali	8.698	8.698	0	0	0
Passività finanziarie al valore di merc:	78	44	34	0	0
Altre passività finanziarie	2.154	1.657	18	82	398
	26.955	20.620	853	1.726	3.756

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Con riferimento al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB)", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 1.4 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2010 che per il 2009.

La società non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è negativa per circa Euro 161 migliaia (al 2009 era negativo per circa Euro 78 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari di SSBT è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 5 agosto 2010, SSBT, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB sottoscritto in data 28 luglio 2010.), ha sottoscritto tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 30 giugno 2015

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

Banca	Tipologia	Importo	Data inizio	Scadenza	Fair Value 30/9/2010	Tasso
BNP/BNL	Swap	6.500.000	05/08/2010	30/06/2015	(81.691)	2,065%
UCCB	Swap	6.500.000	05/08/2010	30/06/2015	(79.750)	2,065%
		13.000.000			(161.441)	

b) Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione della società al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, SSBT è esposta al rischio di mercato e nello specifico al rischio di tasso d'interesse.

L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, trasladando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "shift" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "shift" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2010 e 30 settembre 2009.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2010

	+0,5%	-0,5%
	variazio ne tassi di inter esse	variazio ne tassi di inter esse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	134,13	(134,13)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	134,13	-134,13
Passività		
Debiti v/banche a breve	(79,02)	79,02
Passività finanziarie per strumenti derivati	182,51	(186,20)
Finanziamento in pool	(20,64)	20,64
Altri debiti finanziari	0,00	0,00
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	82,86	(86,55)
Totale	216,99	(220,68)

Esercizio 2009

	+0,5%	-0,5%
	variazio ne tassi di inter esse	variazio ne tassi di inter esse
Dati in Migliaia di Euro		
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	48,31	(48,31)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	48,31	(48,31)
Passività		
Debiti v/banche a breve	(47,16)	47,16
Passività finanziarie per strumenti derivati	20,04	(20,13)
Finanziamento in pool	(34,41)	34,41
Altri debiti finanziari	(7,27)	7,27
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(68,80)	68,71
Totale	(20,49)	20,40

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2010

	0,50%	(0,50%)
	variazio ne tassi di inter esse	variazio ne tassi di inter esse
Attività		
Crediti in valuta	(30,59)	33,81
Finanziamenti attivi in valuta	(163,06)	180,22
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(193,65)	214,03

Esercizio 2009

	0,50%	(0,50%)
	variazio ne tassi di inter esse	variazio ne tassi di inter esse
Dati in Migliaia di Euro		
Attività		
Crediti in valuta	(42,84)	47,35
Finanziamenti attivi in valuta	(43,29)	47,85
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(86,13)	95,20

Informativa di settore

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.Srl).

Informativa per area geografica

Nella tabella che segue si identificano i ricavi sviluppati dalla Società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Italia	42.193	34.618	34.611	7.575
Unione Europea	5.591	9.024	9.024	-3.433
Extra Unione Europea	4.433	5.451	2.439	-1.018
America Latina	2.187	1.906	1.906	282
	54.405	50.998	47.980	3.407

Nella tabella che segue si identificano le attività sviluppate dalla Società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Italia	127.306	97.334	98.727	29.972
Unione Europea	6.073	6.587	742	-514
Extra Unione Europea	472	742	4.184	-271
	133.851	104.664	103.653	29.188

In relazione al grado di dipendenza dai principali clienti si specifica che solo due clienti superano singolarmente il limite del 10 % dei ricavi complessivi e che ammontano complessivamente a circa 21 milioni di Euro.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO**Stato patrimoniale****1.1- Impianti, macchinari e altri beni**

La voce ammonta ad Euro 1.417 migliaia con un decremento netto di Euro 763 migliaia rispetto al 30 settembre 2009 (post fusione) come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Impianti e macchinari:							
	Costo Storico	179	2.680	233	(1.699)	0	1.214
	Fondo Ammortamento	(98)	(1.505)	0	873	(230)	(862)
		81	1.175	233	(826)	(230)	352
Attrezzature:							
	Costo Storico	2.121	2.121	244	(46)	0	2.319
	Fondo Ammortamento	(1.579)	(1.579)	(7)	49	(265)	(1.802)
		542	542	237	3	(265)	517
Altri beni:							
	Costo Storico	1.059	1.101	215	(7)	0	1.309
	Fondo Ammortamento	(632)	(638)	(28)	5	(100)	(761)
		427	463	187	(2)	(100)	548
		1.050	2.180	657	(825)	(595)	1.417

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Impianti e macchinari:							
	Costo Storico	37	208	14	(43)	0	179
	Fondo Ammortamento	(18)	(76)	0	9	(31)	(98)
		19	132	14	(34)	(31)	81
Attrezzature:							
	Costo Storico	1.217	1.604	835	(318)	0	2.121
	Fondo Ammortamento	(967)	(1.087)	(233)	18	(277)	(1.579)
		250	517	602	(300)	(277)	542
Altri beni:							
	Costo Storico	513	575	484	0	0	1.059
	Fondo Ammortamento	(276)	(301)	(252)	0	(79)	(632)
		237	274	232	0	(79)	427
		506	923	848	(334)	(387)	1.050

1.2 - Avviamento

Per quanto riguarda l'origine dell'avviamento relativo alla CGU SSBT, si evidenzia che questo deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia). e dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D.S.r.l.

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2010 confermando i valori di carico del *goodwill*.

L'analisi sul *goodwill* 2010 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2010 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico e finanziario di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2015 predisposto dal *management* della Società. Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati utilizzando due differenti WACC determinati sul periodo esplicito di previsione (2011-2015) e sul periodo successivo (post 2015) in quanto presentano rischiosità differenti. In fatti il BP 2011-2015 prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa e una crescita di quello da realizzare in Brasile, USA, Russia e Asia (India, Malaysia e Indonesia); conseguentemente è stato calcolato il Country risk medio sulla base dei premi dei singoli paesi (Fonte: Damodaran) e lo abbiamo aggiunto al Cost of Equity.*
- *Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro*
- *Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,68, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (Telecommunication Equipment) pari all'1,49 (Fonte: Damodaran)*
- *Market Risk premium: stimato nella misura media del 5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende)*
- *Spread medio: Spread di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5*
- *Struttura finanziaria prospettica: è stata considerata la struttura finanziaria media delle imprese quotate negli USA del settore Telecommunication Equipment (89% Equity e 12% Debito) a cui appartiene la CGU oggetto dell'Impairment test (Fonte: Damodaran)*
- *Inflation rate: poichè i flussi finanziari previsti nel BP 2011-2015 non includono l'effetto inflattivo mentre il Free risk rate e l'IRS a 10 anni implicitamente sì, il WACC lordo è stato scorporato del tasso di inflazione previsto, quantificato nell'1,4% (inflazione attesa in Germania, Fonte: Il Sole 24 ore)*
- *Fattore di crescita g: 0%*

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'7,52 % *post-tax* (7,91% *pre-tax*), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita, Ai fini del calcolo del *Terminal Value* è stato invece adottato il tasso del 10,15% *post tax*, che include anche un *contry risk premium* relativo ai mercati esteri.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'avviamento iscritto e pari ad Euro 23.366 migliaia

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Avviamento	17.804	23.366	0	0	23.366
di cui SSBT S.p.A	15.769	15.769	0	0	15.769
di cui MB International Telecom Labs S.R.L.	2.035	2.035	0	0	2.035
di cui RRD S.R.L.	-	5.562	0	0	5.562
	17.804	23.366	0	0	23.366

1.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 2.705 migliaia con un decremento netto di Euro 793 migliaia rispetto al 30 settembre 2009 (post fusione), come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Brevetti, marchi e licenze	789	2.727	125	0	(663)	2.189
Programmi software	199	614	24	(4)	(227)	408
Altri	134	157	0	0	(48)	108
	1.122	3.498	149	(4)	(938)	2.705

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Brevetti, marchi e licenze	19	928	60	(199)	789
Programmi software	29	110	147	(58)	199
Altri	23	24	156	(46)	134
	71	1.062	363	(303)	1.122

1.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 23.470 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 1 ottobre 2009	2009 (post fusione)	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	Al 30 settembre 2010
Skylinks Srl	100%	0	0	10	0	10
Screen Service America LLC	100%	0	0	545	(174)	371
Screenlogix Srl	96%	0	0	41	(41)	0
Innovaction Srl	39%	192	192	0	0	192
R.R.D. Srl	100%	19.315	0	0	0	0
R.R.D. USA Inc	51%	0	1.165	0	(385)	780
Tivuitalia SpA	100%	0	11.600	10.513	0	22.113
Screen Service do Brasil Ltda	60%	5	5	0	0	5
		19.512	12.962	11.109	(600)	23.471

La variazione in aumento è dovuta principalmente alla fusione di R.R.D. S.r.l, incorporata, con delibera del Consiglio di Amministrazione, applicando la procedura semplificata di cui all'art. 2051 -ter del codice civile, (atto 7808/2261 del Notaio Camilla Barzellotti). In data 28 luglio, con atto 7964/2351 del Notaio Camilla Barzellotti, la fusione di RRD in SSBT è divenuta efficace. Ai fini contabili e fiscali gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1 ottobre 2010.

1.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle voci sotto indicate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Finanziamento soci SSA	1.055	909	909	146
Finanziamento soci SL	77	56	56	21
Finanziamento soci SSB	5.875	2.985	2.985	2.890
Finanziamento soci Tivuitalia SpA	19.105	1.092	5.502	18.013
Finanziamento soci Skylinks Srl	111	0	0	111
Finanziamento soci R.R.D. USA	954	506	143	448
Depositi cauzionali ed altri crediti	116	200	191	-84
	27.292	5.748	9.786	21.544

Per i dettagli sulla movimentazione dei finanziamenti si rimanda al commento sulla PFN.

1.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Imposte anticipate	1.620	1.352	1.097	268
Imposte differite	(195)	(217)	(213)	22
	1.426	1.135	885	291

Le imposte anticipate al 30 settembre 2010 sono principalmente costituite:

- dall'effetto fiscale al 31,4% calcolato sulle spese di aumento Capitale Sociale e di *listing* di Euro 599 migliaia che sono state imputate direttamente a patrimonio netto con utilizzo di pari importo delle Riserve;
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato e sull'accantonamento al fondo obsolescenza magazzino;

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Imposte anticipate				
Spese aumento Capitale Sociale e <i>listing</i>	201	400	400	(199)
Svalutazione crediti tassata	482	363	363	119
Obsolescenza magazzino	850	575	320	275
Altro	89	15	15	74
Imposte differite				
Maggior valore allocato ai brevetti	(159)	(183)	(183)	24
Leasing finanziario	(11)	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(13)	(13)	0
TFR, valutazione attuariale	(8)	(6)	(2)	(2)
Altro	(3)	(3)	(3)	0
	1.426	1.135	885	291

1.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2010 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Materie prime sussidiarie e di consumo	14.595	12.725	12.724	1.870
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	4.598	3.413	3.413	1.185
Lavori su ordinazione	577	0	0	577
Prodotti finiti e merci	2.156	3.088	1.613	(932)
Fondo obsolescenza magazzino	(2.704)	(1.014)	(1.014)	(1.690)
	19.222	18.212	16.736	1.010

Le rimanenze, al netto dei fondi, ammontano a Euro 19.222 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente (2009 post fusione) di Euro 1.010 migliaia, a fronte di ricavi incrementati del 6,06% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente alla consistenza di giacenze di componenti correlate alle commesse ed agli ordini in corso. E' stato inoltre stanziato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione magazzino, al fine di adeguare il valore di alcuni beni al valore di mercato.

1.8 - Crediti commerciali (a lungo e a breve periodo)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Clients Italia	27.609	24.716	24.981	2.893
di cui verso controllate	2.830	632	748	2.198
di cui verso collegate	1.086	635	635	450
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.508)	(1.433)	(1.433)	(75)
Clients Unione Europea	509	763	763	(255)
Fondo svalutazione crediti UE	(37)	(21)	(21)	(16)
Clients Extra Unione Europea	5.730	5.736	4.493	(6)
di cui verso controllate	3.399	2.541	2.541	858
Fondo svalutazione crediti extra UE	(812)	(314)	(314)	(498)
Effetti - quota corrente	1.688	2.803	2.804	(1.115)
Effetti - quota non corrente	0	5.456	5.456	(5.456)
	33.179	37.706	36.729	(4.528)

Il saldo dei crediti verso clienti al 30 settembre 2010, rispetto al saldo del 30 settembre 2009 è incrementato, per effetto dell'incremento del fatturato, (pari al 6,06%) e di alcune dilazioni concesse a causa dello slittamento dello switch – off.in Lombardia e Veneto.

Parte degli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A sono stati pagati mediante compensazioni di crediti che SSBT vantava nei confronti di alcune delle emittenti televisive, che hanno ceduto gli impianti di trasmissione e le relative frequenze televisive. Si segnala l'operazione di acquisto dell'emittente Lombardia DTT, ceduta da Telereporter S.r.l. (Gruppo Profit), il cui corrispettivo pattuito è stato parzialmente pagato con compensazione dei crediti pari ad Euro 7.254 migliaia vantati da SSBT verso alcune emittenti del Gruppo Profit (esposti, per la parte eccedente i 12 mesi nei crediti verso clienti non correnti per l'importo di Euro 5.456 migliaia).Le compensazioni di crediti verso clienti contabilizzate nell'esercizio ammontano ad Euro 8.844 migliaia. La società ha iscritto alla voce "Altre attività finanziarie" (Nota 1.5) il controvalore relativo, tra i crediti finanziari vantati nei confronti di Tivuitalia S.p.A

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, I crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante il periodo di riferimento:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2009 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Svalutazione Crediti	1.768	1.768	604	(15)	2.357
	1.768	1.768	604	(15)	2.357

1.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Altri (anticipi a fornitori)	63	42	26	21
Altri crediti	26	27	24	(1)
Ratei e Riscosti Attivi	92	165	138	(73)
	182	234	188	(52)

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2010:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Crediti Tributari	152	104	77	48
	152	104	77	48

La variazione rispetto all'esercizio precedente (2009 post fusione) è dovuta prevalentemente all'importo degli acconti versati per IRES, che nell'esercizio 2009 eccedevano il debito di imposta.

1.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Finanziamento Profit Group Spa (a breve)	0	266	266	(266)
	0	266	266	(266)

1.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Cassa	8	9	5	(1)
Depositi bancari	2.860	382	379	2.478
	2.868	391	384	2.477

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

1.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2010 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 interamente versato.

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 265 migliaia, determinati secondo un piano di assegnazione di cui residua al 30 settembre 2010 un importo di Euro 61 migliaia. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione su tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 940 migliaia.

1.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Debiti non correnti verso banche:				
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	22.350	4.558	4.558	17.792
Altri finanziamenti l.p.	889	0	0	889
Debiti correnti verso banche:				
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	3.138	1.468	1.468	1.670
Altri finanziamenti b.p.	111	0	0	111
Debiti verso banche per anticipi e c/c	15.692	9.451	9.431	6.241
di cui anticipi su portafoglio	13.642	5.553	5.553	8.089
	42.179	15.476	15.456	26.703

Il "Finanziamento BNL - UCCB" è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un pool di banche (Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit Corporate Banking S.p.A.), per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato del 2.1% per la prima tranche di 5.000 migliaia e del 2.4% per l'importo rimanente pari a 21.000 migliaia. Il contratto prevede il rispetto, da parte della Società, dei seguenti covenants, calcolati sul risultato non solo di SSBT ma dell'intero Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,65	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 1,85	<= 1,5

Dove:

- Il *Gearing Ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto,
- Il DCR (Debt Cover Ratio) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA.

In funzione del rispetto dei covenants, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del Debt Cover Ratio, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata;

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

1.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Altre passività finanziarie non correnti:				
Miur c.to finanziamento agevolato	735	812	812	(77)
di cui oltre 5 anni	441	486	486	(45)
Altro	0	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti:				
Debiti vs altri finanziatori	203	1.415	1.022	(1.211)
di cui debiti per acquisto partecipazione SSI	0	1.022	1.022	(1.022)
di cui debiti vs Screen Group per dividendi	0	0	0	0
di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.	1	0	0	1
MIUR c.to finanziamento agevolato	77	78	78	(1)
Contratti derivati	161	77	77	84
Altre	0	0	14	0
	1.177	2.381	2.004	(1.204)

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" esistente al 30 settembre 2009 è stato interamente estinto in data 5 ottobre 2009.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 102 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 710 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "BNL - UCCB", come dettagliato nel paragrafo IFRS 7

1.15 - Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti, che non è variato rispetto all'esercizio precedente. Inoltre è stato stanziato un fondo di svalutazione per le perdite delle società partecipate (pari a Euro 62 migliaia per Screenlogix Srl), dopo l'utilizzo del fondo preesistente pari ad Euro 1.070 migliaia.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Fondo garanzia prodotti	105	105	105	0
Fondo per svalutazione partecipazioni	62	1.070	1.070	(1.008)
	167	1.175	1.175	(1.008)

1.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta la passività della società al 30 settembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2009 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto	656	715	351	(192)	874
	656	715	351	(192)	874

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2008	Al 30 settembre 2008 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Trattamento Fine Rapporto	290	505	226	(75)	656
	290	505	226	(75)	656

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2010	2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,60%	4,30%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

1.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Fornitori Italia	9.102	8.717	7.939	385
di cui verso controllate	28	37	146	(9)
di cui verso collegate	683	528	528	155
Fornitori Unione Europea	126	168	128	(42)
Fornitori Extra Unione Europea	249	81	266	168
di cui verso controllate	151	205	205	(54)
Fornitori c/fatture da ricevere	549	492	365	57
	10.026	9.458	8.698	568

I debiti verso fornitori sono incrementati in funzione dell'incremento del fatturato.

1.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

L'esercizio si chiude con un debito per imposte correnti pari ad Euro 230 migliaia dopo avere stanziato imposte correnti per Euro 6.661 (come specificato nella successiva nota 2.12) e decurtati gli acconti versati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 6.129 migliaia e il credito scaturente dall'applicazione del consolidato fiscale. (pari a Euro 199 migliaia).

La voce "Altre passività correnti" accoglie principalmente debiti verso i dipendenti per le mensilità dovute al 30 settembre 2010. I debiti tributari si riferiscono principalmente al debito IVA mensile e ai debiti per ritenute da sostituto di imposta.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
<i>Imposte correnti</i>				
IVA	385	0	0	385
IRES	0	2.030	2.030	(2.030)
IRAP	230	337	312	(107)
	615	2.367	2.342	(2.137)
<i>Altre passività correnti</i>				
Anticipi e acconti da clienti	339	635	635	(296)
Debiti v/personale	1.309	1.001	854	308
Ratei e Risconti	45	22	14	23
Debiti tributari	380	618	617	(238)
Debiti previdenziali	391	202	163	189
Altri	1	1	1	(0)
	2.463	2.479	2.284	(16)
	3.077	4.846	4.626	(2.154)

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti per IVA di gruppo che sono stati regolarmente versati nel mese di ottobre 2010. L'incremento della voce "Debiti v/personale" rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al maggiore numero di dipendenti.

Conto economico

2.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è aumentato di Euro 3.407 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2010.

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.Srl).

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Vendita apparati analogici	2.330	4.538	4.908	-2.208
Vendita apparati digitali	38.661	36.084	36.068	2.577
Vendita altri apparati	4.072	3.877	535	195
Vendita apparati Telecom	202	126	1.179	76
Vendita componenti	7.287	3.821	3.821	3.466
Prestazione di Servizi	1.853	2.552	1.469	-699
	54.405	50.998	47.980	3.407

Alla voce "Prestazione di Servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

2.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Recuperi spese di trasporto	152	103	109	49
Plusvalenza alienazione beni	79	13	10	66
Accordi transattivi attivi	0	272	272	(272)
Recupero spese ex art. 15	3	98	93	(95)
Proventi diversi	40	68	69	(28)
	274	555	553	(281)

2.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Acquisto componenti	17.998	18.123	18.269	(125)
Attrezzature da rivendere	591	235	215	356
Oneri accessori, energia e carburanti	423	376	312	48
Materiali di consumo e altri beni	132	106	102	27
Imballaggi	73	95	95	(22)
Variazione delle rimanenze	(1.572)	(800)	(1.910)	(772)
Acc. sval.magazzino	1.139	423	423	716
	18.784	18.556	17.506	228

2.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Consulenze legali, amministrative e varie	1.552	1.076	929	476
Compensi amministratori	121	91	91	30
Spese promozionali	497	408	400	89
Lavorazioni esterne	582	708	777	(126)
Provvigioni	233	272	272	(39)
Costi di trasporto	315	245	233	70
Ricerca e sviluppo	78	60	60	18
Manutenzioni	127	120	109	7
Spese per omologazione apparati	7	0	0	7
Spese Telefoniche	171	239	56	(68)
Lavoro interinale	66	145	145	(79)
Altri	335	165	203	170
	4.084	3.530	3.275	554

Nella voce "Consulenze legali, amministrative e varie" sono inclusi gli emolumenti del Collegio Sindacale per l'importo di Euro 110 migliaia.

2.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi sociali. Ammontano a Euro 596 migliaia e sono incrementate di Euro 5 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Canone locazione immobile	395	420	418	(25)
Canoni leasing	9	52	50	(44)
Altri noleggi	193	118	82	74
	596	591	550	5

2.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Ammortamenti Materiali	595	743	387	(148)
Ammortamenti Immateriali	938	769	303	169
	1.533	1.513	690	20

2.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto della voce in esame:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Accantonamenti e svalutaz. al Fondo Sval. Cred.	604	384	384	220
	604	384	384	220

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che, come specificato alla nota relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 7, par. 36, è stato adeguato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

2.8 - Costi per il personale

Il numero medio di dipendenti e Amministratori dell'esercizio è 138 ed è così suddiviso:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Numero medio dei dipendenti di SSBT				
Operai	2	2	2	0
Impiegati	124	103	93	21
Dirigenti	8	8	5	0
Amministratori	4	6	5	(2)
	138	119	105	19

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Costi del personale				
Compenso CdA	1.369	1.062	1.062	307
Assegnazione di benefici ai dipendenti	265	302	302	(37)
Stipendi	5.461	4.529	3.767	932
Contributi	1.649	1.265	1.064	384
Accantonamento TFR	351	262	226	89
Altre spese per il personale	323	118	102	205
	9.418	7.538	6.523	1.880

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 1.12. Il costo del personale è sensibilmente aumentato per l'incremento nel numero degli addetti.

2.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Viaggi e trasferte	252	253	133	(1)
Assicurazioni aziendali	195	121	104	75
Spese pulizia locali	82	81	80	1
Stampati e materiale tipografico	41	39	142	2
Perdite su crediti	6	83	83	(77)
Imposte e tasse	18	23	22	(5)
Spese di rappresentanza	143	103	103	40
Spese aggiornamento Software	64	14	14	50
Altre	419	330	159	89
	1.220	1.047	840	173

2.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto e svalutazione delle partecipazioni

La partecipazione nella società Screenlogix Srl è stata adeguata al valore del patrimonio netto della partecipata.

Nel corso dell'esercizio, contestualmente all'aumento della quota di partecipazione dal 70% al 100% in Screen Service America LLC, è stato deliberato un aumento del capitale sociale da USD 1.000 a USD 2.139.000 (pari ad Euro 1.183 migliaia) mediante conversione del credito commerciale. Al netto del fondo di Euro 1.050 migliaia è emersa una svalutazione di Euro 174 migliaia. .

Di seguito viene esposta la svalutazione delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Svalutazione di partecipazioni				
Screenlogix srl	(41)	(319)	(319)	278
R.R.D USA	(385)	(819)	0	434
Screen Service America LLC	(174)	(1.050)	(1.050)	876
	(600)	(2.187)	(1.369)	1.587

2.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Proventi				
Interessi attivi diversi	383	468	475	(85)
Utili su cambi	116	81	21	36
Interessi attivi su c/c	2	16	16	(14)
Altro	0	7	0	(7)
	501	571	512	(70)
Oneri				
Interessi passivi diversi	(415)	(208)	(186)	(207)
Interessi passivi su c/c	(150)	(162)	(161)	12
Perdite su cambi	74	(180)	(25)	254
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(558)	(402)	(396)	(157)
Oneri e spese accessorie gare d'appalto	(32)	(38)	(38)	5
	(1.081)	(989)	(806)	(92)
	(580)	(418)	(294)	(163)

2.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione (2010 - 2009 post fusione)
	2010	2009 (post fusione)	2009	
Imposte correnti				
IRES	5.524	5.217	5.217	307
IRAP	1.137	907	882	230
Imposte anticipate/ differite				
IRES	(322)	67	(66)	(389)
IRAP	33	19	3	14
	6.372	6.210	6.037	162

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre		
	2010			2009 (post fusione)			2009		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Risultato ante imposte	17.260			15.788			17.102		
Onere fiscale teorico		27,5%	4.747		27,5%	4.342		27,5%	4.703
Differenze permanenti:									
Benefici ai dipendenti	265	27,5%	73	302	27,5%	83	302	27,5%	83
Accantonamenti	(187)	27,5%	(51)	1.782	27,5%	490	1.071	27,5%	295
Altre rettifiche IAS	84	27,5%	23	300	27,5%	83	65	27,5%	18
Storno crediti per R & D	651	27,5%	179		27,5%	0		27,5%	0
Costi non deducibili	839	27,5%	230	117	27,5%	32		27,5%	
Altre minori		27,5%			27,5%	254		27,5%	52
			5.201			5.284			5.151

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre		
	2010			2009 (post fusione)			2009		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Risultato operativo	18.440			18.393			18.765		
Costo personale	9.418			7.538			6.523		
Svalutazione crediti									
Onere fiscale teorico	27.858	3,90%	1.086	25.931	3,90%	1.011	25.288	3,90%	986
Differenze permanenti:									
Costo personale dedicato attività R&S e cuneo fisca	(1.524)	3,90%	(59)	(2.296)	3,90%	(90)	(2.001)	3,90%	(78)
Compensi amministratori e altri costi del pers	2.146	3,90%	84						
Costi non deducibili	839	3,90%	33						
Altri minori			26			5			(23)
			1.170			926			885

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse da SSBT negli esercizi chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

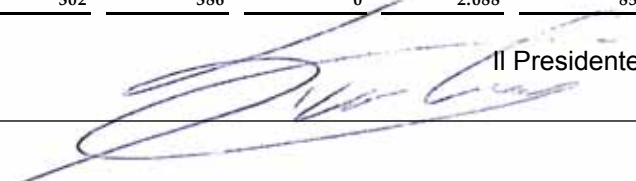
Dati in migliaia di euro	30 settembre 2010				30 settembre 2009 (post fusione)			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Service America LLC	641	0	1.055	0	1.607	26	909	0
Screenlogix Srl in liquidazione	75	8	77	0	76	8	56	0
Screen Service do Brasil Ltda	2.389	140	5.875	0	707	179	2.985	0
Screen Group SpA	0	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Waiting 4 Srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Innovaction Srl	1.086	683	0	0	635	528	0	0
Skylinks Srl	265	12	111	0	0	0	0	0
RRD USA Inc.	369	11	954	0	227	0	143	0
Tivitalia SpA	2.489	8	19.105	230	556	29	0	0
Fincinque Srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	0	0	0	0	665
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	0	0	0	0	119
Mazzara Antonio	0	357	0	0	0	15	0	0
Bargauan Michele	0	50	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	7	0	0	0	0	0	119
Sponchioni Alessandro	0	6	0	0	0	14	0	119
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	0	5	0	0	0	10	0	0
Pavesi Alberto *	0	0	0	0	0	5	0	0
Ranza Fabio *	0	5	0	0	0	9	0	0
Sora Carla	0	3	0	0	0	6	0	0
	7.315	1.295	27.177	230	3.808	829	4.093	1.022

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2010 e 2009 con le parti correlate, suddiviso per natura di costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2010						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen service america LLC	0	0	0	0	0	637	50
Screenlogix Srl in liquidazione	0	0	0	0	0	1	1
Screen Service do Brasil Ltda	113	0	0	0	0	2.273	101
Screen Group SpA	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Waiting 4 Srl	0	0	0	0	0	0	0
Innovaction Srl	1.761	0	0	0	0	539	0
Skylinks	10	0	0	0	0	221	0
RRD USA Inc.	11	0	0	0	0	109	9
Tivuitalia SpA	0	0	0	0	0	1.564	47
Fincinque Srl	0	0	0	305	0	0	0
Bombelli Carlo	75	85	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	5	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	837	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	270	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	167	5	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	40	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	30	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	35	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	5	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	31	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	127	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	127	0	0	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	24	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio *	121	0	0	0	0	0	0
Sora Carla*	75	0	0	0	0	0	0
	2.661	1.490	265	390	0	5.344	208

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Pavesi Alberto, Sponchioni Alessandro, Ranza Fabio e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2009 (post fusione)						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen service america LLC	10	0	0	0	0	767	45
Screenlogix Srl in liquidazione	5	0	0	0	0	5	12
Screen Service do Brasil Ltda	180	0	0	0	0	652	27
Screen Group SpA	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Innovaction Srl	2.256	0	0	0	0	586	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	0	0	1
Tivuitalia SpA	1	0	0	0	0	78	0
Fincinque Srl	0	0	0	301	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	20	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	206	3	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	220	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	148	22	3	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	14	197	3	0	0	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	24	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	15	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	128	0	3	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	61	81	2	0	0	0	0
Ranza Fabio *	122	0	2	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	34	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	38	0	0	0	0	0
Sora Carla*	64	0	0	0	0	0	0
	2.989	1.153	302	386	0	2.088	85


Il Presidente



Bilancio
Consolidato
del Gruppo
Screen Service

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2010	2009	
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	8.313	4.601	3.712
Avviamento	3.2	28.370	28.370	0
Attività immateriali	3.3	38.593	11.504	27.089
Partecipazioni	3.4	994	1.364	(370)
Altre attività finanziarie	3.5	1.995	1.196	799
<i>di cui verso controllate</i>		1.065	832	233
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	0	5.456	(5.456)
Imposte anticipate attive	3.6	2.479	1.740	739
Totale attività non correnti		80.745	54.231	26.514
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	21.798	19.808	1.990
Crediti commerciali	3.8	32.414	30.590	1.824
<i>di cui verso controllate</i>		633	227	406
<i>di cui verso collegate</i>		1.086	635	451
Altri crediti	3.9	528	624	(96)
Crediti tributari	3.9	2.371	611	1.760
Attività finanziarie	3.10	3.100	266	2.834
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	0	0
Disponibilità liquide	3.11	3.735	507	3.228
Totale attività correnti		63.946	52.406	11.539
TOTALE ATTIVITA'		144.691	106.637	38.053

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2010	2009	
<i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		62.463	57.132	5.331
Totale Patrimonio Netto	3.12	75.654	70.322	5.331
<i>di cui di Terzi</i>		521	35	486
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti verso banche	3.13	23.238	4.558	18.680
Altre passività finanziarie	3.14	839	870	(31)
<i>di cui verso correlate</i>		0	0	0
Fondi per rischi e oneri	3.15	221	105	116
Fondi relativi al personale	3.16	900	726	174
Imposte differite passive	3.6	2.816	2.791	25
Totale passività non correnti		28.014	9.050	18.964
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche	3.13	22.007	10.932	11.075
Altre passività finanziarie	3.14	343	1.464	(1.121)
<i>di cui verso correlate</i>		1	1.366	(1.365)
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	161	77	84
Debiti verso fornitori	3.17	15.134	9.721	5.412
<i>di cui verso controllate</i>		23	0	23
<i>di cui verso collegate</i>		683	528	155
Debiti per imposte correnti	3.18	614	2.367	(1.753)
Altre passività	3.18	2.763	2.703	60
Totale passività correnti		41.023	27.264	13.759
TOTALE PASSIVITA'		144.691	106.637	38.054

CONTO ECONOMICO

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre 2010	30 settembre 2009	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	60.562	52.276	8.286
<i>di cui verso controllate</i>		330	0	330
<i>di cui verso collegate</i>		539	586	(47)
Altri proventi	4.2	369	657	(288)
Totale ricavi		60.931	52.934	7.998
Costi per materie prime e materiali di consumo	4.3	22.670	18.967	3.703
<i>di cui verso controllate</i>		21	0	0
<i>di cui verso collegate</i>		1.761	2.256	(495)
Costi per servizi	4.4	4.835	4.221	614
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.170	670	500
Ammortamenti	4.6	1.997	1.810	187
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	1.076	401	675
Costi del personale	4.8	10.258	8.425	1.833
Altri costi	4.9	1.742	1.432	310
Totale costi		43.748	35.926	7.822
Utile operativo		17.183	17.008	176
Risultato di società contabilizzate a patrimonio	4.10	(498)	(785)	287
Proventi finanziari	4.11	1.040	833	207
<i>di cui verso controllate</i>		9	5	4
Oneri finanziari	4.11	(1.383)	(1.214)	(169)
Utile prima delle imposte		16.343	15.842	501
Imposte sul reddito	4.12	(6.100)	(5.699)	(401)
Utile netto dell'esercizio		10.243	10.143	100
<i>di cui di Terzi</i>		(486)	(154)	(332)
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		0,08	0,07	0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2010	30 settembre 2009	Variazioni
Risultato netto consolidato (A)		10.243	10.143	99
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		(51)	44	(95)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		(51)	44	(95)
Risultato complessivo del periodo (A + B)		10.191	10.187	4
Attribuibile a:				
- soci della controllante		9.705	10.341	(636)
- interessenze di pertinenza di terzi		486	(154)	640
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		0,08	0,07	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2010	30 settembre 2009
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		16.343	15.842
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	4.6	1.997	1.810
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	265	302
Valutazione al fair value		84	119
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		218	(223)
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		2.765	824
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	498	808
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		(762)	736
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(4)	96
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	376	276
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(202)	(114)
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(3.680)	(1.604)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		(11.754)	(3.511)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		5.456	(5.456)
Variazione dei debiti commerciali		10.132	(1.995)
Variazione netta dei crediti/debiti vari, altre attività/passività e crediti/debiti trib.		(1.379)	(505)
Versamento imposte correnti		(8.555)	(3.862)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		11.798	3.543
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali*	3.3	(23.992)	(834)
Acquisizione di attività materiali	3.2	(5.064)	(2.194)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4	(10)	(3.368)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(3.633)	148
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		101	289
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(32.598)	(5.959)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		32.000	0
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(11.100)	(2.390)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(1.043)	(3.327)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(2.412)	(2.005)
Distribuzione dividendi	3.12	(2.712)	(831)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		14.733	(8.553)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(6.067)	(10.969)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		(8.956)	1.953
Effetto variazione area di consolidamento			60
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		(15.022)	(8.956)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	507	2.672
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(9.463)	(719)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		(8.956)	1.953
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	3.735	507
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	(18.757)	(9.463)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		(15.022)	(8.956)

* pari alla somma di Euro 28.109 migliaia per acquisto frequenze, al netto di Euro 4.127 migliaia per debiti v/fornitori per investimenti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2008	13.190	43.290	(4)	3.584	60.061	0	60.061
Allocazione risultato	0	3.584	0	(3.584)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(831)	0	0	(831)	0	(831)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	302	0	0	302	0	302
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	415	0	0	415	0	415
Variazione area di consolidamento (riserve)	0	188	0	0	188	(188)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	44	10.143	10.187	153	10.340

Al 30 settembre 2009 **13.190** **46.948** **40** **10.143** **70.322** **(35)** **70.287**

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2009	13.190	46.948	40	10.143	70.322	(35)	70.287
Allocazione risultato	0	10.143	0	(10.143)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(2.712)	0	0	(2.712)	0	(2.712)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	265	0	0	265	0	265
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(2.412)	0	0	(2.412)	0	(2.412)
Risultato dell'esercizio	0	0	(51)	10.243	10.191	(486)	9.705

Al 30 settembre 2010 **13.190** **52.232** **(11)** **10.243** **75.653** **(521)** **75.132**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il core business consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Da agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllata R.R.D. Srl leader nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di business e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo.

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.S.r.l.).

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rinuncia all'esercizio di licenze locali conseguente all'istanza per l'ottenimento dello status di operatore nazionale, Tivitalia ha pertanto riorganizzato le preesistenti CGUs in quanto le stesse non possono più considerarsi autonome generatrici di flussi di cassa. Infatti, stante la situazione attuale, l'attività di connettività è intrinsecamente e inscindibilmente legata a quello di diffusione del segnale

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito il "Gruppo") al 30 settembre 2010, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente nominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione del bilanci al 30 settembre 2010 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall'introduzione dello IAS1 revised; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 [par.81], oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato "Prospetto di conto economico complessivo" le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dall'1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di chiusura della Capogruppo, ovvero al 30 settembre 2010. Inoltre sono state appositamente predisposte delle singole entità, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, ad eccezione di società considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione patrimoniale ed economica complessiva del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- con il nuovo IAS27 revised l'acquisizione di ulteriori quote dalle minoranze transita solo da equity
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- al momento della perdita di controllo, gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al fair value. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying assets). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo gli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento

Tipologia	Anni
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base allo loro vita utile.

Diritti d'uso - frequenze

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto

e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Includono:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza,
- i crediti e i finanziamenti non correnti,
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.
- i debiti finanziari,
- i debiti commerciali,
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;

- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici,
 - b) non abbia perso il controllo sulla stessa,
- allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere

attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più

generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "defined contribution plans".

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri

finanziari.

Conversione dei bilanci in valuta etera

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel conto economico complessivo (other comprehensive income), ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel conto economico complessivo. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata nel conto economico (prospetto dell'utile perdita di esercizio).

Al momento della dismissione l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, sono riclassificate ed imputate al conto economico per la determinazione dell'utile/perdita di esercizio.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- **Valutazione dei crediti:** i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- **Valutazione dell'avviamento e delle frequenze:** sono sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga

determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

- **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Principi contabili e criteri di valutazione

Al fine della dichiarazione di conformità, i seguenti principi sono entrati in vigore per l'esercizio iniziato il 1° ottobre 2009:

IAS 27 Revised - Consolidated And Separate Financial Statements
IFRS 3 Revised – Business combinations
IAS 1 Revised – Presentation of financial statements
Amendment allo IAS 39 - Eligible Hedged items
Amendment allo IFRIC 9 and IAS 39 Embedded derivatives
IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation
IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners
IFRIC Interpretation 18 - Transfers of Assets from Customers

Annual improvements 2009 hanno modificato i seguenti principi:

- Amendment to IFRS 2 Share-based Payment
- Amendment to IAS 38 Intangible Assets
- Amendment to IFRIC Interpretation 16 Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation

Le altre variazioni contenute negli improvements 2009 saranno applicabili a partire dall'esercizio successivo.

Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Struttura del gruppo	Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 settembre 2010	Quota Posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
	Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
	Screenlogix Srl in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
	Tivuitalia Spa	Brescia	€ 10.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
	Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 20.000	60%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
	Skylinks Srl	Tortona (AL)	€ 10.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento sintetico
	R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento sintetico
	Innovaction Srl	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

Come specificato nella relazione sulla gestione, nel corso del periodo la capogruppo SSBT ha:

- costituito la società Skylinks Srl;
- incrementato la partecipazione detenuta in Screen Service America L.L.C. dal 70 % al 100%;
- deliberato e la fusione per incorporazione della controllata RRD Srl.

Le società RRD USA Inc. e Skylinks Srl non sono state consolidate integralmente in quanto non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. La valutazione delle società è stata fatta applicando il metodo del consolidamento sintetico.

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2010 è negativa per Euro 37.759 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 21.827 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La PFN al 30 settembre 2010 risulta così composta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2010	2009	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(1.995)	(1.196)	(799)
Attività correnti			
Attività finanziarie	(3.100)	(266)	(2.834)
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(3.735)	(507)	(3.228)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	23.238	4.558	18.680
Altre passività finanziarie	839	870	(31)
Passività correnti			
Debiti verso banche	22.007	10.932	11.075
Passività finanziarie al valore di mercato	161	77	84
Altre passività finanziarie	343	1.464	(1.121)
Posizione finanziaria netta	37.759	15.932	21.827
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	15.677	11.700	3.977
P. F. N. lungo periodo	22.082	4.232	17.850

La variazione della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Nel corso del periodo è stato acceso un finanziamento pari ad Euro 26 milioni, erogato in una prima tranche (5 milioni) il 30 luglio 2010, e successivamente il 5 agosto (19 milioni) ed il 28 settembre (2 milioni), che ha consentito:
 - di estinguere per un importo di 5 milioni il finanziamento in Pool, stipulato con le banche MPS – Centrobanca, per l'importo residuo pari ad 4.658 migliaia di quota capitale e Euro 60 migliaia di interessi;
 - di finanziare gli investimenti in acquisizioni di impianti digitali e relative frequenze televisive per un importo pari ad Euro 20.276 migliaia (di cui già pagati al 30 giugno, utilizzando linee di credito a breve, per Euro 15.717 migliaia e Euro 4.559 migliaia dal 1 luglio al 30 settembre 2010)

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti debiti verso soci, iscritti alla voce "altre passività finanziarie" per Euro 1.023 migliaia, pagati dividendi per Euro 2.712 migliaia, acquistate azioni proprie per Euro 2.412 migliaia.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo e che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2010 e del 30 settembre 2009.

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2010	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.995					X
	Crediti commerciali L.P.	3.5	-					
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	30.695					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	633					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.086					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.100					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	depositi bancari e postali	3.11	3.727			X		
	denaro e valori in cassa	3.11	9			X		
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	3.13	22.007		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	3.17	14.428	X				
	debito verso imprese controllate	3.17	23	X				
	debito verso imprese collegate	3.17	683	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	3.14	343		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	161		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	3.13	23.238		X			
	altre passività finanziarie	3.14	839					

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2009	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.196					X
	Crediti commerciali L.P.	3.5	5.456					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	29.728					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	227					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	635					X
ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	266					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	3.11	502			X		
	Denaro e valori in cassa	3.11	5			X		
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	10.932		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.193	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	528	X				
	Debito verso imprese collegate	3.17		X				
FONDO RISCHI E ONERI								
DEBITI TRIBUTARI								
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	1.464		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	77					
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	3.13	4.558		X			
	Altre passività finanziarie	3.14	870					

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2010 ed al 30 settembre 2009.

Esercizio 2010

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2010	FTP trade	FTP design	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.995				X	(31)	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti commerciali L.P.	3.5	-				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	30.695			X		(127)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	633			X		(8)	
	Crediti verso imprese collegate	3.8	1.086			X			
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.100			X		(32)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	3.727			X		(16)	
	Denaro e valori in cassa	3.11	9			X		(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	22.007				X		
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	14.428			X		36	
	Debito verso imprese collegate	3.17	683			X			
	Debito verso imprese controllate		23			X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	343				X		
PASSIVITA' FINANZIARIE A	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	161	X					
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	23.238				X	(304)	27.825
	Altre passività finanziarie	3.14	839				X	(3)	452

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2009	FTP trade	FTP design	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.196				X	(18)	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti commerciali L.P.	3.5	5.456			X			7.142
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	29.728			X		(129)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	227			X			
	Crediti verso imprese collegate	3.8	635			X			
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	266			X		90	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	502			X		(6)	
	Denaro e valori in cassa	3.11	5			X		(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	10.932				X		
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.193			X		3	
	Debito verso imprese collegate	3.17	528			X			
	Debito verso imprese controllate					X			
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	1.464				X	119	
PASSIVITA' FINANZIARIE A	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	77	X				(126)	77
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	4.558				X	(308)	6325
	Altre passività finanziarie	3.14	870				X	(3)	512

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare con riferimento al "Finanziamento BNL UCCB", stipulato dalla Capogruppo, al fine di deter-

minare il fair value, per mezzo di uno specifico software, sono stati stimati i cash flow futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione. Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel discount cash flow per determinare il fair value delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il fair value non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattasi di strumenti il cui fair value non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a fair value.

Il fair value dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva riskless dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il fair value degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

I risultati consolidato di Gruppo risultano coerenti con i vincoli finanziari che si è impegnata a rispettare per la tutta la durata del contratto.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

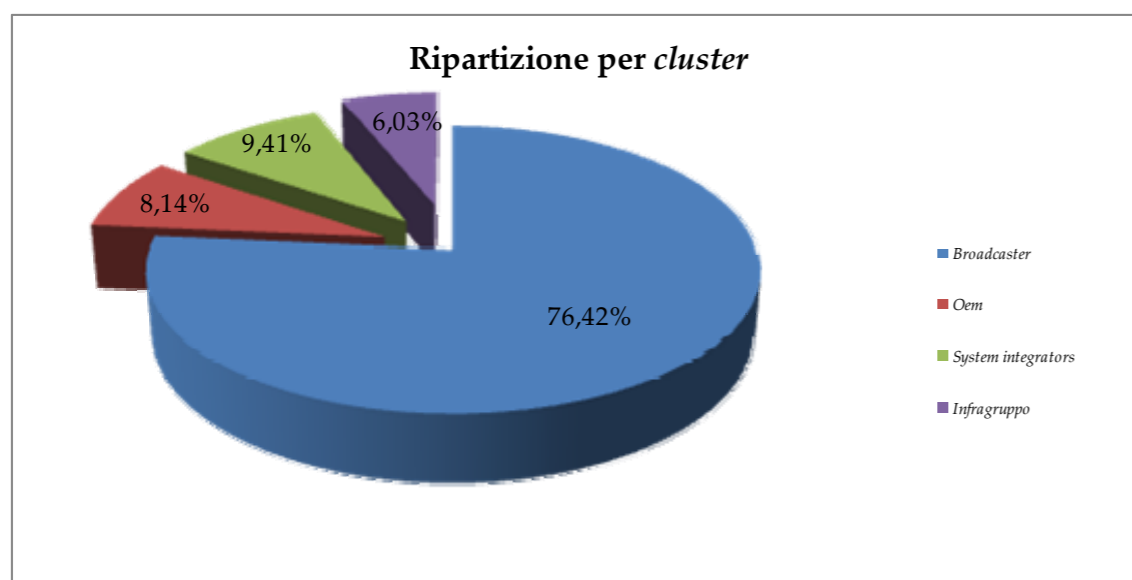
Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 8% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate le seguenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragruppo*: società del Gruppo, controllate consolidate con metodo sintetico e collegate



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze:

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2010**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	22.244	487	22.731
Scaduto da meno di 3 mesi	3.747	205	3.952
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	1.060	179	1.239
Scaduto oltre i 6 mesi	6.339	848	7.187
Fondo svalutazione crediti	(2.694)	0	(2.694)
	30.695	1.719	32.414

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2009**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	24.811	51	24.862
Scaduto da meno di 3 mesi	5.373	165	5.538
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	3.231	157	3.388
Scaduto oltre i 6 mesi	3.597	489	4.086
Fondo svalutazione crediti	(1.827)	0	(1.827)
	35.184	862	36.046

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 65 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Sono altresì compresi i fidi deliberati ai fini del finanziamento rilasciato dal pool BNP/BNL - UCCB pari a Euro 26 milioni.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2010 ed al 30 settembre 2009, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi	al 30 settembre 2010			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	-42.397	-20.387	-1.560	-4.744	-15.707
Debiti commerciali	-15.682	-15.682	0	0	0
Passività finanziarie al valore di mercato	-162	-49	-61	-60	9
Altre passività finanziarie	-479	-64	-18	-82	-316
	-58.720	-36.182	-1.639	-4.886	-16.014

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi *	al 30 settembre 2009			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	16.025	10.221	801	1.644	3.358
Debiti commerciali	9.721	9.721	0	0	0
Passività finanziarie al valore di merc.	78	44	34	0	0
Altre passività finanziarie	2.154	1.657	18	82	398
	27.978	21.643	853	1.726	3.756

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Con riferimento al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB)", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 3.4 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2010 che per il 2009.

La società non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è negativa per circa Euro 161 migliaia (al 2009 era negativo per circa Euro 78 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative delle società del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 5 agosto 2010, SSBT, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento BNP/BNL - UCCB sottoscritto in data 28 luglio 2010), ha sottoscritto tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 30 giugno 2015

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

Banca	Tipologia	Importo	Data inizio	Scadenza	Fair Value 30/9/2010	Tasso
BNP/BNL	Swap	6.500.000	05/08/2010	30/06/2015	(81.691)	2,065%
UCCB	Swap	6.500.000	05/08/2010	30/06/2015	(79.750)	2,065%
		13.000.000			(161.441)	

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente da:

- un credito commerciale in Dollari statunitensi 1.486 migliaia, per un controvalore di circa Euro 1.089 migliaia

In base a prassi consolidate di Gruppo ispirate a criteri di prudenza e tutela degli azionisti il *management* del Gruppo monitora costantemente tali posizioni.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione delle società del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è esposto al rischio di mercato di tasso d'interesse. L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, trasladando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "shift" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "shift" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2009 e 30 settembre 2008.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2010

	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00
Passività		
Debiti v/banche a breve	(94,34)	94,34
Passività finanziarie per strumenti derivati	182,51	(186,20)
Finanziamento in pool	(20,64)	20,64
Altri debiti finanziari	0,00	0,00
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	67,53	(71,22)
Totale	67,53	(71,22)

Esercizio 2009

	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Dati in Migliaia di Euro		
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00
Passività		
Debiti v/banche a breve	(47,16)	47,16
Passività finanziarie per strumenti derivati	20,04	(20,13)
Finanziamento in pool	(34,41)	34,41
Altri debiti finanziari	(7,27)	7,27
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(68,80)	68,71
Totale	(68,80)	68,71

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2010

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Crediti in valuta	0,00	0,00
Finanziamenti attivi in valuta	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00

Esercizio 2009

	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Dati in Migliaia di Euro		
Attività		
Crediti in valuta	(42,84)	47,35
Finanziamenti attivi in valuta	(43,29)	47,85
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(86,13)	95,20

Informativa di settore

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010		
	Divisione SSBT	Network operator	Gruppo
Ricavi	60.903	28	60.931
Costi operativi	(40.616)	(1.135)	(41.751)
Utile operativo lordo (EBITDA)	20.288	(1.107)	19.181
EBITDA %	33,3%	-3953,6%	31,5%
Utile operativo (EBIT)	18.600	(1.417)	17.183
R.o.S. %	30,5%	(5060,7%)	28,2%
Incidenza Oneri Finanziari %	0,5%	75,0%	0,6%
Risultato gestione finanziaria	(322)	(21)	(343)
Risultato gestione delle partecipazioni	(498)	0	(498)
Utile ante imposte (EBT)	17.781	(1.438)	16.343
Imposte	(6.506)	406	(6.100)
Utile netto dell'esercizio	11.275	(1.032)	10.243

La nuova struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (Cash Generating Units), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia SpA. Quest'ultima

comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano ed l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

Le logiche imposte dal mercato che suggeriscono un'offerta che non distingue più il puro servizio e l'hardware, hanno portato ad un nuovo approccio al mercato ed alle relative dinamiche di business. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione aziendale all'interno del gruppo SSBT, che ha avuto come logica conseguenza l'aggregazione della C.G.U. relativa alla produzione di tecnologia (business storico di SSBT) e quella relativa ai servizi (riferita all'attività prevalente di R.R.D.S.r.l.).

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rinuncia all'esercizio di licenze locali conseguente all'istanza per l'ottenimento dello status di operatore nazionale, Tivuitalia ha pertanto riorganizzato le preesistenti CGUs in quanto le stesse non possono più considerarsi autonome generatrici di flussi di cassa. Infatti, stante la situazione attuale, l'attività di connettività è intrinsecamente e inscindibilmente legata a quella di diffusione del segnale.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2010	2009		2010	2009	2010	2009
Italia	42.242	36.970	5.272	42.214	36.623	28	347
Unione Europea	5.591	9.024	(3.433)	5.591	9.024	0	0
Extra Unione Europea	5.286	4.728	558	5.286	4.728	0	0
America Latina	7.442	1.554	5.889	7.442	1.554	0	0
	60.562	52.276	8.286	60.534	51.929	28	347

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2010	2009		2010	2009	2010	2009
Italia	127.902	94.229	33.673	81.574	84.970	46.328	9.259
Unione Europea	13.838	6.956	6.882	13.838	6.956	0	0
Extra Unione Europea	472	3.712	(3.240)	472	3.355	0	357
	142.212	104.897	37.314	95.884	95.281	46.328	9.616

In relazione al grado di dipendenza dai principali clienti si specifica che solo due clienti superano singolarmente il limite del 10 % dei ricavi complessivi e che ammontano complessivamente a circa 21 milioni di Euro, tutti ascrivibili alla Divisione SSBT.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 8.313 migliaia con un incremento netto di Euro 3.712 migliaia rispetto al 30 settembre 2009 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2009	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Immobili:	Costo Storico	1.468	169	1.146	0	0	2.783
	Fondo Ammortamento	(28)	(2)	0	0	(9)	(39)
		1.440	167	1.146	0	(9)	2.744
Impianti e macchinari:	Costo Storico	6.578	29	3.047	(705)	0	8.949
	Fondo Ammortamento	(4.667)	0	0	169	(445)	(4.943)
		1.911	29	3.047	(536)	(445)	4.006
Attrezzature:	Costo Storico	2.237	9	336	(46)	0	2.537
	Fondo Ammortamento	(1.641)	(3)	(7)	49	(286)	(1.888)
		596	6	329	3	(286)	649
Altri beni:	Costo Storico	1.360	9	570	(52)	0	1.887
	Fondo Ammortamento	(706)	(2)	(28)	5	(242)	(973)
		654	7	542	(47)	(242)	914
		4.601	209	5.064	(580)	(982)	8.313

Il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria (di importo significativo) è di Euro 25 migliaia al 30 settembre 2010 (Euro 58 migliaia al 30 settembre 2009).

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Immobili:	Costo Storico	354	0	(8)	1.122	0	0	1.468
	Fondo Ammortamento	0	0	0	(19)	0	(9)	(28)
		354	0	(8)	1.103	0	(9)	1.440
Impianti e macchinari:	Costo Storico	213	6.039	0	440	(114)	0	6.578
	Fondo Ammortamento	(76)	(4.056)	0	0	37	(572)	(4.667)
		137	1.983	0	440	(77)	(572)	1.911
Attrezzature:	Costo Storico	2.222	0	(3)	345	(327)	0	2.237
	Fondo Ammortamento	(1.639)	0	0	0	299	(301)	(1.641)
		583	0	(3)	345	(28)	(301)	596
Altri beni:	Costo Storico	575	253	(1)	736	(203)	0	1.360
	Fondo Ammortamento	(301)	(103)	2	(430)	252	(126)	(706)
		274	150	1	306	49	(126)	654
		1.348	2.133	(10)	2.194	(56)	(1.008)	4.601

3.2 - Avviamento

Per quanto riguarda l'origine dell'avviamento relativo alla CGU SSBT, si evidenzia che questo deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia) e dall'avviamento

contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D.S.r.l.(Euro 5.562 migliaia) e di M.B.International (Euro 2.035 migliaia).

L'attribuzione del valore all'avviamento di Tivuitalia S.p.A, a seguito della Price Purchase Allocation contabilizzata nell'esercizio 2009 (C.G.U. Network operatori), è pari ad Euro 4.928 (di cui Euro 1.007 derivanti dall'acquisto successivo del residuo capitale pari al 49% di Tivuitalia S.r.l, avvenuto il 30 settembre 2009.

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2010 confermando i valori di carico dei *goodwill*.

- C.G.U. SSBT

L'analisi sul *goodwill* 2010 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2010 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *periodo esplicito di previsione (2011-2015) e sul periodo successivo (post 2015) in quanto presentano rischiosità differenti. In fatti il BP 2011-2015 prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa e una crescita di quello da realizzare in Brasile, USA, Russia e Asia (India, Malaysia e Indonesia); conseguentemente è stato calcolato il Country risk medio sulla base dei premi dei singoli paesi (Fonte: Damodaran) e lo abbiamo aggiunto al Cost of Equity.*
- *Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro*
- *Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,68, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (Telecommunication Equipment) pari all'1,49 (Fonte: Damodaran)*
- *Market Risk premium: stimato nella misura media del 5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende)*
- *Spread medio: Spread di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5*
- *Struttura finanziaria prospettica: è stata considerata la struttura finanziaria media delle imprese quotate negli USA del settore Telecommunication Equipment (89% Equity e 12% Debito) a cui appartiene la CGU oggetto dell'Impairment test (Fonte: Damodaran)*
- *Inflation rate: poichè i flussi finanziari previsti nel BP 2011-2015 non includono l'effetto inflattivo mentre il Free risk rate e l'IRS a 10 anni implicitamente sì, il WACC lordo è stato scorporato del tasso di inflazione previsto, quantificato nell'1,4% (inflazione attesa in Germania, Fonte: Il Sole 24 ore)*
- *Fattore di crescita g: 0%*

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'7,52 % post-tax (7,91% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita, Ai fini del calcolo del

Terminal Value è stato invece adottato il tasso del 10,15% post tax, che include anche un *contry risk premium* relativo ai mercati esteri.

- C.G.U. Network operator

L'analisi sul *goodwill* 2010 della CGU TIVUITALIA - connectivity è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2010 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro*
- *Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,68, tuttavia lo stesso non è stato utilizzato in quanto riteniamo che la quotazione del titolo sia ancora espressione del solo business storico cioè la CGU Technology & Service Provider, essendo la CGU in oggetto ancora in fase di start up. Abbiamo quindi optato per il beta medio del settore (Telecommunication Services) pari all'1,43 (Fonte: Damodaran).*
- *Market Risk premium: stimato nella misura media del 5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende)*
- *Additional risks: stimato nella misura del 2% in quanto il business è ancora in fase di start up, con un mercato televisivo in discontinuità per l'avvento del digitale in sostituzione dell'analogico.*
- *Spread medio: Spread di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5*
- *Struttura finanziaria prospettica: è stata considerata la struttura finanziaria media delle imprese quotate negli USA del settore Telecommunication Services (66% Equity e 34% Debito) a cui appartiene la CGU oggetto dell'Impairment test (Fonte: Damodaran)*
- *Tasso di inflazione: poichè i flussi finanziari previsti nel BP 2011-2015 non includono l'effetto inflattivo mentre il Free risk rate e l'IRS a 10 anni implicitamente sì, il WACC lordo è stato scorporato del tasso di inflazione previsto, quantificato nell'1,4% (inflazione attesa in Germania, Fonte: Il Sole 24 ore)*
- *Fattore di crescita g: 0%*

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all' 7,52 % post-tax (8% pre-tax).

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Incrementi	Svalutazioni	Al 30 settembre 2010
Avviamento:				
SSBT S.p.A	15.769	0	0	15.769
M.B. International S.r.l.	2.035	0	0	2.035
R.R.D.S.r.l.	5.562	0	0	5.562
Tivuitalia Spa	4.928	0	0	4.928
Screen Service do Brazil Ltda	76	0	0	76
	28.370	0	0	28.370

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 38.593 migliaia con un incremento di Euro 27.089 migliaia rispetto al 30 settembre 2009, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Brevetti, marchi e licenze	2.710	161	0	(663)	2.208
Diritti d'uso e pre canali	8.007	27.836	0	(57)	35.786
Programmi software	630	112	(4)	(249)	489
Altri	157	0	0	(48)	109
	11.504	28.109	(4)	(1.016)	38.593

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Brevetti, marchi e licenze	945	2.180	184	(599)	2.710
Diritti d'uso e pre canali	0	7.660	347	0	8.007
Programmi software	112	372	303	(157)	630
Altri	24	179	0	(46)	157
	1.081	10.391	834	(802)	11.504

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata Tivuitalia, emittente televisiva operante dal 1985 ed acquisita nel 2009, partecipata al 100%, ha implementato il processo di acquisizione delle frequenze televisive propedeutico all'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete in ambito nazionale su frequenze terrestri in tecnica digitale. L'incremento della voce "Diritti d'uso e pre canali" per 27.836 è pari al totale degli acquisti effettuati nel periodo e relativi alla frequenze acquisite da emittenti locali, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività di operatore di rete in ambito nazionale (vedasi Relazione sulla Gestione) Ai fini della determinazione del *fair value* delle frequenze televisive detenute da Tivuitalia s.r.l., al 30 settembre 2009 la società aveva affidato la stima di un esperto indipendente, che aveva consentito di valorizzare al fair value le frequenze nel corso del 2009 in Euro 7.660 migliaia.

3.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 994 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Innovaction Srl	39%	204	200	4
Skylinks Srl	100%	10	0	10
R.R.D. USA Inc.	51%	780	1.164	(384)
		994	1.364	(370)

Si segnala la svalutazione della partecipazione RRD USA, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2010
Innovaction S.r.l.	200	0	4	204
Screen Service do Brasil Ltda	0	0	0	0
R.R.D. USA Inc.	1.164	0	(384)	780
Skylinks S.r.l.	0	10	0	10
	1.364	10	(380)	994

In particolare la colonna Rivalutazioni/(Svalutazioni) si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le informazioni relative alle società sopra dettagliate e le ragioni dell'eventuale esclusione dall'area di consolidamento sono riportate nei paragrafi precedenti "Struttura del gruppo" a cui si rimanda.

3.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Finanziamento soci RRD USA Inc.	954	832	122
Crediti finanziari MIUR	104	104	(0)
Finanziamento soci Skylinks Srl	111	0	111
Altri crediti	7	8	(1)
Depositi cauzionali per acq. frequenze	659	0	659
Depositi cauzionali	161	252	(91)
	1.995	1.196	799

Alla voce "Depositi cauzionali per ac. frequenze", sono stati contabilizzati i crediti che Tivuitalia S.p.A vanta per un contratto di compravendita sottoscritto in USA (Tenancy), per un importo pari ad Euro 659 migliaia, che consentirà lo sfruttamento di frequenze televisive terrestri per finalità di test dei nostri apparati. Scopo ultimo del contratto è la conversione dei valori in una struttura giuridica avente ad oggetto la proprietà e l'esercizio di frequenze televisive su territorio americano. Si ricorda che la normativa americana prevede che un soggetto esterno (italiano in particolare) a seguito dei patti bilaterali circa la proprietà o il controllo di asset televisivi, non deve il possedere più del 25 % del capitale del soggetto giuridico né tanto meno la governarne della medesima, (fatto salvo il caso del cittadino italiano titolare di "carta verde").

3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Imposte anticipate	2.479	1.740	739
Imposte differite	(2.816)	(2.791)	(25)
	(337)	(1.051)	714

Le imposte anticipate al 30 settembre 2010 sono principalmente costituite:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
<i>Imposte anticipate</i>			
Spese costit., aumento cap. soc. e listing	201	417	(216)
Accantonamento fondo crediti tassato	482	363	119
Fondo obsolescenza magazzino	850	514	336
Elisione margini infragruppo	345	131	214
Amm.ti attività imm.e mat.	330	300	30
Altro	271	16	255
	2.479	1.740	739
<i>Imposte differite</i>			
Maggior valore allocato ai brevetti	(159)	(183)	24
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(2.321)	(2.405)	84
Maggior valore allocato ai beni materiali	(280)	(172)	(108)
Leasing finanziario	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(13)	0
TFR, valutazione attuariale	(8)	(3)	(5)
Altro	(24)	(3)	(21)
	(2.816)	(2.791)	(25)
Totale	(337)	(1.051)	714

3.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2010 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	14.667	12.556	2.111
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.598	4.918	(320)
Lavori su ordinazione	577	0	577
Prodotti finiti e merci	4.660	3.348	1.312
Fondo obsolescenza magazzino	(2.704)	(1.014)	(1.690)
	21.798	19.808	1.990

L'incremento delle rimanenze è attribuibile principalmente all'aumento del fatturato della controllata Screen Service Do Brazil, come ricordato nella Relazione sulla Gestione, la società brasiliana controllata da SSBT, ha vinto una gara con la Tv pubblica brasiliana EBC per un valore di circa 6 milioni di Euro. Tale commessa è stata ultimata e contabilizzata tra i crediti, per la parte già fatturata, pari Euro 3,5 milioni. La restante parte (2,5 milioni di Euro), cui corrisponde un valore di rimanenze finali pari a circa 1,3 milioni di Euro, si ritiene verrà consegnata entro la fine dell'esercizio, non appena la committente renderà disponibili i siti per le installazioni. E' stato stanziato inoltre accantonamento al fondo svalutazione magazzino, al fine di adeguare il valore delle giacenze a quello di mercato.

3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Crediti vs clienti Italia	25.534	24.552	982
<i>di cui verso collegate</i>	1.086	635	451
<i>di cui verso controllate</i>	265	0	265
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.549)	(1.424)	(125)
Crediti vs clienti Unione Europea	509	763	(255)
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(37)	(16)	(21)
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	7.377	4.298	3.079
<i>di cui verso controllate</i>	368	227	141
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(1.107)	(387)	(720)
Effetti - quota corrente	1.688	2.804	(1.116)
Effetti - quota non corrente	0	5.456	(5.456)
	32.414	36.046	(3.633)

La giustificazione dello scostamento del saldo dei crediti verso clienti al 30 settembre 2010 rispetto al saldo del 30 settembre 2009 deriva dai seguenti fattori:

- da una parte i crediti sono aumentati, per effetto dell'incremento del fatturato, (pari al 15,10%) e di alcune dilazioni concesse a causa dello slittamento dello switch - off in Lombardia e Veneto. Inoltre incide il credito per la commessa verso il cliente EBC (vedi nota 3,7) incassato solo per il 50% circa dell'importo già fatturato (Euro 3,5 milioni);

- dall'altra parte i crediti sono diminuiti in relazione alla voce effetti. Per finalizzare l'operazione di acquisto di impianti e relative frequenze televisive (nota 3.3, Tivuitalia S.p.A ha pagato parte degli investimenti mediante compensazioni di crediti che la capogruppo SSBT vantava nei confronti di alcune delle emittenti televisive con cui Tivuitalia ha sottoscritto i contratti di compravendita degli impianti e delle relative frequenze televisive. Si segnala l'operazione di acquisto dell'emittente Lombardia DTT, ceduta da Telereporter S.r.l. (Gruppo Profit), il cui corrispettivo pattuito è stato parzialmente pagato con compensazione dei crediti pari ad Euro 7.254 migliaia vantati da SSBT verso alcune emittenti del Gruppo Profit (esposti, per la parte eccedente i 12 mesi nei crediti verso clienti non correnti per l'importo di Euro 5.456 migliaia).

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, i crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Svalutazione Crediti	1.827	1.075	(208)	2.694

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Altri (anticipi a fornitori)	244	305	(61)
Altri crediti	102	143	(41)
Ratei e Risconti Attivi	182	176	6
	528	624	(96)

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2010:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
IRES	91	15	76
IRAP	169	276	(107)
IVA	2.110	297	1.813
Altri	0	23	(23)
	2.371	611	1.760

I saldi IRES ed IRAP rappresentano l'eccedenza degli acconti versati rispetto al debito dell'esercizio. La variazione significativa registrata nel saldo IVA è fortemente influenzata dall'imposta a credito sugli

investimenti effettuati dalla controllata TIVUITALIA e spiegati in precedenza (nota 3.3).

3.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Credito iva a rimborso (Tivuitalia)	3.100	0	3.100
Finanziamento Profit Group Spa (quota a breve)	0	266	(266)
	3.100	266	2.834

Il credito iva, relativo all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali della controllata Tivuitalia, è stato incassato in data 11 novembre 2010

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Cassa	9	50	(41)
Depositi bancari	3.727	457	3.270
	3.735	507	3.228

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2010 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo SSBT S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato:

Migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 30 settembre 2010	77.777	10.888
<i>Effetto consolidamento:</i>		
Effetto storno margini infragruppo	(770)	(576)
Screen Service America L.L.C.	(132)	(123)
Screenlogix S.r.l.	(18)	0
Screen Service do Brasil	1.377	1.215
Tivuitalia S.p.A.	(2.474)	(1.100)
	(2.017)	(584)
<i>Valutazione in base al metodo del patrimonio netto:</i>		
Skylinks S.r.l.	(116)	(116)
Innovaction S.r.l.	11	4
R.R.D. Usa Inc.	0	0
	(105)	(112)
Patrimonio netto e utile Consolidato al 30 settembre 2010	75.654	10.191
<i>di cui di Terzi</i>	<i>520</i>	<i>486</i>

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 265 migliaia, determinati secondo un piano di assegnazione di cui residua al 30 settembre 2010 un importo di Euro 61 migliaia. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione su tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 1.243 migliaia.

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	22.350	4.558	17.792
Altri finanziamenti l.p.	889	0	889
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	3.138	1.468	1.670
Altri finanziamenti b.p.	111	0	111
Debiti verso banche per anticipi e c/c <i>di cui anticipi su portafoglio</i>	18.757 13.642	9.463 5.553	9.294 8.089
	45.245	15.488	29.756

Il "Finanziamento BNP - BNL e UCCB è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche, per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari a 2,1 per la prima tranche e 2,4 per le successive due.

Il contratto prevede il rispetto, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*, calcolati sul risultato del Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,65	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 1,85	<= 1,5

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del Debt Cover Ratio, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata;

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	735	812	(77)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	441	486	(45)
Altro	104	58	46
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti vs altri finanziatori	267	1.366	(1.099)
<i>di cui debiti per acquisto partecipazione SSI</i>	0	1.022	(1.022)
<i>di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.</i>	1	343	(342)
MIUR c.to finanziamento agevolato	77	78	(1)
Contratti derivati	161	77	84
Altre	0	20	(20)
	1.345	2.411	(1.066)

Nel corso del periodo è stato estinto il debito per l'acquisto della partecipazione SSI, con il versamento ai soci fondatori dell'importo residuo pari ad Euro 1.022 migliaia.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 102 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 710 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "BNL - UCCB" come dettagliato nel paragrafo IFRS 7

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009	Variazione
Fondo per svalutazione partecipazioni	116	0	116
Fondo garanzia prodotti	105	105	0
	221	105	116

Nei fondi per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti. Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il fondo partecipazioni si riferisce al risultato del consolidamento sintetico di Skylinks S.r.l.

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 30 settembre 2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto	726	376	(202)	900

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Trattamento Fine Rapporto	505	59	276	(114)	726

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2010	2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,60%	4,30%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2010	2009	
Debiti vs. fornitori Italia	13.743	8.720	5.023
<i>di cui verso collegate</i>	683	528	155
<i>di cui verso controllate</i>	12	0	12
Debiti vs. fornitori Unione Europea	126	169	(43)
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	488	282	206
<i>di cui verso controllate</i>	11	0	11
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	777	550	227
	15.134	9.721	5.413

I debiti verso fornitori hanno subito un incremento dovuto principalmente per gli investimenti della controllata Tivitalia S.p.A. Alla data del 30 settembre 2010 i debiti per investimenti erano pari ad Euro 4.127 migliaia.

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2010	2009	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	0	2.030	(2.030)
IRAP	230	337	(107)
	230	2.367	(2.137)
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	383	689	(306)
Debiti v/personale	1.431	1.059	372
Ratei e Risconti	49	26	23
Debiti tributari	600	655	(55)
Debiti previdenziali	431	227	204
Altri	253	47	206
	3.147	2.703	444
	3.377	5.070	(1.693)

La variazione di Euro 372 migliaia nei debiti verso il personale è attribuibile ad un incremento nel numero medio dei dipendenti pari a 25 unità .

Conto economico

4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è aumentato di Euro 8.286 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2010.

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2010	2009		2010	2009	2010	2009
Vendita apparati analogici	2.225	4.908	(2.683)	2.225	4.908	0	0
Vendita apparati digitali	31.725	37.847	(6.122)	31.725	37.847	0	0
Altre Vendite e proventi	18.131	2.065	16.066	18.109	1.811	21	254
Vendite apparati telecom	171	126	45	171	126	0	0
Vendita componenti	6.254	3.945	2.308	6.254	3.945	0	0
Prestazione di Servizi	2.056	3.384	(1.329)	2.049	3.291	7	93
	60.562	52.276	8.286	60.534	51.929	28	347

Alla voce "Prestazioni di servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Recupero spese di trasporto	42	109	(67)
Plusvalenza alienazione beni	79	9	70
Accordi transattivi attivi	0	272	(272)
Recupero spese	3	93	(90)
Proventi diversi	244	174	70
	369	657	(288)

4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Acquisto di componenti per la produzione	20.583	22.526	(1.943)
Attrezzature da rivendere	1.695	235	1.460
Oneri accessori, energia e carburanti	581	464	116
Materiali di consumo e altri beni	171	123	48
Imballaggi	73	95	(22)
Variazione delle rimanenze	(433)	(4.477)	4.044
	22.670	18.967	3.703

4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Consulenze legali, amministrative e varie	1.984	1.347	637
Compensi amministratori non esecutivi	121	91	30
Spese promozionali	578	486	92
Lavorazioni esterne	493	628	(135)
Provvigioni	300	279	21
Costi di trasporto	319	253	66
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	78	60	18
Manutenzioni	170	144	26
Lavoro interinale	66	145	(79)
Spese per omologazione apparati	29	0	29
Spese Telefoniche	319	310	9
Spese e commissioni bancarie	244	70	174
Altri	133	408	(275)
	4.835	4.221	614

L'incremento delle voci "Consulenze legali ed amministrative" è riconducibile all'accresciuta dimensione del gruppo, in particolare le più significative sono le consulenze informatiche (Euro 203 migliaia) e le consulenze legali e notarili (Euro 397 migliaia).

4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali e all'affitto delle postazioni da parte della controllata Tivuitalia S.p.A. per svolgere la propria attività. Ammontano a Euro 1.170 migliaia ed incrementano di Euro 500 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Canone locazione immobile	441	462	(21)
Canoni leasing	17	69	(52)
Affitto postazioni	467	0	467
Altri noleggi	246	139	107
	1.170	670	500

4.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Ammortamenti Materiali	982	1.008	(26)
Ammortamenti Immateriali	1.016	802	214
	1.997	1.810	187

4.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Accantonamenti e svalutazioni	1.076	401	675
	1.076	401	675

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che, come specificato alla nota relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 7, par. 36, è stato adeguato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 169 ed è così suddiviso:

	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Operai	11	7	4
Impiegati	138	115	23
Dirigenti	12	12	0
Amministratori	8	10	(3)
	169	144	25

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Costi del personale			
Compenso CdA (esecutivi)	1.561	1.231	330
Assegnazione di benefici ai dipendenti	265	302	(37)
Stipendi	5.969	5.052	917
Contributi	1.759	1.427	332
Accantonamento TFR	376	276	100
Altre spese per il personale	327	137	190
	10.258	8.425	1.833

L'incremento del costo del personale, come spiegato nella Relazione sulla Gestione, è imputabile alle maggiori risorse dedicate sia all'area commerciale che dell'area ricerca e sviluppo. Incidono inoltre Euro 400 migliaia per i bonus riscossi agli amministratori Antonio Mazzara e Mike Barguan.

Sono inoltre aumentate le risorse della controllata Screen Service Do Brazil Ltda per un mero pari ad 8 unità.

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 3.12.

4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Viaggi e trasferte	485	492	(7)
Assicurazioni aziendali	235	136	99
Spese pulizia locali	91	84	7
Stampati e materiale tipografico	41	39	2
Cancelleria ufficio	30	37	(7)
Perdite su crediti	6	86	(80)
Imposte e tasse	54	55	(1)
Spese di rappresentanza	153	105	48
Spese aggiornamento software	72	14	58
Altre	574	385	189
	1.742	1.432	310

4.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Screenlogix Srl	0	23	(23)
Skylinks Srl	(116)	0	(116)
Innovaction Srl	4	11	(7)
RRDUSA Inc.	(385)	(819)	434
	(498)	(785)	287

Vedasi i commenti alla Nota 3.4 e 3.15.

4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Proventi			
Interessi attivi diversi	2	19	(17)
Utili su cambi	821	398	423
Interessi attivi su c/c	218	416	(199)
	1.040	833	207
Oneri			
Interessi passivi su mutui	(304)	(312)	8
Interessi passivi diversi	(422)	(122)	(300)
Oneri da contratti derivati	(393)	(125)	(268)
Interessi passivi su c/c	(157)	(214)	57
Perdite su cambi	60	(318)	377
Interessi passivi su finanziamenti	(135)	(85)	(50)
Oneri accessori	(32)	(38)	6
	(1.383)	(1.214)	(169)
Gestione finanziaria netta	(342)	(380)	38

4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2010	2009	
Imposte correnti			
IRES	5.672	5.220	452
IRAP	1.138	1.009	129
Imposte anticipate/ differite			
IRES	(715)	(501)	(214)
IRAP	5	(29)	34
	6.100	5.699	401

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	2010			2009		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (EBT)	16.343			15.842		
Onere fiscale teorico		27,50%	4.494		27,50%	4.357
Differenze permanenti:						
Benefici ai dipendenti	265	27,50%	73	302	27,50%	83
Accantonamenti	(187)	27,50%	(51)			
Altre rettifiche IAS	84	27,50%	23			
Perdite società del Gruppo	246	27,50%	68	1.386	27,50%	381
Costi non deducibili	1.050	27,50%	288			
Storno crediti per R & D	651	27,50%	179			
Delta aliquota per società estere			68			
Differenze temporanee						
Eliminazione margine infragruppo			(223)			(115)
Altre non significative			38			13
			4.957			4.719

Dati in Migliaia di Euro	2010			2009		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	17.183			17.008		
Costo personale e amministratori	10.258			9.741		
Accantonamenti e svalutazioni	1.076			384		
Onere fiscale teorico	28.517	3,90%	1.112	27.133	3,90%	1.058
Differenze permanenti:						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(1.524)	3,90%	(59)	(3.026)	3,90%	(118)
Compensi amminist. e altri costi pers	2.146	3,90%	84			
Costi non deducibili	1.050	3,90%	41			0
Differenze temporanee						
Eliminazione margine infragruppo			(33)			(16)
Altre non significative			(2)			56
			1.143			980

Utile per azione

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (nr. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

	Esercizio al 30 settembre	
	2010	2009
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	10.243	10.143
Numero medio ponderato delle azioni	135.685.172	136.958.174
Utile per azione - base (Euro per azione)	0,08	0,07
Utile per azione - diluito (Euro per azione)	0,08	0,07

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2010				30 settembre 2009			
	Crediti		Debiti		Crediti		Debiti	
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Group	0	0	0	0	0	0	0	0
Skylinks S.r.l.	265	12	111	0	0	0	0	0
Innovaction S.r.l.	1.086	683	0	0	638	528	0	0
RRD USA Inc.	368	11	954	0	227	0	143	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Waiting 4	0	0	0	1	0	86	0	345
Fincinque srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	0	0	0	0	665
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	0	0	0	0	119
Mazzara Antonio	0	357	0	0	0	15	0	0
Bargauan Michele	0	50	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	7	0	0	0	0	0	119
Sponchioni Alessandro	0	6	0	0	0	14	0	119
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca	0	5	0	0	0	10	0	0
Pavesi Alberto	0	0	0	0	0	5	0	0
Ranza Fabio	0	5	0	0	0	9	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	0	0	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	0	0	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	0	0	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	0	0	0	0	3	0	0
Sora Carla	0	3	0	0	0	6	0	0
	1.719	1.139	1.065	1	865	676	143	1.367

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2010 e 2009 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in Migliaia di Euro	30 Settembre 2010						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovaction S.r.l.	1.761	0	0	0	0	539	0
Skylinks S.r.l.	10	0	0	0	0	221	0
RRD USA Inc.	11	0	0	0	0	109	9
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Waiting 4	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	305	0	0	0
Bombelli Carlo	75	85	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	5	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	837	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	270	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	177	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	167	5	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	40	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	30	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	35	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	5	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	31	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	20	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	127	0	0	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	24	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio *	121	0	0	0	0	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	47	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	61	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	61	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	5	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	127	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Sora Carla*	75	0	0	0	0	0	0
	2.548	1.682	265	390	0	869	9

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Sponchioni Alessandro, Pavesi Alberto, Ranza Fabio e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in Migliaia di Euro	30 Settembre 2009						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovaction S.r.l.	2.256	0	0	0	0	586	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	0	0	5
Waiting 4	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	85	0	0	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	301	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	20	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	206	3	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	220	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	148	22	3	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	14	197	3	0	0	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	24	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	15	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	128	0	3	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	61	81	2	0	0	0	0
Ranza Fabio *	122	0	2	0	0	0	0
Billi Emilio	0	12	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	91	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	34	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	38	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	3	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	62	0	0	0	0	0
Sora Carla*	64	0	0	0	0	0	0
	2.793	1.322	302	386	0	586	5

Il Presidente





Screen Service

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Sito Web: www.screen.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 30 settembre 2010
Data di approvazione della Relazione: 29 novembre 2010

INDICE

INDICE	
GLOSSARIO	
PREMESSA	
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	
h) <i>Clausole di change of control</i>	
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	
3. COMPLIANCE	
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i>	
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	
7. COMITATO PER LE NOMINE	
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	
11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	
11.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	
11.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	
11.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
13. NOMINA DEI SINDACI	
14. SINDACI	
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	
16. ASSEMBLEE	
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione.....	
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale.....	

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT).

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso alla data del 30 settembre 2010.

Gruppo: l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123-bis TUF.

Statuto: lo statuto sociale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nel testo aggiornato da ultimo con delibera del 28 gennaio 2009, pubblicato nel sito internet dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (nel seguito "SSBT" o l'"Emittente" o la "Società", a seconda del contesto), di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, edizione marzo 2006" (di seguito il "Codice") e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'articolo 123-bis del TUF.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di SSBT in data 29 novembre 2010 e la sua struttura è ispirata al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A., seconda edizione (Febbraio 2010).

Il Codice di Autodisciplina è inoltre consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

La presente Relazione è resa disponibile ai soci ed al pubblico, nei termini prescritti, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito www.screen.it.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

SSBT, società con azioni quotate sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. [SSB.MI] con sede in Brescia, è un operatore integrato attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come partner ideale per i più esigenti *broadcaster* nazionali ed internazionali e attivo anche come *network provider*. Presente sul mercato da oltre vent'anni, SSBT è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

SSBT si propone come *partner* strategico per i più esigenti *broadcaster* internazionali, potendo vantare una vasta fornitura di apparecchiature ad enti statali, emittenti televisive pubbliche e private in molti paesi nel mondo.

La strategia competitiva di SSBT passa attraverso il costante investimento in attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni avanzate ed affidabili. SSBT partecipa ed è iscritta ai più importanti gruppi e forum internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'ETSI, il consorzio DVB, l'ATSC ed il FLO Forum.

La Società propone un'offerta sempre più ampia ed integrata di prodotti e tecnologie, merito anche della flessibilità dei laboratori di SSBT che, convertendo i risultati delle attività di ricerca ottenuti nell'ambito del proprio *core business* anche verso mercati di grande respiro, permettono al gruppo una continua espansione verso i settori più variegati.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380 *bis* e seguenti del c.c. Gli organi sociali sono quindi: l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il sistema di *Corporate Governance* si basa sui seguenti capisaldi: (i) centralità del Consiglio di Amministrazione in quanto organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci; (ii) prassi di *disclosure* nelle scelte e nei processi di formazione delle decisioni aziendali conformi alla normativa vigente; e (iii) efficace sistema di controllo interno.

Per questo la Società ha attivato adempimenti formali e sostanziali per conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle previsioni del TUF e dei regolamenti emanati da Consob e Borsa Italiana S.p.A.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE (ex art. 123 bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.190.476, suddiviso in numero 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Per le categorie di azioni che compongono il capitale sociale si rimanda alla tabella 1 riportata in appendice alla Relazione (Tabella 1).

Alla data della Relazione la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione la Società non ha predisposto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, alla data della Relazione risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti elencati nella tabella 1 in appendice alla Relazione (Tabella 1).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della Relazione non esistono accordi tra azionisti ex articolo 122 TUF noti all'Emittente.

h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

Salvo quanto di seguito specificato l'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Si segnala che l'Emittente ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit Corporate Banking S.p.A. (ora Unicredit S.p.A.) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 26.000.000, costituito da una linea di credito *amortizing* per un importo complessivo massimo di Euro 21.000.000, utilizzabile in più *tranches* e da una linea di credito *amortizing* per un importo complessivo massimo di euro 5.000.000, utilizzabile in un'unica soluzione. Costituisce causa di rimborso anticipato obbligatorio di tale finanziamento, tra l'altro, la riduzione della partecipazione detenuta da Screen Group S.p.A. al di sotto del 22% del capitale con diritto di voto dell'Emittente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi in data 26 gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del c.c., entro il limite del 10% del capitale sociale, da effettuarsi nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il piano costituisce un importante strumento di flessibilità strategica e operativa per l'Emittente, permettendo in particolare di: (i) utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari; (ii) investire in forma ottimale le disponibilità aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo; (iii) operare, tramite intermediario incaricato (art. 1, comma 5 lett. a) e b) D. lgs. 58/1998), ai sensi della delibera Consob nr. 16839/2009, ai fini del sostegno della liquidità degli strumenti finanziari così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato (*liquidity provider*).

L'autorizzazione è stata conferita fino all'assemblea dei soci che delibererà in merito all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2010.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie devono avvenire sul mercato regolamentato ad un prezzo minimo non inferiore al 20% e ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'autorizzazione per la disposizione di azioni proprie è conferita senza limiti temporali e può avvenire: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta) o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle società del gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi sociali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Per effetto degli acquisti effettuati dall'Emittente nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'assemblea del 26 gennaio 2010 e contestualmente annunciato al mercato, alla data del 30 settembre 2010, l'Emittente possedeva complessivamente 4.165.363 azioni proprie, corrispondenti al 3.007% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

Si precisa che :

- le informazioni richieste dell'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nell'edizione aggiornata al marzo 2006, adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *Corporate Governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato, come specificamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)**

Gli articoli 13 e seguenti dello Statuto dell'Emittente regolano la composizione, la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. La durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a 3 (tre) esercizi.

L'assemblea dei soci del 26 gennaio 2010 ha fissato in 7 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo con l'eventuale menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto della vigente normativa. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. In proposito, la delibera Consob n. 17529 del 18 ottobre 2010 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria la percentuale per

la presentazione delle liste quando ricorrano i requisiti di capitalizzazione pari o inferiore a Euro 375 milioni, il flottante sia superiore al 25% e non vi sia socio o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Emittente se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori si procede alla loro sostituzione come segue:

- il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti tra gli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera rispettando lo stesso principio;
- il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea, se nella predetta lista non residuano candidati non eletti in precedenza, provvedono alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al precedente punto.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

L'organo amministrativo in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 gennaio 2010 attraverso il meccanismo del voto di lista.

Sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, una facente capo a Screen Group S.p.A e l'altra facente capo a Finext S.r.l., non sussistendo rapporti di collegamento tra tali liste.

La prima lista di candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, presentata da Screen Group, era la seguente:

Simone Cimino
Antonio Mazzara
Michele Bargauan
Davide Enderlin
Guido Arturo De Vecchi
Gabriele Gualeni
Boris Durisin.

La seconda lista di candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, presentata da Finext, era la seguente:

Dante Daniele Buizza
Antonio Faglia
Giovanni Gramazio.

In sede di assemblea dei soci, le due liste hanno ottenuto le seguenti votazioni:

Lista 1 – Screen Group: n. voti 44.364.509, pari al 32,03% del capitale sociale e al 72,378% dei votanti;
Lista 2 - Finext: n. voti 16.915.955, pari al 12,214% del capitale sociale e al 27,597% dei votanti.

Alla data della Relazione, pertanto, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2012, risulta dalla tabella 2 in appendice alla Relazione (Tabella 2).

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla presente Relazione.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori ad ogni singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

In conformità a quanto previsto dal Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno 4 (quattro) volte all'anno e con periodicità non inferiore a 3 (tre) mesi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 23 ottobre 2009
- 27 novembre 2009
- 30 novembre 2009
- 22 dicembre 2009
- 26 gennaio 2010
- 09 febbraio 2010
- 26 marzo 2010
- 07 maggio 2010
- 25 maggio 2010
- 14 luglio 2010
- 03 agosto 2010
- 22 settembre 2010.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2,6 ore.

Per l'esercizio in corso sono state programmate almeno 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui tre già tenutesi in data 27 ottobre 2010, 22 novembre 2010 e 29 novembre 2010. Il calendario dei principali eventi societari 2010/2011 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre riunioni nelle seguenti date:

- entro 11 febbraio 2011 per il resoconto intermedio di gestione al 31.12.2010
- entro 27 maggio 2011 per la relazione semestrale al 31.03.2011
- entro 29 luglio 2011 per il resoconto intermedio di gestione al 30.06.2011.

Con tempestività sono stati forniti ai consiglieri, tramite posta elettronica, i documenti relativi alla discussione all'ordine del giorno. La documentazione è stata fornita in formato cartaceo durante la riunione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del *business plan* aziendale e del *budget* per l'esercizio 2011, poiché le delibere da assumere richiedevano un altro livello di riservatezza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in funzione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno ed in qualità di consulenti esterni della società: il dott. Boris Durisin, l'avv. Roberta Di Vieto, l'avv. Bernabei, il sig. Carlo Bombelli e, in qualità rispettivamente di dirigente preposto e di dirigente della società, Carla Sora e Franco Ferri.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del c.c. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 bis del c.c., quale richiamato nell'articolo 2506 ter del c.c.;

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ponendo particolare attenzione alle operazioni con parti correlate ed a quelle in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, periodicamente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione dei conflitti di interesse, valutando le procedure aziendali sottoposte all'approvazione del Consiglio e attivandosi ai fini dell'implementazione dei processi aziendali ai sensi della L. 262/2005. Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato in merito ad operazioni di rilevanza strategica relative alle controllate ed in particolar modo a Tivuitalia S.p.A, che ha sviluppato nel 2010 un importante piano di investimenti. Il Consiglio di Amministrazione non ha definito un criterio generale per individuare le operazioni di carattere strategico, economico e patrimoniale o finanziario, ma periodicamente il Consiglio viene informato delle iniziative che possano generare nuove indicazioni di *business* o impegnare la società.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

E' di competenza del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2010 ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione per l'Emittente (già approvato precedentemente in data 30 ottobre 2008), a ed in data 22 settembre 2010 è stato approvato il Codice Etico che dovrà essere adottato dalle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, viste le dimensioni dell'Emittente, non ha ritenuto di nominare un comitato per le remunerazioni degli amministratori delegati e degli altri amministratori ed ha deliberato in data 9 febbraio 2010 i compensi annuali dei consiglieri, in forza dell'articolo 22 dello Statuto, che demanda al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di legge, la determinazione dei compensi agli amministratori delegati.

In ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina relativo all'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2007, ha stabilito: (i) che le operazioni con parti correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; (ii) che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione; (iii) che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

La società ha inoltre approvato una procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221 (si veda il successivo punto 12). In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratore delegato dell'Emittente l'amministratore Antonio Mazzara, cui sono state affidate tutte le deleghe con il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2009.

All'amministratore delegato Antonio Mazzara sono stati conferiti, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di Euro 2.000.000 per singola operazione e, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente Euro 2.000.000 e con il limite di Euro 10.000.000. Allo stesso è stata delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta all'amministratore delegato, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'amministratore delegato Antonio Mazzara è stato confermato l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Ai sensi dello Statuto, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Salvo quanto nel seguito indicato, il Presidente non ha deleghe operative e non riveste un ruolo specifico nelle strategie aziendali. In data 14 luglio 2010 al Presidente Simone Cimino e al Consigliere Guido De Vecchi sono stati conferiti disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega a terzi, i più ampi poteri al fine di dare attuazione alla delibera di finanziamento di un'operazione in *pool* per Euro 26 milioni, concessa da BNP-BNL e UCCB, fra cui i poteri di: negoziare e definire ogni termine e condizione del *term sheet*, del mandato, del contratto di finanziamento, dell'atto di pegno su Tivutalia S.p.A., degli accordi di copertura in relazione al rischio tassi d'interesse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera c) del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità trimestrale per quanto attiene la presentazione dei dati economici e finanziari del gruppo ed con cadenza almeno semestrale per tutte le attività inerenti la gestione e l'area investimenti, in particolare relativamente all'operazione di investimento sulla controllata Tivutalia S.p.A.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli già indicati.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, il numero e la durata delle riunioni di Consiglio di Amministrazione (12 nel corso dell'Esercizio) garantisca un continuo aggiornamento ai membri Consiglio di Amministrazione sulla realtà aziendale e di mercato anche grazie alla documentazione messa a disposizione in occasione delle riunioni.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dei 6 amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato, in sede di nomina avvenuta nel corso dell'Esercizio, che l'amministratore non esecutivo Gabriele Gualeni è in possesso di requisiti tali da poterlo qualificare quale amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tale amministratore e, in particolare, le relazioni dallo stesso intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della nomina (gennaio 2010).

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri che ricoprono tale incarico (Gabriele Gualeni).

Non si sono tenute riunioni dei Consiglieri Indipendenti in assenza degli altri amministratori poiché la società ha un unico amministratore indipendente.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che esiste un unico consigliere indipendente, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di procedure sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti la Società, volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF, la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Le comunicazioni vengono immesse nel circuito NIS (*Network Information System*) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione *Investor Relations/Comunicati Stampa*.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – *internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che recepisce la normativa contenuta negli articoli 152 *sexies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti. Il codice disciplina (i) gli obblighi informativi concernenti operazioni finanziarie effettuate da soggetti che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero avere accesso a notizie *price sensitive*; e (ii) le eventuali limitazioni inerenti l'effettuazione di tali operazioni.

La procedura è disponibile sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.screen.it/ssbt/it/investor-relations>

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Lo Statuto prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario nominare né il comitato per la remunerazione, né il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

E' stato istituito, in data 9 febbraio 2010, il Comitato per il Controllo Interno, nelle persone di Gabriele Gualeni, Presidente, Guido Arturo De Vecchi e Dante Daniele Buizza.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia al precedente punto 6.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si rinvia al precedente punto 6.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è in parte legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2010 ha infatti deliberato, per i Consiglieri Antonio Mazzara e Michele Bargauan, un premio a risultato che matura al superamento del risultato di EBITDA dell'esercizio in corso rispetto a quello precedente.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è invece commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è – se non per una parte non significativa – legata a risultati economici conseguiti dall'Emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono attualmente previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato. Tuttavia è in corso di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione l'opportunità di emettere un piano di *stock option* finalizzato ad incentivare amministratori e dipendenti.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea dei soci.

L'assemblea dei soci dell'Emittente del 26 gennaio 2010 ha deliberato di corrispondere a ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, un compenso per ciascun esercizio, in ragione d'anno di Euro 20.000 e di Euro 40.000 per il Presidente.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e cumulativamente nel corso dell'Esercizio.

NOMINATIVO	CARICA	EMOLUMENTO PER LA CARICA (EURO/000)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Simone Cimino	Presidente	40				40
Antonio Mazzara	Amministratore Delegato	837				837
Michele Bargauan	Amministratore	270	265			535
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	20				20
Gabriele Gualeni	Amministratore	35				35
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	30				30
Dante Daniele Buizza	Amministratore	31				31

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2010, ha provveduto a nominare il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da:

- Gabriele Gualeni (amministratore indipendente);

- Guido De Vecchi (amministratore non esecutivo);
- Dante Daniele Buizza (amministratore non esecutivo).

In data 9 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguata l'esperienza in materia contabile e finanziaria del Comitato per il Controllo Interno (cfr. Principio 8.P.4 del Codice di Autodisciplina).

Nel corso dell'Esercizio il comitato si è riunito quattro volte nelle seguenti date:

- 24 febbraio 2010
- 27 maggio 2010
- 2 settembre 2010
- 22 settembre 2010

Le riunioni sopra indicate hanno avuto una durata media di 2 ore, e alle stesse vi hanno sempre partecipato tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso sono previste 6 riunioni, delle quali 2 già tenutesi in data 27 ottobre e 29 novembre 2010.

Le riunioni sono state tutte verbalizzate e alle stesse vi ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, Ornella Archetti.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Al Comitato per il Controllo Interno sono stati conferiti i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
 - nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 - nella nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e nel definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato nel corso dell' Esercizio ha trattato i seguenti argomenti:

- esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza;
- incontro con il C.F.O. del Gruppo, il Collegio Sindacale per valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio e la semestrale 2009 e per vigilare sull'efficacia del processo di revisione;
- esame dello stato di avanzamento del processo di diffusione e formazione della nuova versione del Modello Organizzativo ai fini del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e del progetto di estensione del Modello alle altre controllate italiane;

- esame e valutazione dell'attività svolta nel corso dell'Esercizio ai fini della *compliance* alla Legge 262/2005, nell'ottica del sistema di controllo dell'informativa finanziaria. Il Comitato ha dato parere favorevole al Modello di *risk assessment* integrato per la gestione dell'attività di internal auditing e pertanto degli obiettivi *Financial, Compliance e Operational*. In particolare il Comitato ha espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento della procedura interna per le operazioni con parti correlate, adeguata al nuovo Regolamento Consob nr. 17221 del 12 marzo 2010, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di variazione del compenso per la Price Waterhouse Coopers per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato per il periodo 2007-2015;
- emissione di un parere, ai sensi del Regolamento Consob sulle parti correlate (pubblicato il 12/3/2010), in relazione alle operazioni con parti correlate ed in particolare, nel corso del 2010, con riferimento alle operazioni con la controllata Tivitalia Spa;
- valutazione del rischio e del controllo interno, salve le competenze spettanti al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, in accordo con i principi di revisione e con le altre procedure di verifica definite con riferimento alla comunicazione CONSOB n° 99023932 del 29 marzo 1999.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo interno ha sempre partecipato anche il Collegio Sindacale, solitamente nella figura del suo Presidente e/o degli altri membri (cfr. Criterio Applicativo 8.C.4).

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate (Criterio Applicativo 5.C.1 (d)).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al comitato un budget specifico per l'espletamento della sua attività, trattandosi del primo anno di attività, riservandosi di indicarlo per l'anno 2011.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza della gestione nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipiche dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Nel corso dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione ha monitorato sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali fossero opportunamente gestiti e ha valutato l'adeguatezza dell'organo preposto al controllo interno in relazione alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata.

Si fornisce qui di seguito una sintetica descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione di rischi e di controllo interno.

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-bis e 154-ter, applicabili a SSBT. Il sistema di controllo è definito coerentemente al modello adottato da Consob, sovrintende la redazione del bilancio e della relazione semestrale (sistema di controllo) e ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della semestrale di produrre l'informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nel corso dell'esercizio la società ha affidato ad un terzo indipendente la valutazione dei processi aziendali e del sistema di controllo interno. Tale lavoro di *scooping* ha evidenziato alcune aree sottoposte ad una maggiore area di rischio e pertanto la struttura societaria preposta si è attivata per risolverle.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli a livello di *entità* prevede degli strumenti di controllo definiti centralmente di comune applicazione nell'ambito del Gruppo, che consentono a SSBT di indirizzare, definire e monitorare, seppure ad alto livello, il disegno e l'operatività del sistema di controllo interno delle imprese controllate. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l'altro, il Codice Etico, il Modello Organizzativo ed appropriati assetti di *governance*.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede:

- controlli sulle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli primari, intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio, e controlli secondari;
- controlli sull'organizzazione del sistema di controllo quali la segregazione dei compiti (*Segregation of Duties*), che mira ad assicurare che non vi sia sullo stesso soggetto una elevata concentrazione di compiti e responsabilità,
- i controlli generali sui sistemi informatici (*General Computer Control*) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici (es. controlli di accesso).

I controlli istituiti sono oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'adeguatezza e l'efficacia del disegno e l'effettiva operatività e garantirne dunque l'evoluzione coerentemente ad eventuali cambiamenti.

Le attività di monitoraggio si estrinsecano in- controlli di primo e di secondo livello, ovvero, rispettivamente, di controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi, e di controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto).

In particolare, il CEO e il CFO rilasciano un'attestazione della correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia al bilancio di esercizio, sia al bilancio consolidato che alla relazione semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il CFO è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sistema informativo

I dati e le informazioni che confluiscono nei prospetti del bilancio, della semestrale e delle trimestrali recepiscono i dati delle società consolidate attraverso il sistema di consolidamento tramite un programma sviluppato su fogli di lavoro excel, mentre il sistema gestionale adottato da tutto il Gruppo è *AD HOC Enterprise*.

L'alimentazione è effettuata a livello di società consolidante, che tengono conto delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che esamina/approva i dati consuntivi e/o il budget.

L'attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure e dei controlli sui sistemi informativi delle società rilevanti del gruppo, ai fini dell'adeguamento al disposto della L. 262/05, ha portato ad una omogeneizzazione di alcuni controlli/procedure.

Valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sull'informativa societaria

L'organo amministrativo delegato e il dirigente preposto, che ha predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, attestano che:

- tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le società del gruppo.
- la relazione intermedia sulla gestione a corredo del bilancio semestrale abbreviato contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter, TUF.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 9 febbraio 2010, ha individuato Antonio Mazzara quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nell'ambito di questa funzione l'amministratore ha identificato i principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione. Ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di

15

Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva e l'efficacia. L'amministratore esecutivo si è occupato di adattare il sistema alla dinamica delle condizioni operative del panorama legislativo e parlamentare. Ha proposto la nomina del preposto al controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, dopo avere sentito il parere del Comitato di Controllo Interno e su proposta dell'amministratore esecutivo, quale preposto per la funzione di *internal audit*, la società di revisione PKF Italia S.p.A, in data 22 settembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione ha in quella sede, altresì definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali, pari ad Euro 12.000 su base annua, per un numero di giornate stimate pari a 12.

Si specifica che l'incarico è stato affidato a un soggetto esterno, che non ha alcun legame con l'Emittente e si è preferito externalizzare il servizio, visto la struttura e le dimensioni della società.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il preposto al controllo interno è responsabile della funzione di *internal audit*.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, inoltre, stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Preposto interno inizierà nel mese di dicembre la sua attività e per tanto riferirà al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta alla fine del primo trimestre dell'esercizio corrente.

Il Consiglio non ha stabilito un *budget* per l'operatività del comitato.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con delibera del 28 novembre 2007 e con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

A cura dell'Organismo di Vigilanza il modello è stato successivamente implementato e aggiornato con delibere del Consiglio di Amministrazione della Emittente del 30 ottobre 2008 e 22 novembre 2010.

L'attuale Modello Organizzativo dell'Emittente è aggiornato agli ultimi delitti di criminalità organizzata, di cui all'art 24-ter del D.Lgs 231/2001 e dei delitti contro l'industria e il commercio di cui all'art. 25-bis 1 del D.Lgs 231/2001. I reati che il modello intende prevenire sono quelli previsti dagli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001 (reati in danno alla pubblica amministrazione), dall'articolo 25-bis (falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo), dall'articolo 25-ter (reati societari), dall'articolo 25-quater (delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico), dall'articolo 25-quater 1 (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili), dall'articolo 25-quinquies (delitti contro la personalità individuale), dall'articolo 25-sexies (abusi di mercato), dall'articolo 25-septies (infortuni sul lavoro) dall'articolo 25-ocies (ricettazione e riciclaggio) e dall'articolo 24-bis (reati informatici).

Il modello organizzativo dell'emittente è composto da una parte ordinaria e da una speciale. La parte ordinaria regola l'adozione del D.Lgs. 231/2001, la struttura del modello, ovvero la predisposizione e formalizzazione di un sistema di controllo, la composizione, le modalità di nomina, i requisiti, i poteri e il funzionamento dell'Organo di Vigilanza, la diffusione del modello, il sistema disciplinare da adottare.

L'Organismo di Vigilanza della emittente ha curato anche l'adozione di Modelli Organizzativi e di codici etici conformi a quello della emittente nelle controllate Tivuitalia S.p.a., Skylinks S.r.l, RRD USA Inc., Screen Service America LLC.

Il Consiglio di Amministrazione, decorsi tre anni dalla nomina dell'Organismo di Vigilanza, in data 22 novembre 2010 ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Ornella Archetti, sindaco effettivo, Dante Daniele Buizza, consigliere

16

di amministrazione e Raffaele Danesi, e Domenico Vitrano, entrambe dipendenti di SSBT con funzione di quadro aziendale.

L'Organismo di Vigilanza si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio nelle seguenti date:

- 28 ottobre 2009;
- 16 febbraio 2010;
- 2 luglio 2010;
- 20 settembre 2010;

E' inoltre stata redatta, e presentata il 29 ottobre 2010 al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società, in data 19 febbraio 2007, per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi dal 2007 fino all'approvazione del bilancio 2015.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 27 dello Statuto definisce le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di cui All'art. 154 *bis* del TUF attribuendone la competenza al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. Quanto ai requisiti professionali, è richiesto che il dirigente preposto possieda i medesimi requisiti di onorabilità richiesti per i sindaci, sia in possesso di una adeguata preparazione teorica e sia dotato di specifica competenza maturata attraverso esperienze di lavoro, di durata e significatività adeguate, nelle aree "amministrazione" e/o "finanza" e/o "controllo".

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2009 ha nominato Carla Sora, già CFO del Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) fino ad eventuale revoca decisa dal Consiglio di Amministrazione, attribuendogli i seguenti compiti:

- attestazione che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della società siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili;
- predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestazione, congiuntamente agli altri organi amministrativi delegati, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione di tali procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché della rispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento e della sua rispondenza ai principi contabili internazionali (IFRS). L'attestazione sarà rilasciata con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed al bilancio consolidato, redatta in conformità al modello stabilito con regolamento CONSOB;
- attestazione, congiuntamente agli altri organi amministrativi delegati che la relazione sulla gestione e il resoconto intermedio di gestione contenga riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel periodo e allo loro incidenza sul bilancio,
- bilancio consolidato e bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Al Dirigente Preposto sono stati conferiti i seguenti poteri:

- libero accesso ad ogni informazione rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia nell'ambito della società che nell'ambito delle società del gruppo;
- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per la trattazione delle materie rientranti tra quelle per le quali sono attribuiti compiti al Dirigente Preposto, ogni volta che due o più amministratori ne facciano richiesta scritta al Presidente con anticipo di almeno due giorni lavorativi rispetto alla data stabilita per l'adunanza consiliare, restando inteso che la sua partecipazione sarà limitata agli argomenti di sua competenza;
- potere di dialogare con ogni organo amministrativo delegato e di controllo della società in relazione alle materie rientranti nei propri compiti;
- potere di concorrere ad approvare, congiuntamente agli organi amministrativi delegati, le procedure amministrative e contabili aziendali concernenti la formazione del bilancio di esercizio, della rendicontazione infrannuale e del bilancio consolidato o la redazione di altri documenti finanziari per i quali il Dirigente Preposto debba rilasciare, congiuntamente ai competenti organi amministrativi delegati, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF;
- potere di svolgere controlli sulle procedure amministrative e contabili aziendali, di proporre modifiche strutturali a tali procedure ed alle componenti dei sistemi di controlli interni considerate inadeguate e, nel caso di mancata

17

attuazione, di darne tempestiva segnalazione al Consiglio di Amministrazione e di far adottare le relative contromisure nell'ambito delle direttive ricevute dal Consiglio;

- partecipazione alla strutturazione dei sistemi informativi e delle relative procedure che possano produrre effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e delle società del Gruppo;
- adozione di procedure relative alla canalizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti mezzi:

- potere di organizzare una adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando ove possibile e prioritariamente le risorse già disponibili internamente, ed ove necessario facendo ricorso a personale da assumere d'intesa con l'Amministratore Delegato e/o consulenti esterni;
- facoltà di impiego della funzione di *Internal Auditing* per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
- possibilità di utilizzo dei sistemi informativi nell'ambito e nei limiti delle proprie competenze.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina e approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, con periodicità almeno trimestrale.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in ossequio all'articolo 2391-*bis* del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato adeguatamente informato circa i progetti di operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale che su quello procedurale.

In data 27 ottobre 2010 è inoltre stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la revisione alla procedura interna per l'individuazione e la corretta trattazione della disciplina delle parti correlate, coerente con quanto disposto dal Regolamento Consob 17221 del 12 febbraio 2010.

In base alla nuova procedura, in particolare, sono considerate operazioni di maggiore rilevanza:

- a) le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore, dell'attivo o delle passività ⁽¹⁾, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5%;
- b) le operazioni con una società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alle società, qualora almeno uno degli indici di rilevanza di cui sopra risulti superiore a 2,5.

La competenza a deliberare in merito alle operazioni di maggiore rilevanza spetta al consiglio di amministrazione che, a tal fine dovrà ricevere, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici dell'operazione, tra i quali dovranno essere indicati la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni per la loro realizzazione, comprese quelle di carattere economico, l'interesse e la convenienza per SSBT all'operazione, nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per SSBT. Nella fase istruttoria e nella fase delle trattative dovrà essere coinvolto un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati o uno o più componenti dallo stesso delegati (il "Comitato Amministratori

⁽¹⁾ *Indice di rilevanza del controvalore*: si tratta del rapporto fra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto di SSBT, tratto dal più recente stato patrimoniale (consolidato, se redatto) pubblicato ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di SSBT rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione). *Indice di rilevanza dell'attivo*: si tratta del rapporto fra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione ed il totale attivo di SSBT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale pubblicato (consolidato, se redatto) da SSBT; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione. *Indice di rilevanza delle passività*: si tratta del rapporto fra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di SSBT. I valori dovranno essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato (consolidato, se redatto) da SSBT; ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale delle passività della società o del ramo di azienda acquisiti.

18

Indipendenti) e, nel caso in cui non vi siano almeno tre amministratori indipendenti non correlati, dovranno essere garantiti specifici presidi a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione.

Il consiglio di amministrazione delibera sull'operazione previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti sull'interesse dell'Emittente al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione.

Il Comitato Amministratori Indipendenti può farsi assistere, a spese di SSBT, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Gli esperti indipendenti non correlati possono essere chiamati ad esprimere un parere e/o perizia, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle operazioni.

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni.

I verbali delle deliberazioni di approvazione devono riportare adeguata motivazione in merito all'interesse di SSBT al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora l'operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di SSBT, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio di amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il consiglio di amministrazione ritenga necessaria la presenza nella fase istruttoria e deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il collegio sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria, sia a quella deliberativa dell'operazione.

La procedura interna di SSBT per le operazioni con le parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010 è disponibile sul sito aziendale all'indirizzo: <http://www.screen.it/ssbt/it/investor-relations>, al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

Relativamente alle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio (marzo 2010) è stato predisposto un documento informativo avente ad oggetto un'operazione di finanziamento da parte di SSBT a favore di Tivuitalia avente ad oggetto la cessione di crediti, per il tramite di R.R.D srl. Il documento informativo è stato predisposto da SSBT ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti Consob al fine di fornire al mercato un quadro di riferimento relativo ad un'operazione di finanziamento da parte di SSBT, finalizzata a: (i) a finanziare l'integrale sottoscrizione e versamento di RRD dell'aumento di capitale sociale da Euro 3 milioni ad Euro 10 milioni e quindi per complessivi 7 milioni, deliberato in data 12 febbraio dall'assemblea straordinaria di Tivuitalia S.p.A., società interamente controllata da R.R.D Srl, nonché (ii) a sostenere gli investimenti che Tivuitalia ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 23 dello Statuto contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti. In proposito, la delibera Consob n. 17529 del 18 ottobre 2010 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria la percentuale per la presentazione delle liste quando ricorrano i requisiti di capitalizzazione pari o inferiore a Euro 375 milioni, il flottante sia superiore al 25% e non vi sia socio o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione.

Le liste devono essere depositate, secondo quanto disposto dall'articolo 23 dello Statuto, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla seconda lista più votata.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza dei soci.

In caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione delle liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del c.c., l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 26 gennaio 2010 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2012. Le liste presentate per la nomina del Collegio sindacale erano due, una facente capo a Screen Group S.p.A e l'altra a Finext S.r.l. Non vi erano rapporti di collegamento tra queste liste.

La prima lista di candidati per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, presentata da Screen Group, era la seguente:

- Savio Gariboldi;
- Riccardo Allochio
- Alessandro Galli

quali sindaci effettivi, e

- Attilio Marcozzi
- Pier Angelo Mainini.

quali sindaci supplenti.

La seconda lista di candidati per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, presentata da Finext, era la seguente:

- Ornella Archetti
- Stefano Allocchio
- Federico Orlandi

quali sindaci effettivi, e

- Franco Ferrari
- Luca Calzolari

quali sindaci supplenti.

In sede di assemblea dei soci, le due liste hanno ottenuto le seguenti votazioni:

Lista 1 – Screen Group - nr. 44.364.509, pari al 32,03% del capitale sociale, e 72,378% dei votanti;
Lista 2 - Finext nr di voti – 16.915.955m pari al 12,214% del capitale sociale, e 27,597% dei votanti.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella tabella 3 in appendice alla Relazione (**Tabella 3**).

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

Il numero di riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio è stato pari a 10, tenutesi nelle seguenti date:

- 23 ottobre 2009;
- 30 novembre 2010;
- 08 gennaio 2010;
- 19 febbraio 2010;

- 07 maggio 2010;
- 08 giugno 2010;
- 20 luglio 2010;
- 22 settembre 2010;
- 28 settembre 2010;
- 30 settembre 2010;

con una durata media pari a 2,7 ore.

In conformità con quanto previsto dallo Statuto, non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Procedura per la verifica dell'indipendenza degli amministratori e sindaci approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009.

Così come indicato nel punto 13 per il Consiglio di Amministrazione, anche per il Collegio Sindacale, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che i sindaci provvedano ad informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. La Società ha commissionato alla società di revisione incarichi di natura diversa dal controllo contabile; pertanto, anche con riferimento a questo profilo, è stata rilevata la completa indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Carla Sora.

Inoltre si sono tenuti incontri con la società di Revisione, in data 19 febbraio, 7 maggio e 28 settembre 2010, in data 27 maggio con il Comitato di Controllo Interno, ed il 30 settembre con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Ornella Archetti, ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di vigilanza, di cui è componente effettivo ed alle riunioni del Comitato di Controllo interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta sezione del sito *internet* dell'Emittente www.screen.it è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor relations manager*) nella persona di Carla Sora ed è stato inoltre attivato un indirizzo *e-mail* dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investors@screen.it).

E' inoltre attivo l'incarico ad una società di consulenza (Barabino & Partners) per lo svolgimento dell'attività di *Investor Relator* e comunicazione, che coordina le attività esterne con gli azionisti.

L'Emittente ha adottato in data 18 giugno 2010 una procedura per la gestione delle informazioni al mercato, in particolare modo di quelle *price sensitive*, affinché vengano comunicate al mercato tempestivamente tutte le informazioni relative all'andamento della società.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Le disposizioni statutarie, che saranno oggetto di modifica entro la data di adunanza dell'assemblea ordinaria che approverà il bilancio dell'Esercizio ai fini dell'adeguamento al D.Lgs. 27/2010, attualmente prevedono:

- che la convocazione avvenga mediante avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, l'ora il luogo e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso, fino alla vigenza dell'attuale statuto, dovrà essere pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore o Milano e Finanza;
- gli azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono integrare l'elenco delle materie all'ordine del giorno, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione;
- non sono previsti particolari quorum costitutivi e deliberativi e non sono previsti poteri dell'assemblea per l'autorizzazione di specifici atti amministrativi;
- ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente contempla la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 10 dello Statuto che recita quanto segue: "Hanno diritto di

21

- intervenire all'assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quell'assemblea che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da comunicarsi alla Società, in conformità alla normativa applicabile, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare";
- ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'assemblea del 26 febbraio 2008, un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito *internet* www.screen.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documenti Corporate.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito *internet* (www.screen.it).

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.screen.it, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe di capitalizzazione prevista da Consob per la Società. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato azionario né nella composizione della compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

22

TABELLA 1: INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	138.500.000	100	MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Cape Natixis SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Screen Group S.p.A.)	Screen Group S.p.A.	30.182%	30.182%
Carlo Bombelli	Finext S.r.l.	12.071%	12.071%
Telpick S.A.	Waiting 4 S.p.A.	1.809%	1.809%
	Teletext Italia S.r.l.	2.166%	2.166%
The Antares European Fund LTD	The Antares European Fund LTD	2.833%	2.833%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												COMITATO CONTROLLO INTERNO			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (*)	Lista (M/m) (**)	Es ec.	Non esec.	Indip. da cod.	Indip. da tuf	% (***)	n. altri incarichi (****)	(*****)	(***)			
Presidente	Simone Cimino	26.01.2010	30.09.2012	M		X			91,67 %	2					
Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	26.01.2010	30.09.2012	M	X				100%						
Amministratore	Michele Bargauan	26.01.2010	30.09.2012	M					100%						
Amministratore	Davide Domenico Enderlin	26.01.2010	30.09.2012	M		X			33,33 %						
Amministratore	Gabriele Gualeni	26.01.2010	30.09.2012	M		X	X	X	100%		X	100%			
Amministratore	Guido Arturo De Vecchi	26.01.2010	30.09.2012	M		X			91,67 %	1	X	100%			
Amministratore	Dante Daniele Buizza	26.01.2010	30.09.2012	m		X			91,67 %		X	100%			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO															
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4.5%															
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento												CDA: 12		CCI: 4	

Note:
 (*) Fino alla data di approvazione del bilancio al 30.09.2012.
 (**) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
 (***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del cda e dei comitati (n. presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (in allegato alla relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere con la precisazione se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente).
 (*****) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (*)	Lista M/m (**)	Indipendenza da Codice	% (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Ornella Archetti	26.01.2010	30.09.2012	m	X	100%	
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	26.01.2010	30.09.2012	M	X	100%	1
Sindaco effettivo	Riccardo Alloisio	26.01.2010	30.09.2012	M	X	88,8%	
Sindaco supplente	Franco Ferrari	26.01.2010	30.09.2012	m	X	//	
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	26.01.2010	30.09.2012	M	X	//	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4.5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 10							

Note:
 (*) Fino alla data di approvazione del bilancio al 30.09.2012.
 (**) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
 (***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni rispettivamente del C.S. (n. presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è indicato di seguito e, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Allegato alla Relazione sul Governo Societario

Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e Sindaci in carica

A) Consiglio di Amministrazione

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	Catania (CT), 25 marzo 1968
Amministratore	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Davide Enderlin	Lugano (Svizzera), 18 gennaio 1972
Amministratore Indipendente	Gabriele Gualeni	Milano (MI), 18 ottobre 1974
Amministratore	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2004. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF, di CN DUE e di CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.a.. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente di Arkimedica S.p.A., quotata al Mercato MTA, Vice Presidente di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A. e CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.a..

Antonio Mazzara ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di RRD (Reti Radiotelevisive Digitali S.p.a. ora Waiting 4 S.p.a.), società leader nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile ad oggi fusa in Screen Service e, prima ancora, di General Manager di Hachette Rusconi Interactif S.p.A. (divisione nuovi media), vantando uno *skill* professionale di alto livello nel settore delle comunicazioni, con una riconosciuta capacità di lettura strategica delle dinamiche del mercato. E' attualmente membro e *Officer* della *Harvard Business School Alumni* e membro della *VLAB Massachusetts Institute of Technology* che si occupa della messa a punto e della valutazione dei nuovi modelli d'impresa.

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di M.B.I.T.L. da parte dell'Emittente, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di S.S.B.T. S.p.a. e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e

sviluppo della divisione M.B.I.T.L. e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta dieci anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a., quotata MTA di Borsa e in altre società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Davide Enderlin. Dal 1993 al 1999 frequenta l'Università di Basilea ottenendo la licenza in diritto nell'estate del 1999 con indirizzo in "Unternehmenssteuerrecht" (diritto fiscale delle imprese) con il Professor Boechli. Nel 2000 inizia il praticantato presso lo studio dell'Avvocato Arnaldo Bolla e per tre mesi alla Pretura di Lugano. Dal 1 dicembre 2000 inizia la collaborazione con lo studio legale del padre, sito a Lugano, in qualità di lic.iur. seguendo espressamente il settore societario e di consulenza gestionale nel medesimo campo. In quest'ottica entra in numerosi Consigli di Amministrazione di società svizzere attive nei settori più disparati. Dal 2006 ha il titolo di Master of Law (MLaw) conseguito alla facoltà di diritto di Basilea.

Gabriele Gualeni. Dal 2003 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano. Nel 2006 ha partecipato al corso di Perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente per Magistrati Tributarî e Professionisti abilitati al patrocinio avanti al giudice tributario. Dopo alcune importanti esperienze professionali in famosi studi legali nazionali e non dal 2000 lavora presso lo studio legale e tributario Valenti di Milano occupandosi principalmente di consulenza fiscale e societaria, operazioni straordinarie e contenziosi tributari per importanti gruppi industriali. Attualmente ricopre la carica di consigliere di amministrazione nella GPI Spa, società in fase di quotazione al MAC, nonché la carica di sindaco effettivo in varie società tra cui la ColorCosmetics srl, Coris Assistance Spa, Achille Pinto Spa e GGM Srl.

Dante Daniele Buizza è amministratore dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società quotate diverse dall'Emittente.

Cognome e cognome	Società	Carica
Simone Cimino	Arkimedica S.p.A.	Vice Presidente
	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Vice Presidente
Guido Arturo De Vecchi	Arkimedica S.p.A.	Amministratore

B) Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Ornella Archetti	Iseo (BS), 5 luglio 1963
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI), 9 agosto 1960
Sindaco effettivo	Riccardo Alloisio	Verolanuova (BS), 8 settembre 1968
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	Giulianova (TE), 21 luglio 1961
Sindaco supplente	Franco Ferrari	Reggio Emilia, 7 marzo 1956

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Ornella Archetti è iscritta al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Savio Gariboldi è iscritto al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società quotate e in società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché in *holding* di partecipazioni.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Attilio Marcozzi è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1987 e iscritto all'ordine dal 1988. E' altresì iscritto al registro dei Revisori contabili di prima formazione e ricopre la carica di sindaco effettivo in diverse società. Durante la sua carriera ha ricoperto molte cariche come curatore, perito e collaboratore per diversi tribunali e Procure italiani ed inoltre è iscritto all'Albo dei Periti Penali dal 1996.

Franco Ferrari dal 1984 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Nel 1986 ha fondato lo Studio Ferrari Dottori Commercialisti in cui svolge sia tutte le attività tradizionali della professione tra cui consulenza amministrativa, contabile e fiscale, sia quelle connesse a incarichi di curatore, commissario giudiziale o altri incarichi di emanazione pubblica. Nel corso della sua attività professionale si è specializzato nella consulenza e assistenza ai gruppi aziendali nell'area strategica e nelle operazioni di carattere straordinario. Ha ricoperto e ricopre numerose cariche come Consigliere e Sindaco in numerose società quotate.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società quotate diverse dall'Emittente:

Nome e cognome	Società	Carica
Savio Gariboldi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Sindaco Effettivo





Screen Service

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Simone Cimino, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio 2010, che riporta un totale attivo pari ad Euro 135.471.496, un utile netto pari ad Euro 10.887.970 ed un patrimonio netto pari ad Euro 77.776.641:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firma del dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Brescia, li 29 novembre 2010.



Screen Service

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Simone Cimino, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale consolidato del "Gruppo Screen Service" per l'esercizio 2010, che riporta un totale attivo consolidato pari ad Euro 144.691 migliaia, un utile netto consolidato pari ad Euro 10.243 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 75.654 migliaia:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente e delle società incluse nell'area di consolidamento e una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firma del dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Brescia, li 29 novembre 2010

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA

Sede LEGALE Via G. Di Vittorio 17 – 25125 Brescia

Capitale Sociale Euro 13.190.476,00 i.v.

C.F. e P. Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58,

e dell'art. 2429, 2° comma del Codice Civile

“Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e successive modifiche, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2010 sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei “Principi di Comportamento del Collegio Sindacale” raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

In osservanza ai doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 attestiamo quanto segue.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza, in relazione alla dimensione sociale, della struttura organizzativa

della società e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e da incontri con la Società di Revisione, con il Preposto al controllo interno, con il Comitato di controllo interno e con l'Organismo di vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

Abbiamo vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche a livello di gruppo, tramite raccolta di informazioni, mediante:

- la partecipazione alle riunioni del Comitato di controllo interno e dell'Organismo di vigilanza, delegando il Presidente del Collegio Sindacale;
- l'esame della relazione del Comitato di Controllo Interno sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per reati previsti da tali normative;
- l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate anche a seguito di specifica consulenza;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di controllo delle società controllate
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del decreto legislativo 58/98;
- l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e

integrazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio in commento si è riunito 10 volte, ha partecipato direttamente o tramite la persona del Presidente del Collegio Sindacale a quattro riunioni con il Comitato di Controllo interno ed a quattro riunioni con l'Organismo di Vigilanza, ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi il 26 gennaio 2010 ed infine ha assistito a dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In particolare la Società ha effettuato le seguenti operazioni:

- nel mese di febbraio 2010 la società ha interamente sottoscritto l'aumento del capitale sociale ad Euro 10 milioni deliberato dalla controllata Tivuitalia S.p.A;
- nel mese di febbraio 2010 la società controllata Tivuitalia S.p.A. ha depositato presso il Ministero della Comunicazione domanda di autorizzazione per l'assegnazione di concessione televisiva in ambito nazionale su frequenze terrestri in tecnica digitale;
- nel mese di giugno è stata costituita la controllata Skylinks S.r.l. che nel mese di agosto 2010 ha sottoscritto un contratto di affitto d'azienda per la gestione dell'attività di produzione e commercializzazione di ponti radio
- nel mese di luglio 2010 la società ha ottenuto un finanziamento bancario a medio-lungo termine per l'importo di Euro 26 milioni funzionale allo sviluppo della controllata Tivuitalia S.p.a.;
- nel mese di agosto 2010 si è perfezionata la fusione per incorporazione

della società R.R.D. S.r.l. posseduta al 100%;

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della società.

Le disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.lgs. 58/1998 e successive modificazioni, appaiono adeguate.

Il Collegio dà atto del costante controllo operato dal Consiglio d'Amministrazione sulle controllate, anche formulando direttive e indirizzi operativi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010, la Società, sulla base di delibera dell'assemblea del giorno 26 gennaio 2010, ha proceduto all'acquisto di azioni proprie, nei limiti ed alle condizioni fissate dall'assemblea.

Ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs 58/98 e successive modificazioni, sono state rese al Collegio Sindacale e raccolte dallo stesso le dovute informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità ed agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, il Bilancio consolidato del Gruppo S.S.B.T. ed il Bilancio d'esercizio, costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Note Esplicative al bilancio, Attestazioni dei

rispettivi bilanci, sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

La Relazione sulla gestione, illustrativa sia della gestione della capogruppo, sia del gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 30/09/2010 illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Con riferimento alle informative richieste dalla Consob, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono ritenute esaurienti e complete;
- sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione, gli indicatori di risultato, i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, al tasso di interesse;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, evidenziano ed illustrano i rapporti di interscambio di beni tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;

- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
 - la relazione della Società di Revisione rilasciata in data 23 dicembre 2010 non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte ed attesta che il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all'art.9 del D. Lgs38/2005;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge;
 - diamo atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario" precisano che il Gruppo S.S.B.T. aderisce e si conforma al "Codice di autodisciplina" elaborato dal Comitato per il Governo societario delle società quotate;
 - l'adesione alla normativa è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario" a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio.
- Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, consolidato e di esercizio, ricordiamo che, a norma del D.Lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a.
- Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il compenso alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a., risulta essere così composto:
- revisione contabile per l'esercizio 2009/2010, consolidato e limited revue semestrale € 138.000,00;

-revisione contabile per le società controllate, Tivuitalia S.p.a., Skylinks S.r.l.,
Screenlogix in liquidazione e Screen Service do Brasil € 67.000;

-altre attività e servizi € 39.000.

Il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi nel corso dell'esercizio aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Abbiamo verificato i requisiti di indipendenza dei Sindaci componenti il Collegio Sindacale, nonché la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dell'Amministratore indipendente.

Il bilancio d'esercizio, del quale abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, presenta un risultato positivo di € 10.887.970.

Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 D.Lgs. 38/2005.

Nell'esprimere un giudizio globale positivo sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, per i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte, non risultando alcuna considerazione ostativa, ritiene che il Bilancio al 30 settembre 2010 sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Brescia, 27 dicembre 2010

Il Collegio Sindacale

Rag. Ornella Archetti

(Presidente)

Rag. Savio Gariboldi

(Sindaco Effettivo)

Dott. Riccardo Alloisio

(Sindaco Effettivo)

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA
VIA G. DI VITTORIO 17 – 25125 BRESCIA
Capitale Sociale Euro 13.190.476 i.v.
C.F. e P.Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 30 settembre 2010, in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 29.11.2010.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Screen Service, che viene messo a Vostra disposizione è redatto in conformità agli IFRS in vigore, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, ed è stato informato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sul bilancio consolidato, ricordiamo che, a norma del D.Lgs 58/98, essi sono affidati alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., alla cui relazione priva di eccezioni, Vi



rinviamo.

I controlli effettuati della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione, conducono ad accertare che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci ed i prospetti di riconciliazione secondo gli IFRS, trasmessi dalle Controllate alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che i bilanci delle società controllate Screen Service do Brasil Ltda, Tivuitalia S.p.A., Screenlogix S.r.l. in liquidazione, Skylinks S.r.l., sono autonomamente certificati dalla stessa PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che certifica il bilancio della capogruppo.

Il Bilancio consolidato al 30 settembre 2010 del Gruppo Screen Service comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto consolidato, informative di settore e Note esplicative di Gruppo.

Come per il precedente esercizio, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte relativamente alla capogruppo ed al gruppo.

La relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e l'evoluzione



prevedibile della stessa nel corso del 2011.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota Integrativa – note esplicative al bilancio consolidato evidenzia i criteri generali di redazione del bilancio consolidato, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure adottate riflettono le prescrizioni del D.Lgs. 9/4/1991 n. 127 in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Screen Service comprende società controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale ad eccezione di società considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione patrimoniale ed economica complessiva del Gruppo e società collegate incluse nel consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

L'area di consolidamento è variata rispetto al bilancio chiuso al 30 settembre 2009 a seguito delle seguenti operazioni:

- costituzione della società Skylinks S.r.l. posseduta dalla Capogruppo al 100%;
- incremento della partecipazione detenuta in Screen Service America L.L.C.;
- fusione per incorporazione della controllata R.R.D. S.r.l..

A seguito di quanto indicato, sono state incluse, con il metodo di consolidamento integrale le partecipazioni nelle società Screen Service America L.L.C., Screen



Service do Brasil Ltda, Screenlogix S.r.l. in liquidazione, R.R.D. S.r.l., Tivuitalia S.p.A., sono state consolidate con il consolidamento sintetico Skylinks e R.R.D. Usa Inc., mentre Innovaction S.r.l. è stata consolidata con il metodo a patrimonio netto.

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo risulta di Euro/migliaia 75.133 e l'utile di esercizio di Gruppo risulta di Euro/migliaia 10.191 di cui attribuibile a terzi Euro/migliaia 486.

A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

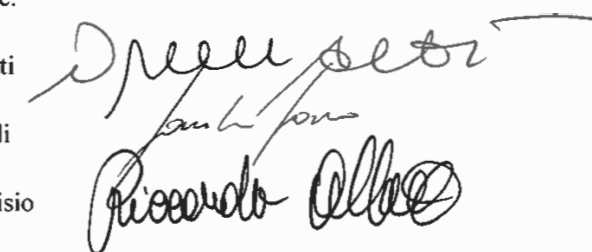
Brescia, 27 dicembre 2010

Il Collegio Sindacale:

Rag. Ornella Archetti

Rag. Savio Gariboldi

Dott. Riccardo Alloisio





PricewaterhouseCoopers SpA

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'articolo 156 del D. Lgs. 58/1998

Agli Azionisti
della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. chiuso al 30 settembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 gennaio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e degli assetti proprietari presentata distintamente rispetto alla relazione sulla gestione e pubblicata congiuntamente al bilancio, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2010.

Brescia, 23 dicembre 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'articolo 156 del D. Lgs. 58/1998

Agli Azionisti
della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Screen Service") chiuso al 30 settembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 gennaio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e degli assetti proprietari presentata distintamente rispetto alla relazione sulla gestione e pubblicata congiuntamente al bilancio, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2010.

Brescia, 23 dicembre 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)



Screen Service

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia - Italy

Tel.+39 030.57831 - Fax +39 030.5783888

info@screen.it - www.screen.it